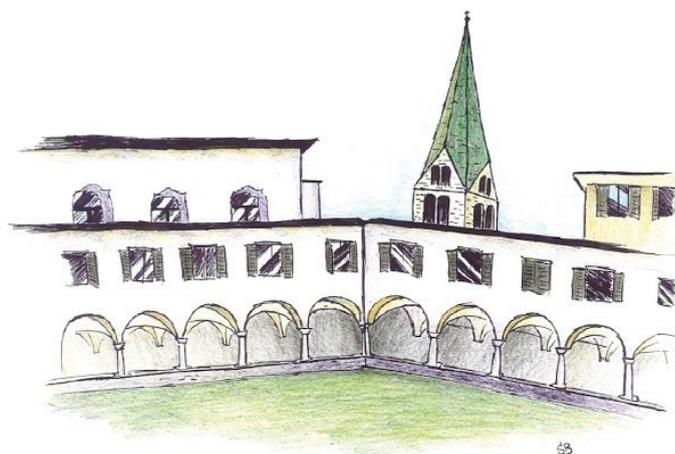


# RELAZIONE FINALE ATTIVITÀ 2019



# RELAZIONE FINALE 2019

## INDICE

|   |           |
|---|-----------|
| <b>WP1 Rafforzare il CCI supportando la crescita di un'organizzazione complessa</b>             | <b>7</b>  |
| 1.1 Governance, organizzazione, coordinamento   | 7         |
| 1.2 Comunicazione   | 8         |
| <b>1.2.1. Comunicazione interna</b>   | <b>8</b>  |
| <b>1.2.2. Comunicazione istituzionale</b>   | <b>9</b>  |
| <b>1.2.3. Adeguamento organizzativo</b>   | <b>9</b>  |
| <b>1.2.4. Partecipazione a reti e progetti come Area Comunicazione</b>                          | <b>10</b> |
| <b>WP2 Le due Unità operative</b>   | <b>11</b> |
| 2.1 L'unità OBC Transeuropa   | 12        |
| <b>2.1.1 Informazione</b>   | <b>12</b> |
| 2.1.1.1 Gestione del portale di informazione balcanicaucaso.org                                 | 12        |
| 2.1.1.3 La produzione multimediale  | 18        |
| 2.1.1.4 L'innovazione tecnica e la gestione dei contenuti                                       | 21        |
| <b>2.1.2 Ricerca OBCT</b>   | <b>21</b> |
| 2.1.2.1 Stati de facto e conflitti congelati nei paesi del Partenariato orientale               | 22        |
| 2.1.2.2 Memoria pubblica, sicurezza ed elaborazione dei conflitti                               | 22        |
| 2.1.2.4 Le nuove sfide e le opportunità della società civile e dei media in Europa              | 24        |
| <b>2.1.3 Formazione OBCT</b>  | <b>25</b> |
| 2.1.3.1 Corsi universitari  | 25        |
| 2.1.3.2 Docenza e collaborazioni didattiche   | 26        |
| 2.1.3.4 E-learning  | 28        |
| <b>2.1.4 Divulgazione e sensibilizzazione</b>   | <b>28</b> |
| 2.1.4.2 Le collaborazioni editoriali  | 30        |
| 2.1.4.3 Premi e patrocini   | 30        |
| 2.1.4.4 Gli eventi  | 31        |
| 2.1.4.5 La divulgazione di contenuti su Wikipedia   | 32        |
| 2.1.4.6 La terza edizione della guida "Scoprire i Balcani"                                      | 32        |
| <b>2.1.5 Consulenza e servizi di supporto</b>   | <b>33</b> |
| 2.1.5.1 Gestione delle richieste di informazione, divulgazione e collaborazione alla segreteria | 33        |
| 2.1.5.2 Servizi a giornalisti e media per la realizzazione di attività dal campo                | 33        |
| 2.1.5.3 Sostegno e partenariato a associazioni della cooperazione internazionale                | 34        |
| 2.1.5.4 Supporto all'elaborazione di politiche  | 35        |
| 2.2 L'unità operativa CSG   | 35        |
| <b>2.2.1 Solidarietà internazionale, Cooperazione, Sviluppo</b>                                 | <b>36</b> |
| 2.2.1.1 CIVIC.A.S – Contesti Internazionali in eVoluzione e Cooperazione Allo Sviluppo          | 36        |
| 2.2.1.2 VI convegno del Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo – CUCS    | 36        |
| 2.2.1.3 TALETE Talenti e Territori - Percorso superiore di formazione complementare ai temi     | 37        |
| 2.2.1.4 SI Parte – Corsi introduttivi alla solidarietà internazionale                           | 38        |

|   |           |
|---|-----------|
| 2.2.1.5 Summer School   | 39        |
| 2.2.1.6 Gestire per Progettare - Associazioni e Organizzazioni Società Civile       | 40        |
| 2.2.1.7 La Theory of Change (ToC) per la cooperazione internazionale                |           |
| 2.2.1.8 Ripensare la cooperazione internazionale: le azioni di advocacy             | 41        |
| 2.2.1.6 Focus comunità, strumenti per la partecipazione di stakeholder e cittadini. | 41        |
| <b>On demand</b>  | <b>41</b> |
| <b>E-learning</b>   | <b>43</b> |
| <b>2.2.2 Profit e innovazione sociale</b>   | <b>44</b> |
| <b>2.2.3 Educazione alla Cittadinanza Globale – ECG</b>                             | <b>45</b> |
| 2.2.3.1 La scuola in chiave globale   | 45        |
| 2.2.3.2 Supereroi reali   | 48        |
| 2.2.3.3 Storie da cinema  | 48        |
| <b>2.2.4 Cittadinanza e democrazia</b>  | <b>49</b> |
| 2.2.4.1 Contesti internazionali   | 50        |
| 2.2.4.2 Migrazioni, accoglienza, coesione sociale                                   | 50        |
| 2.2.4.3 Partecipazione al Trento FilmFestival 2019                                  | 50        |
| 2.2.4.4 Conferenza al Festival dell’Economia 2019                                   | 51        |
| 2.2.4.6 Adesione e partecipazione ai gruppi di lavoro e organizzazione di eventi    | 51        |
| 2.2.4.7 Mondovisioni  | 51        |
| 2.2.4.8 NAZRA Palestine short film festival   | 52        |
| 2.2.4.9 Balkan-TN Express   | 52        |
| <b>2.2.5 Servizi offerti dall’U.O. CSG</b>  | <b>52</b> |
| 2.2.5.1 ToT CONSULENZA  | 53        |
| 2.2.5.2 Le azioni prioritarie di ricerca/analisi/divulgazione per l’anno 2019 sono: | 54        |
| 2.2.5.3 Partecipazione a reti nazionali e internazionali                            | 54        |
| <b>WP 3 Attività trasversali di sviluppo e innovazione del CCI</b>                  | <b>58</b> |
| 3.1 Società civile  | 58        |
| 3.1.1 Analisi e scambio di buone pratiche   | 58        |
| 3.1.2 Partecipazione e supporto alla rete In Difesa Di a livello locale e nazionale | 59        |
| 3.2 Libertà e qualità dell’informazione e media literacy                            | 59        |
| 3.3 Centro insegnanti globali   | 60        |
| 3.4 Biblioteca  | 62        |
| <b>WP4 Progettare per la sostenibilità economica e l’impatto del Centro</b>         | <b>62</b> |
| 4.1 Consolidamento relazioni con Ufficio provinciale per i rapporti con l’UE        | 62        |
| 4.2 Progettazione e networking  | 62        |
| 4.2.1 Progettazione e networking OBCT   | 62        |
| 4.2.2 Progettazione e networking CSG - Attività aggiunta                            | 65        |
| 4.2.3 Progetti presentati dal CCI con entrambe le U.O. coinvolte                    | 66        |
| 4.3 Implementazione progetti di altri donatori                                      | 67        |
| 4.3.1 Progetti in capo a OBCT   | 67        |
| 4.3.2 Progetti in capo a CSG  | <b>74</b> |

## IL CENTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il Centro per la cooperazione internazionale (CCI) è un'associazione no profit e indipendente impegnata nell'analisi, informazione, formazione e promozione della conoscenza sui temi della cooperazione internazionale, degli affari europei, della pace e dei diritti umani.

Opera a livello territoriale, nazionale e internazionale attraverso le due unità operative *OBC Transeuropa* e *Competenze per la Società Globale*, proponendosi come un luogo di innovazione e analisi con riferimento alle prospettive dello scenario internazionale e dell'interdipendenza tra le dinamiche locali e globali.

Promuove il coordinamento di iniziative e attori operanti nell'ambito della cooperazione internazionale, valorizza le specificità delle esperienze locali e favorisce la loro proiezione internazionale, ponendo particolare attenzione alle regioni di prioritario interesse per il Trentino (Balcani, Mediterraneo, Africa sub-sahariana).

Lavora affinché, in una società complessa e interdipendente, i diritti, la sostenibilità, l'equità siano al centro di pratiche e politiche definite attraverso la partecipazione di istituzioni, società civile, media, comunità scientifica, mondo del lavoro e dell'impresa.

## GLI OBIETTIVI

### **Obiettivi generali**

- a) promuovere il raccordo e il coordinamento delle diverse iniziative e dei diversi attori operanti in Trentino nell'ambito della cooperazione e solidarietà internazionale attraverso formazione, ricerca e informazione;*
- b) promuovere e rafforzare le conoscenze e le competenze tecniche degli attori territoriali, nazionali e internazionali attivi nel campo della cooperazione internazionale e dell'internazionalizzazione responsabile attraverso programmi di formazione a loro dedicati;*
- c) essere luogo di analisi, promozione e produzione della conoscenza rispetto alle prospettive dello scenario internazionale, con un focus particolare rivolto alle aree regionali di prioritario interesse per il Trentino e ai temi più rilevanti della cooperazione internazionale, valorizzando le specificità dell'esperienza trentina;*
- d) promuovere una cultura della partecipazione e del confronto attivo tra cittadini sui temi della cooperazione internazionale, della tutela dei diritti umani e della cittadinanza globale.*

### **Obiettivi specifici per il 2019**

- 1) Rafforzare il CCI supportando la crescita di un'organizzazione complessa e l'operatività delle unità operative, valorizzando le specializzazioni esistenti e favorendo lo scambio di esperienze e le sinergie;*
- 2) Avanzare lo studio, la conoscenza e la comprensione delle dinamiche internazionali attraverso la ricerca e l'informazione;*
- 3) Rafforzare conoscenze e competenze di studenti, giovani, volontari e operatori delle organizzazioni della cooperazione internazionale, attraverso attività di formazione e consulenza. Ampliare/consolidare le tipologie di beneficiari: mondo della scuola; operatori dell'accoglienza; operatori sanitari; giornalisti; attivisti;*
- 4) Internazionalizzare il territorio e le persone attraverso la divulgazione della conoscenza, il supporto e la consulenza ai diversi attori coinvolti nello sviluppo della cooperazione internazionale del Trentino;*
- 5) Sensibilizzare l'opinione pubblica a livello locale, nazionale e europeo acquisendo ulteriore massa critica;*
- 6) Identificare fonti di finanziamento diversificate e aggiuntive al finanziamento strutturale della PAT, accreditando il CCI presso reti e organizzazioni nazionali ed internazionali.*

# WP1 Rafforzare il CCI supportando la crescita di un'organizzazione complessa

## 1.1 Governance, organizzazione, coordinamento

Per il Centro per la cooperazione internazionale il 2019 doveva essere l'anno in cui la nuova organizzazione entrava finalmente a pieno regime. Questo è potuto avvenire solo molto parzialmente, perché nel corso dell'anno il Centro si è infatti trovato a fare i conti con la prospettiva di drastica riduzione del finanziamento strutturale per il quadriennio 2019-2021, con un ridimensionamento del personale in forze a causa del richiamo in corsa d'anno di 4 persone messe a disposizione dalla PAT, il mancato rinnovo e stabilizzazione di contratti in scadenza e il rischio di attivazione di una procedura di licenziamento collettiva, e infine con le dimissioni dal Consiglio direttivo del suo presidente Mario Raffaelli e della rappresentante della Provincia autonoma di Trento, non ancora formalmente sostituiti.

Nonostante le crescenti difficoltà incontrate nei rapporti con il socio principale sovventore, il Comitato di coordinamento CCI ha definito con il supporto del Comitato scientifico una programmazione triennale innovativa e orientata allo sviluppo di nuove potenzialità, mettendo a valore il vantaggio competitivo derivante dalle specificità e storie pregresse delle due unità operative - OBC Transeuropa e Competenze per la Società Globale - e coltivando attività congiunte nell'ambito dei Programmi trasversali - Società civile; Libertà di informazione e media literacy; Centro insegnanti globali - che hanno portato anche all'elaborazione di quattro proposte progettuali comuni, di cui tre finanziate. Ha inoltre elaborato su esplicita richiesta dell'Assessorato allo Sviluppo economico, ricerca e lavoro un documento contenente indicazioni e suggerimenti utili a ripensare e valorizzare il settore della Cooperazione internazionale.

L'azione sul campo delle due UO è stata validamente supportata dalle aree Amministrazione, Segreteria organizzativa, Comunicazione, con un lavoro di *back office* forse meno visibile ma fondamentale per l'operatività quotidiana.

Accanto alle gestione ordinaria, l'Amministrazione si è fatta carico di un significativo onere aggiuntivo derivante dall'incremento di attività di progettazione e fundraising, e dal conseguente lavoro di monitoraggio e reportistica finanziari. Inoltre, con riferimento alla gestione del personale si è rinsaldata la collaborazione con le sigle sindacali al fine di creare spazi autonomi dei lavoratori con il compito di favorire il monitoraggio del processo di armonizzazione tra le due precedenti organizzazioni.

La Segreteria organizzativa ha supportato la direzione nelle relazioni con gli Organi sociali e nel coordinamento delle operazioni che permettono l'operatività quotidiana del Centro, gestendo inoltre le comunicazioni ufficiali e le richieste che arrivano all'indirizzo email ufficiale ([info@cci.tn.it](mailto:info@cci.tn.it)). La segreteria è stata anche il riferimento per le convenzioni stipulate dal Centro con Università ed altri enti, che hanno consentito di ospitare 12 tirocinanti, borsisti e giovani in Servizio Civile e in Alternanza Scuola Lavoro, e si è occupata dell'organizzazione dell'uso spazi, servizio fornito a tutte le organizzazioni del territorio e che ha permesso di ospitare circa 80 eventi nel corso dell'anno, riunioni organizzative ed incontri pubblici, per un totale di circa 4500 partecipanti.

Come illustrato più in dettaglio nel prossimo paragrafo, la Comunicazione ha sviluppato strategie comunicative volte a sollecitare la riflessione critica e sensibilizzare in modo efficace sulla relazione interdependente che lega gli sviluppi globali con quanto avviene a livello locale sul territorio.

## 1.2 Comunicazione

L'immagine e l'identità del nuovo Centro, i suoi valori, sono stati promossi e resi visibili attraverso vari strumenti e canali con la ricerca di un linguaggio adeguato alla situazione, per mantenere segmenti di pubblico già fidelizzati e intercettare l'interesse di un pubblico crescente nella diffusione delle informazioni. La Comunicazione ha continuato ad applicare una grafica riconoscibile al materiale promozionale e a curare il messaggio, con la finalità d'un lato di affermare l'identità collettiva e un senso di appartenenza e di compagine sociale, dall'altro di rendersi riconoscibile verso l'esterno. Ha curato la circolazione della conoscenza, l'aggiornamento del sito internet. La presenza attiva sui *social network* ha portato ad un aumento costante dei seguaci sulla pagina facebook del Centro (da 4348 a 5023 follower) ed ha permesso, assieme alle comunicazioni via mail, una diffusione mirata dei contenuti, riducendo così in modo pressoché definitivo la stampa delle copie cartacee: una decisione attenta ai costi ambientali.

La comunicazione si è avvalsa di un Ufficio Stampa che ha predisposto comunicati e intrattenuto rapporti con le redazioni di numerose testate locali, nazionali e internazionali, realizzando più di 90 uscite a nome del Centro su una trentina di testate locali e nazionali.

Nel 2019 il Centro ha potenziato la formazione a distanza, proponendo nuovi contenuti e aggiornando le risorse di animazione per espanderne la fruibilità.

Accanto al lavoro di capitalizzazione dei contributi delle altre aree di lavoro, la Comunicazione ha offerto il proprio apporto nell'integrare le attività del Centro, oltre che nel promuoverlo: ha diffuso strumenti e significati della comunicazione sociale, portato in aula diversi moduli di formazione, fornito consulenza e supporto alla comunicazione delle Associazioni, gestito lo stage aziendale in convenzione con l'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche, esteso alla LABA - Libera Accademia Belle Arti di Rovereto, specializzata in grafica e *design*, le convenzioni per inserire studenti nel praticantato, partecipato a reti e progetti nazionali e internazionali contribuendo con il proprio *know how* sulla comunicazione.

Nel corso dell'anno si è tenuto costantemente monitorato l'andamento delle attività di comunicazione, attraverso statistiche (raccolte in Analytics per il sito, Insight per facebook, Report per Mailchimp, etc.) che hanno permesso di aggiustare in corso d'opera le scelte strategiche della comunicazione.

Durante il 2019 sono state inoltre predisposte delle gabbie grafiche in coordinato per vari tipi di esigenza che permettessero la versatilità nei frequenti utilizzi: slide, immagini di sfondo, tweet card, oltre all'animazione del logo del CCI in combinata con i loghi delle unità operative.

In particolare l'Area Comunicazione si è concentrata sulle seguenti attività:

### 1.2.1. Comunicazione interna

- Predisposizione documenti periodici di comunicazione delle attività per i Soci e gli stakeholder principali, il personale e gli organi costitutivi
- Selezione di fonti esterne e interne di informazione del CCI (rassegna stampa, riviste e giornali, siti, pubblicazioni, dispense e altri materiali prodotti internamente)
- Scambio di conoscenze e contaminazione fra esperienze e buone pratiche delle unità operative
- Condivisione e co-costruzione di elementi strategici della comunicazione

### 1.2.2. Comunicazione istituzionale

- Predisposizione di materiali di presentazione del CCI in diverse lingue, utilizzando immagini e lessico appropriati nel rispetto dei principi e delle scelte etiche che il Centro si dà

- Gestione del portale [www.cci.tn.it](http://www.cci.tn.it) e aggiornamento dei contenuti: creazione di nuove pagine per le attività e programmi trasversali e spazi equilibrati per le unità operative, mirando a ottenere un insieme armonico di servizi per l'utenza
- Installazione di un nuovo server di test dove testare le modifiche al codice necessarie per l'aggiornamento dalla versione 5.6 alla versione di 7.x del linguaggio PHP, con cui è scritto eZ Publish, il sistema di gestione dei contenuti dei siti CCI e OBCT
- Operazioni di aggiornamento e installazione delle ultime *patch* di sicurezza e di *backup* sia attraverso le funzionalità messe a disposizione dal *software* di *backup* "Crashplan for Small Business", sia direttamente con il salvataggio dei dati nei NAS del Centro. A questo scopo il vecchio NAS presente in ufficio è stato sostituito con 2 NAS che lavorano in modo coordinato allo scopo di garantire una maggiore integrità dei dati in essi contenuti. Tali NAS sono inoltre stati posizionati in punti diversi dell'edificio per aumentare la "resilienza" del sistema di *backup*
- Predisposizione di comunicati stampa diffusi alle redazioni e ai contatti diretti stabiliti nel tempo
- Aggiornamenti quotidiani dei social network del CCI e implementazione delle strategie social maturate nel tempo, tra cui l'uso di parole chiave secondo un sistema di facile reperimento di argomenti simili
- Predisposizione di materiale promozionale delle singole attività
- Promozione del Centro e delle sue attività a livello nazionale
- Predisposizione della comunicazione quindicinale ai Soci del CCI
- Promozione della formazione in e-learning a livello nazionale
- Disseminazione dei risultati della ricerca con articoli divulgativi sul sito
- Valorizzazione di materiali prodotti internamente e raccolta in una mediateca sul sito
- Elaborazione coordinati grafici e realizzazione materiali prodotti internamente (e-mail, banner, poster, adesivo porta, targa esterna, targhe uffici e segnaletica direzionale)

### **1.2.3. Adeguamento organizzativo**

- Implementazione di procedure di raccolta dati conformi al nuovo regolamento europeo del trattamento dei dati personali (GDPR)
- 

### **1.2.4. Partecipazione a reti e progetti come Area Comunicazione**

- Disseminazione degli output della comunicazione (Codice di condotta Dochas, ...) fra le ONG e i giovani in numerosi incontri di formazione e orientamento ai giovani e di giovani in servizio civile
- Gestione dello stage aziendale in convenzione con l'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche e con l'Università LABA (Libera Accademia Belle Arti) di Rovereto
- Supporto alla comunicazione delle reti e progetti partecipati dal CCI (Profadel, Concord, nodo trentino della rete In difesa di, UNESCO)

## WP2 Le due Unità operative contribuiscono a rendere il CCI luogo di analisi, formazione, produzione e divulgazione di conoscenza

### Le due Unità operative

#### **L'Unità OBC Transeuropa**

L'u.o Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa contribuisce alle finalità del CCI operando all'interno del centro come *think tank* sugli affari europei, apprezzato a livello italiano e internazionale per la sua specializzazione geografica sull'Europa orientale e sud-orientale, per il *focus* tematico e metodologico incentrato sul ruolo della società civile e dei cittadini nello sviluppo di relazioni transnazionali dal basso per l'integrazione europea, la promozione e difesa dei diritti umani, della riconciliazione e della pace.

In particolare, l'unità operativa è impegnata a monitorare e studiare le trasformazioni politiche, sociali e culturali di 26 paesi e regioni d'Europa, a sensibilizzare l'opinione pubblica su aree e questioni al cuore di numerose sfide europee e a sostenere lo sviluppo di relazioni transnazionali attraverso la creazione e l'animazione di reti e l'ideazione di progetti speciali funzionali ad attrarre nuove risorse e accrescere l'impatto del lavoro svolto.

Il *team* di OBCT comprende giornalisti, redattori, ricercatori e sviluppatori web impegnati nelle seguenti attività: 2.1.1) la gestione della testata registrata [www.balcanicaucaso.org](http://www.balcanicaucaso.org) e l'animazione di una comunità *online* di oltre 60.000 *follower* sui social media; 2.1.2) la conduzione di progetti di ricerca per avanzare lo studio delle aree e tematiche di cui si occupa; 2.1.3) la progettazione formativa e la docenza sui contesti e sui temi che affronta; 2.1.4) la sensibilizzazione attraverso la divulgazione della conoscenza prodotta; 2.1.5) l'offerta di servizi e consulenza a terzi rispetto a opportunità e dinamiche relative all'Europa orientale e sud-orientale.

#### **L'Unità Competenze per la Società Globale**

L'u.o. CSG - Competenze per la Società Globale (già *Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale* dal 2008) contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del CCI attraverso il rafforzamento della conoscenza e delle competenze dei soggetti impegnati – a vario titolo – nella costruzione di una società globale più giusta, equa, pacifica, sostenibile attraverso la formazione, l'analisi e la ricerca, la sensibilizzazione e l'informazione ai temi della cooperazione internazionale, della promozione dello sviluppo umano, della pace e i diritti umani nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dalle Nazioni Unite. Per fare questo, CSG svolge la formazione a livello locale, nazionale ed internazionale in collaborazione con enti locali, organizzazioni non governative italiane, europee ed internazionali ed è parte attiva in reti transnazionali.

Il *team* dell'unità operativa CSG è composto da personale esperto in progettazione formativa, sia in presenza che *online*, e ricercatori. Nei dieci anni di operatività, sono state formate circa 10.000 persone e sono stati erogati circa 350 corsi di formazione. Le attività di sensibilizzazione alla cittadinanza hanno raggiunto circa 30.000 persone. Dal 2018 a fine 2019 il *team* è stato ridotto in termini numerici passando da 15 a 6 unità di personale con una conseguente riduzione dei servizi.

## 2.1 L'unità OBC Transeuropa

### 2.1.1 Informazione

#### 2.1.1.1 Gestione del portale di informazione [balcanicaucaso.org](http://www.balcanicaucaso.org)

OBCT monitora le trasformazioni sociali, politiche e culturali dell'Europa orientale e sud orientale e pubblica quotidianamente analisi sul portale [www.balcanicaucaso.org](http://www.balcanicaucaso.org). Il portale è fondamentale per veicolare tutte le iniziative intraprese dall'unità operativa OBCT, legate tanto all'attività redazionale, quanto alla formazione, all'organizzazione di eventi e ai progetti speciali. A sua volta, tutta l'attività editoriale e di ricerca viene regolarmente veicolata attraverso il portale, ma anche attraverso i canali social di OBCT e con l'attività quotidiana di promozione su altri media.

Accanto ad approfondimenti sulle principali questioni socio-politiche e culturali delle regioni in esame, il sito propone dossier tematici, reportage, fumetti, recensioni di libri, gallerie fotografiche e vario materiale multimediale. Il sito è sviluppato con software *open source* e i contenuti sono distribuiti con licenza Creative Commons per favorire la circolazione, dando **accesso gratuito ad un archivio di circa 17.100 articoli** e materiali multimediali frutto dell'interazione con una **rete di oltre 35 corrispondenti da 26 tra paesi, regioni e stati de facto**. L'originalità e il punto di forza dell'informazione proposta dal sito è proprio il lavoro con i corrispondenti - giornalisti, studiosi, attivisti, professionisti - che vivono nei paesi monitorati e mettono in discussione gli approcci orientalisti ancora dominanti nella tradizione europea verso le regioni in esame. A ciò si affianca il **lavoro di campo di giornalisti e ricercatori** di OBCT, essenziale non solo per raccogliere materiali di prima mano e realizzare così approfondimenti, reportage e multimedia, ma anche per mantenere vivi i rapporti con le realtà sociali, economiche, politiche e intellettuali dell'Europa orientale e sud orientale con cui si lavora.

Grazie a queste caratteristiche, la **testata giornalistica registrata di OBCT** costituisce una realtà affermata nel panorama dell'informazione online: ha raggiunto nel 2019 una **media mensile di 146 mila pageviews mensili** (Google Analytics) al portale. Tra gli utenti del sito vi sono: giornalisti, decisori politici, diplomatici, funzionari di Enti locali, regionali e nazionali, docenti e ricercatori, studenti, associazioni della società civile, operatori economici, immigrati dal sud-est Europa e del Caucaso, turisti ecc.

Come attestano le **354 uscite stampa** del 2019 (cfr. 2.1.4.1), i **media locali, nazionali e internazionali** fanno riferimento alla produzione di OBCT, ripubblicano i materiali e ne intervistano gli analisti, giornalisti e ricercatori sulle principali questioni di attualità nelle regioni monitorate.

L'ampio utilizzo della produzione di OBCT da parte della **comunità scientifica** nazionale conferma la rilevanza del lavoro quotidiano di monitoraggio delle trasformazioni di un'area sensibile e politicamente volatile. OBCT offre agli studiosi di queste regioni uno spazio per la divulgazione scientifica e a sua volta contribuisce alla riflessione intellettuale su Europa orientale e sud orientale. I materiali pubblicati nel 2019 nella pagina dedicata a [EUweBER](http://EUweBER) in collaborazione con l'Università di Trento per ne sono un esempio.

La crescita, il rinnovo continuo e l'eterogeneità geografica e istituzionale degli utenti del servizio di informazione di OBCT rendono il sito un ottimo **spazio virtuale per lo sviluppo della cittadinanza attiva**. Sono oltre **39mila i commenti** dei lettori ai materiali pubblicati sul portale e [www.balcanicaucaso.org](http://www.balcanicaucaso.org) costituisce ormai un punto di riferimento per la divulgazione di appuntamenti, iniziative, proposte di viaggio e campi di lavoro dedicati dalla società civile italiana al sud-est Europa e al Caucaso. Con gli aggiornamenti caricati nel 2019, la rubrica [Appuntamenti](#) raccoglie ormai uno storico di **oltre 5.150 eventi segnalati**.

Per quanto riguarda la redazione, nel 2019 OBCT ha proseguito con la pubblicazione di **due approfondimenti al giorno in lingua italiana**, per un totale di **dieci a settimana (552 annuali)**, affiancati da

altri formati quali gli ormai tradizionali bloc-notes, le notizie brevi e multimedia quali video-reportage, foto-racconti, gallerie fotografiche e interviste audio. A titolo esemplificativo sono stati pubblicati nel corso dell'anno 96 bloc-notes e 57 notizie brevi. Per i multimedia rimandiamo all'apposita sezione (2.1.1.3).

È proseguita la pubblicazione online di altri materiali di approfondimento quali: **dossier tematici, reportage, contributi di operatori italiani nell'area, tesi di laurea, recensioni e copertine di libri**. Nel corso del 2019 sono stati pubblicati 5 tesi di laurea, 27 recensioni e copertine e 152 appuntamenti.

In coerenza con le politiche europee sul multilinguismo e con l'intento di raggiungere un ampio pubblico internazionale, sono continuate le pubblicazioni con una media superiore ai **due approfondimenti settimanali in lingua inglese** e di una selezione **in lingua bosniaca-croata-montenegrina-serba** (bhcs). Complessivamente sono stati pubblicati 158 approfondimenti in lingua inglese, 21 notizie brevi in lingua inglese e 53 approfondimenti in bhcs.

### **Il sito e i progetti speciali**

L'attività della redazione per il 2019 è stata fortemente legata ai progetti speciali che sono stati implementati nel corso dell'anno. Parte dei contenuti pubblicati dal portale di OBCT è stata prodotta dall'unità operativa proprio nell'ambito di questi progetti speciali; al contempo i partner dei progetti internazionali si sono appoggiati al portale di OBCT per poter ampliare efficacemente il proprio pubblico.

Tra questi il progetto "ECPMF", all'interno del quale sono stati prodotti e pubblicati 27 approfondimenti editoriali sul tema della libertà dei media. Il progetto "EDJNet" sul giornalismo di dati sugli affari europei che è entrato nel 2019 nel suo terzo anno di attività. 46 dei materiali prodotti da EDJNet sono stati pubblicati anche sul portale [www.balcanicaucaso.org](http://www.balcanicaucaso.org) e non solo sullo specifico portale del progetto. Vi è stata poi la produzione giornalistica e multimediale per il progetto "Partnership for Development - Albania", anch'esso nel 2019 al suo terzo anno di attività: nel corso del 2019 vi è stata una missione sul campo dei nostri giornalisti e fotoreporter per la realizzazione di materiali multimediali, illustrati nella sezione dedicata al progetto. Da segnalare anche il progetto europeo sull'analisi politica del SEE denominato EUWeBER realizzato in collaborazione con l'università di Trento, che ha portato all'arricchimento di un'apposita pagina del nostro portale con 7 approfondimenti e un blog curato direttamente da studenti in tirocinio presso OBCT. Riscontro sull'attività redazionale e sul portale ha avuto anche il progetto europeo sulla didattica esperienziale della memoria Again Never Again con l'università di Turku e il lavoro di divulgazione per l'Horizon 2020 PANELFIT sui diritti digitali. Infine all'interno del progetto ESVEI sulla tutela della democrazia da interferenze esterne, con la Fondazione OSIFE, abbiamo pubblicato 27 approfondimenti.

Per dettagli su tutte queste attività si veda la sezione dedicata ai progetti speciali (cfr. 4.3.1).

### **I temi**

Il portale di OBCT è impegnato a stimolare l'interesse verso aree che, a quasi trent'anni dalla fine della Guerra Fredda, sono ancora poco conosciute e si conoscono meno tra loro rispetto ai paesi fondatori dell'UE, contribuendo così al superamento della frattura tra Est e Ovest che ancora segna l'identità europea. Nel corso del 2019, oltre alle tematiche evidenziate in collegamento con i progetti speciali, OBCT ha concentrato le proprie attività di informazione, approfondimento e divulgazione su alcuni temi specifici, alcuni dei quali sono stati affrontati creando degli appositi dossier.

Tra i temi centrali seguiti anche nel 2019 c'è stato il percorso di integrazione europea del sud-est Europa, che durante l'anno ha fatto registrare un nuovo momento di rallentamento, dovuto soprattutto al rafforzarsi di posizioni scettiche rispetto all'allargamento di parte di alcuni paesi UE, Francia in testa. Un atteggiamento che, ad ottobre, ha portato all'inaspettato veto sull'apertura dei negoziati di adesione ad Albania, ma soprattutto Macedonia del Nord, che proprio per accedere all'Unione aveva portato a termine un difficile e doloroso processo di riforme, sfociato negli accordi di Prespa del 2018 con la Grecia e la

modifica del proprio nome costituzionale. Nemmeno il semestre di presidenza della Romania (gennaio/giugno) – arrivata tra l'altro a questo importante appuntamento fortemente divisa dal punto di vista politico – è riuscito a rilanciare un processo segnato dalla cosiddetta “fatica da allargamento”, mentre le diplomazie continentali erano concentrate soprattutto sul dossier “Brexit”. In questo complesso contesto, OBCT ha continuato a monitorare l'influenza crescente nei Balcani di potenze regionali o globali, come Russia, Cina e Turchia, sempre più attive sia economicamente che diplomaticamente.

Ampio risalto è stato dato inoltre alle elezioni per il Parlamento europeo (23-26 maggio) con particolare riferimento ai paesi del sud-est Europa direttamente coinvolti in quanto membri dell'Unione europea (Slovenia, Croazia, Bulgaria, Romania, Grecia e Cipro). Il tutto è confluito nel corposo dossier “Elezioni europee 2019”. OBCT ha poi analizzato i riflessi delle consultazioni sulle linee di formazione della nuova Commissione europea, in particolare la delicata e controversa scelta del Commissario europeo per l'allargamento e la politica di vicinato, carica poi assegnata all'ungherese Olivér Várhelyi, che pur spendendosi apertamente per un rilancio dell'inclusione dei Balcani occidentali nell'UE, nei primi mesi del suo mandato non ha ottenuto risultati concreti in questa direzione.

OBCT ha continuato a seguire con costanza l'evoluzione delle relazioni bilaterali Ue-Paesi del sud-est Europa e il percorso di integrazione europea dei candidati e potenziali candidati. Un occhio di riguardo è stato rivolto alla Macedonia del Nord, che attraverso un difficile percorso diplomatico ha ratificato gli accordi di Prespa con la Grecia, accettando a febbraio di cambiare il proprio nome costituzionale. La scelta ha portato il paese alla membership nella NATO, ma in campo UE le cose si sono rivelate più complicate, dopo il veto posto ad ottobre dalla Francia alla promessa apertura dei negoziati di adesione (che hanno bloccato anche l'Albania) portando alla caduta del governo Zaev e ad una nuova crisi politica che a fine anno non risultava ancora risolta. Sotto i riflettori anche il tormentato processo di normalizzazione dei rapporti tra Serbia e Kosovo: nel 2019 non solo non si è risolto lo stallo, ma si è assistito ad una visibile regressione rispetto ai passi in avanti registrati negli anni scorsi, soprattutto dopo la decisione di Pristina, a fine 2018, di introdurre forti dazi sulle merci serbe come misura di ritorsione contro Belgrado, che continua a non riconoscere l'indipendenza della sua ex-provincia. La situazione si è trascinata per mesi, e alcuni segni di nuova dinamicità sono arrivati solo dopo l'intervento esterno soprattutto degli USA e dell'UE. La situazione ha conosciuto nuovi sviluppi dopo le dimissioni ad agosto del premier kosovaro Ramush Haradinaj – convocato come teste dalla Corte speciale per crimini commessi dall'Esercito di Liberazione del Kosovo (UCK). Le consultazioni anticipate di ottobre in Kosovo hanno visto la vittoria del movimento nazionalista-progressista Vetëvendosje!, che promette una profonda revisione delle politiche intraprese fino ad oggi dal tradizionale establishment kosovaro e che si è espresso esplicitamente contro ogni ipotesi di scambio di territori tra Serbia e Kosovo come strumento di risoluzione del conflitto. A fine anno, però, il rebus della costituzione di un nuovo governo a guida Vetëvendosje! ancora non era sciolto.

Largo spazio è stato dedicato anche alla Turchia, paese cardine tra Balcani, Mediterraneo e Medio Oriente. Tra i temi più seguiti il proseguire delle misure illiberali del governo diretto dal presidente Recep Tayyip Erdoğan sia dal punto di vista politico – con la repressione del dissenso - che con la continua limitazione della libertà di espressione; le importanti elezioni amministrative – tenute a marzo – che hanno segnato la vittoria nei grandi centri urbani (Istanbul, Ankara, Smirne) delle forze di opposizione; la situazione dei diritti umani dei milioni di profughi e richiedenti asilo attualmente presenti in Turchia.

Il tema della libertà dei media, di espressione e d'informazione è stato, come consueto, uno dei temi principali a cui ci siamo dedicati anche nel 2019. Grazie al progetto ECPMF abbiamo monitorato le difficili condizioni in cui si trovano ad operare i media dei paesi che seguiamo. In particolare ci siamo concentrati su specifici casi internazionalmente dibattuti come la Serbia, la Turchia e l'Azerbaijan. Paesi i cui governi hanno adottato inequivocabili misure di limitazione della libertà dei media e dell'informazione, e che non a caso sono in fondo alle classifiche internazionali della libertà dei media. Paesi i cui governi spesso cercano di

mettere a tacere, con azioni giudiziarie e fiscali, le voci critiche nei confronti del potere. Non abbiamo mancato - su questo tema - di monitorare anche altri paesi come la Bulgaria in merito alla concentrazione dei media, l'Albania per via delle spinte autoritarie e anti media del premier Rama e la Croazia con le oltre mille cause intentate contro i giornalisti. In quest'ultimo caso, ossia delle querele bavaglio o meglio dette querele strategiche contro la partecipazione pubblica (SLAPP), abbiamo contribuito a meglio delineare il fenomeno e alimentare il dibattito a livello internazionale.

OBCT non ha smesso poi di occuparsi delle **politiche UE verso il cosiddetto Vicinato**, segnate dalle difficili **relazioni tra l'Unione europea e la Federazione russa di Putin**. Vari approfondimenti sono stati dedicati ai cosiddetti "stati de-facto" dell'Europa orientale e del Caucaso, politicamente legati al Cremlino, al rafforzato interesse di Mosca verso i Balcani, col rafforzarsi di relazioni strategiche (soprattutto con la Serbia), alle dinamiche che definiscono il conflitto congelato in Ucraina, ma anche a livello più globale, alla sfida dell'influenza sulle opinioni pubbliche europee che la Russia porta avanti sempre più spesso attraverso social media e "fake news".

Nel corso del 2019 OBCT ha inoltre continuato a seguire uno dei temi che più hanno segnato la regione balcanica negli ultimi anni, cioè la cosiddetta "rotta balcanica", il flusso migratorio di rifugiati, richiedenti asilo e migranti da Medio Oriente, Asia e Africa che continua ad attraversare il sud-est Europa verso le regioni più ricche dell'UE. Nello specifico, sono state approfondite le situazioni della Bosnia Erzegovina, dove un ampio numero di migranti si trova bloccato alle porte dell'UE in campi profughi e centri di accoglienza improvvisati, quella del confine croato, dove vengono registrate misure repressive anche violente per impedire il transito del confine esterno dell'Unione, e della Turchia, dove milioni di persone – soprattutto siriani e afgani – vivono in condizioni precarie, spesso sottoposte a sfruttamento economico e a violazione dei propri diritti fondamentali.

Anche le relazioni di cooperazione verso il sud-est Europa e il Caucaso è rimasta questione centrale tra i focus tematici seguiti da OBCT. Un posto particolare nello sviluppo di questo tema è stato il corposo lavoro sullo sviluppo agricolo e del turismo rurale nel nord dell'Albania grazie al progetto MAECI Albania di cui OBCT è co-protagonista, concretizzatosi nella raccolta di materiali sul campo nell'Albania settentrionale, poi utilizzati per la realizzazione di un ampio e variegato spettro di materiali (interviste, approfondimenti, reportage video), pubblicati sul sito e in collaborazione col portale Albania News.

Relativamente ai Balcani sono stati inoltre seguiti temi da sempre cari ai lettori di OBCT, come sviluppo locale, tutela delle risorse e del paesaggio: inquinamento atmosferico nelle grandi città dell'area, distruzione delle foreste e speculazione edilizia tra i soggetti toccati ripetutamente durante l'anno.

OBCT ha mantenuto alta l'attenzione sui vari conflitti ancora non risolti sul suolo europeo, così come sul rispetto dei diritti umani e dello stato della democrazia nei paesi che monitora. Sotto la lente d'ingrandimento anche il conflitto a bassa intensità tra Ucraina e separatisti pro-russi nel Donbass, con un focus sulle novità apportate dall'elezione del nuovo presidente ucraino Zelenskij. Nel Caucaso, OBCT ha continuato a raccontare il conflitto congelato del Nagorno Karabakh, territorio conteso tra Armenia ed Azerbaijan, che nel 2019 ha segnato una possibile svolta dopo la "rivoluzione di velluto" armena che, nel corso del 2018, aveva portato al potere il volto nuovo di Nikol Pashinyan.

Nel corso del 2019 OBCT ha continuato ad essere un osservatorio privilegiato sul monitoraggio delle trasformazioni politiche nell'area seguita, anche attraverso l'analisi delle numerose tornate elettorali che hanno interessato i paesi seguiti. Tra queste le politiche in Grecia (che hanno portato alla fine del governo di sinistra radicale di Alexis Tsipras, riportando al potere il centro-destra) e le presidenziali e politiche in Ucraina, dominate dalla figura del comico-politico Volodymyr Zelenskyj, le già citate politiche anticipate in Kosovo, con la prima vittoria dei nazionali-progressisti di Vetëvendosje!, le parlamentari nella Repubblica di Moldova, sfociate in uno stallo politico irrisolto e le presidenziali in Croazia (vinte dal socialdemocratico ed ex premier Zoran Milanović), in Macedonia del Nord (con un altro candidato di sinistra, Stevo Pendarovski,

a spuntarla) e in Romania (con la conferma del presidente uscente Klaus Iohannis). Abbiamo seguito poi le amministrative in Albania, Bulgaria e Grecia, ma soprattutto in Turchia, data la significativa importanza del voto sugli assetti politici generali del paese.

Nel corso del 2019 abbiamo realizzato **10 dossier** tematici, sia motivati dai progetti in corso, come ECPMF - Resource Centre, il progetto ESVEI, ecc. - che specifici su filoni ritenuti di interesse rilevante. Abbiamo iniziato il 2019 con il dossier **“Balcani a tutto smog”** evidenziando con dati e interviste ad esperti il drammatico problema dell'inquinamento delle città balcaniche che presentano livelli di inquinamento tra i più alti in Europa, su tutte Sarajevo, Skopje e Sofia. Sempre nel mese di gennaio siamo usciti con due dossier speciali dedicati al mondo dei media: il primo sviluppando il delicato tema della **disinformazione**, basato sui materiali raccolti sulla piattaforma Resource Centre for Media Freedom: disinformazione, fake news, trolling, clickbait, sono solo alcuni dei concetti affrontati nel dossier. A distanza ravvicinata abbiamo pubblicato anche un altro prodotto legato al progetto ECPMF – Resource Centre, questa volta dedicato alla **libertà dei media in Turchia**. L'omonimo dossier tematico esplora la grave situazione creata nel periodo successivo al tentativo di golpe del luglio 2016, denunciando le violazioni dei diritti fondamentali avvenute ma anche mettendo in evidenza le iniziative - sia locali che internazionali - che hanno preso forma per sostenere il giornalismo indipendente e di qualità. In primavera ci siamo poi occupati delle elezioni europee. Grazie al progetto EDJNET e al nostro data team abbiamo prodotto sei schede infografiche relative ai paesi dell'Ue che seguiamo e che hanno preso parte alla **tornata elettorale europea**. Sono state raccolte in un dossier assieme a interviste, analisi e approfondimenti, compresa un'indagine su dati resi pubblici da Facebook relativi a quanto i partiti dei vari paesi hanno speso nei diversi paesi - sud-est Europa compreso - in campagne elettorali su questo specifico social network. Due sono stati i dossier prodotti di carattere culturale: **“Sguardi adriatici”** e **“Marmara, il piccolo mare”**. Il primo è il risultato del lavoro di approfondimento svolto dallo scrittore Fabio Fiori e dedicato all'Adriatico come mare europeo e bene comune tra le comunità che vi si affacciano. La sua è un'esplorazione che ha portato i lettori di OBCT ad attraversare la geografia, la cultura e la storia dei luoghi raccontati. **“Marmara, il piccolo mare”** è invece una raccolta di reportage dell'antropologo e storico Fabrizio Polacco, nostro collaboratore da diversi anni, alla scoperta della bellezza dei luoghi e degli interessanti intrecci storici legati a questo specchio d'acqua racchiuso tra il Bosforo e i Dardanelli. Nella primavera del 2020 abbiamo inoltre avviato il dossier **Fiume/Rijeka 2020** per seguire i preparativi e il dibattito, nella città adriatica, nella regione dei Balcani ed in Europa legati all'importante appuntamento di Rijeka capitale europea della cultura. Nel dossier abbiamo intrecciato riflessioni storiche con vicende di cronaca: tra i temi trattati con appositi approfondimenti ad esempio il centenario dell'impresa fiumana di D'Annunzio e le sue ripercussioni ancor oggi nel dibattito in Croazia ed in Italia, la questione del bilinguismo e la presenza identità multiple nella principale città portuale della Croazia. È poi nell'ambito del progetto ESVEI che abbiamo pubblicato il dossier dal titolo **“Il finanziamento della politica in Italia”**. Al centro dell'indagine il meccanismo di finanziamento dei partiti in Italia dopo l'abolizione del finanziamento pubblico diretto. Tra i vari punti affrontati: i limiti alle donazioni dall'estero; i limiti alle donazioni da parte di persone giuridiche; i limiti all'entità delle donazioni; l'effettiva trasparenza e l'adeguatezza degli enti di controllo. Abbiamo chiuso l'anno con un dossier dedicato al **trentennale della caduta del Muro di Berlino**: una serie di materiali che hanno contribuito alla riflessione sulla storia contemporanea e sui nuovi muri che dividono l'Europa. A dicembre, nell'ambito dell'ultima edizione del progetto ECPMF, sono stati pubblicati anche i due dossier su **SLAPP** (le c.d. liti temerarie) e **Media Capture** (ossia il fenomeno della cattura dei media da parte di governi e interessi politici).

Anche nel 2019 sono stati pubblicati da OBCT numerosi reportage. Riportiamo alcuni tra i più significativi. A gennaio Armine Avetisyan ci ha portato in Armenia per scoprire un mondo globalizzato, in cui i giovani insegnanti di inglese guardano alla Cina come opportunità di lavoro. Sempre a gennaio, con il ritratto di Ancora, è iniziata una lunga serie di reportage sull'Adriatico a cura di Fabio Fiori, che durante tutto l'anno

ha accompagnato i lettori sulle due sponde del cosiddetto “mare stretto”, l’Adriatico, contributi poi confluiti nel dossier “Sguardi adriatici”. A marzo, Elvira Krithari ha raccontato la vita sospesa di molte badanti e collaboratrici domestiche, provenienti dai Balcani o dall’Ucraina, che lavorano in Grecia per garantire ai propri cari una vita migliore. Ad aprile, ancora Armine Avetisyan ci ha portato nella tormentata regione del Nagorno-Karabakh, contesa militarmente tra Armenia ed Azerbaijan, per raccontare la lenta ricostruzione dei villaggi di Mataghis e Talish. A maggio Francesco Brusa ha accompagnato i lettori in una lunga incursione in Turchia, maturata in due reportage, uno sull’esperienza politica della città di Tunceli, la prima con un sindaco comunista, l’altra nel quartiere istanbulino di Küçükarmutlu, noto per la sua tradizione di autogestione. A giugno poi abbiamo dedicato attenzione all’area di confine tra Bosnia Erzegovina e Montenegro col lungo reportage di Francesco Martino sui percorsi di turismo alternativo che i due paesi stanno sviluppando grazie al sostegno economico dell’Unione europea. Ad agosto, grazie alla scrittura ricca e coinvolgente di Fabrizio Polacco è iniziato un lungo viaggio lungo le sponde di un altro mare, quello di Marmara, attraverso reportage che hanno fatto scoprire ai lettori molte delle sue storie e dei suoi segreti. A settembre - tra le molte cose - abbiamo proposto un viaggio culturale e letterario, affidato al racconto di Luciano Panella, sul breve tratto di costa slovena tra Pirano e Portorose, con l’accento sulla nota “Casa dei poeti”, un edificio che è stato sede delle vacanze di molti intellettuali sloveni. Sempre a settembre abbiamo dato spazio a un reportage su temi ambientali grazie a Marco Ranocchiaro, che ci ha raccontato la vicenda del “Lago zero” a Vareš, in Bosnia Erzegovina. A ottobre abbiamo dato ampio spazio alla Moldavia: Francesco Brusa e Andrea Bonetti ci hanno portato nelle sue regioni rurali, per raccontare vita e sfide quotidiane nel reportage “Ciobanovca: vivere in campagna”. Sempre ad ottobre è partito il racconto sul viaggio lungo il Danubio serbo, organizzato da ViaggieMiraggi e Slow Food, sviluppato sulle pagine di OBCT da Giovanni Vale. A dicembre, ancora una volta Giovanni Vale ha portato i lettori sulle coste della Croazia, dove nomadi digitali e stranieri stanno ripopolando alcune delle isole a rischio spopolamento col reportage “Croazia, trasferirsi sulle isole”.

### **2.1.1.2 Audience development & engagement: le *newsletter*, i *social network***

Da quasi dieci anni, OBCT dedica una particolare attenzione alla diffusione dei propri contenuti sui social media. Tramite l’impegno costante da parte di più membri dello staff, viene data diffusione quotidiana a tutti i contenuti prodotti, segnalando anche notizie o eventi anche di altre realtà attinenti ai temi e alle aree di nostra competenza e interesse, lavorando ormai su 6 piattaforme diverse: Twitter, Facebook, Youtube, LinkedIn, Instagram, Medium. Su tutte le piattaforme viene inoltre svolta un’attenta attività di moderazione per mantenere una comunità virtuale sana e costruttiva, improntando la relazione con il pubblico per l’attenzione, la responsabilità e il rispetto verso i lettori.

Le nostre comunità Facebook e Twitter sono ben consolidate. Nel marzo 2019, si è deciso di essere presenti anche su [Instagram](#), aprendo una pagina dedicata. A dicembre la pagina ha raggiunto i [1400 follower](#). Instagram non genera traffico esterno, non essendo consentito l’inserimento di link; tuttavia, recenti studi internazionali (i.e. Poynter, News Media Alliance) hanno dimostrato che redazioni e centri di ricerca possono sfruttare il suo potenziale in maniera specifica rispetto agli altri social network. Il nostro obiettivo è dare la possibilità di scoprire il lavoro di OBCT incoraggiando l’interazione con gli utenti, soprattutto i più giovani.

Si è mantenuta nell’anno un’attenzione al [canale LinkedIn](#) con cura e frequenza nella condivisione dei contenuti. Si è cercato di sfruttare appieno la possibilità di interazione all’interno di gruppi tematici (come European Parliament, Osce Representative on Freedom of the Media, SEEMO), nella convinzione che

LinkedIn sia uno strumento importante per promuovere la crescita dei professionisti coinvolti nel nostro network e lo scambio di conoscenze tra pari.

Per quanto riguarda la strategia di diffusione dei contenuti video, su YouTube sono stati pubblicati 43 video.

Per il progetto EDJNet abbiamo gestito dei profili aggiuntivi legati al progetto: il profilo Twitter di EDJNet che raccoglie 2852 follower; un nuovo profilo Instagram con 200 follower; e Medium, piattaforma che si presta alla pubblicazione di approfondimenti e riflessioni di taglio metodologico o meta-giornalistico, stimolando l'interazione con le comunità specialistiche attive sulla piattaforma.

Come da consuetudine, si è garantita la copertura dei social anche nel corso del fine settimana, attraverso appositi strumenti di pubblicazione programmata dei post (come Buffer) e attraverso l'impegno a turno dei redattori per monitorare i commenti, nello specifico su Facebook.

Rispettando le unicità dei diversi social media si sono tentati nuovi strumenti di engagement del pubblico quali le dirette in streaming di eventi.

Tramite l'indicizzazione dei contenuti con hashtag (es. #mediafreedom, #edjnet #dataviz fondamentali su Facebook e Twitter), account mirati, l'aggiornamento di liste condivise, abbiamo raggiunto un pubblico sempre più ampio aprendo la strada verso nuove comunità di lettori (*audience development*).

Le potenzialità della crossmedialità sono state sfruttate per soddisfare i diversi interessi e le specificità dei nostri progetti tramite l'uso di video, infografiche, canvas, gif e dataviz condivisibili.

Per continuare a generare interesse, offrire al nostro pubblico risposte puntuali e rendicontare l'attività svolta, abbiamo svolto una puntuale analisi dei comportamenti della nostra community social usando le analitiche interne ai vari social network e Google analytics.

Abbiamo svolto un costante aggiornamento dello staff nelle competenze per l'uso dei social con momenti formativi interni.

Questo lavoro costante di diffusione e curatela di contenuti ha reso i canali social di OBCT una fonte di informazioni quotidiane per migliaia di persone in Italia e in Europa, ampliando la comunità dei lettori: a dicembre 2019 si sono superati i 62.000 fan/follower.

Pur essendo questa attività cruciale per la visibilità online e l'impatto pubblico dei contenuti in generale prodotti da OBCT, buona parte delle risorse impegnate nella gestione e animazione dei social sono tuttavia legate e finanziate dai progetti speciali.

Accanto al ruolo crescente dei social network, anche le **newsletter** continuano a essere un efficace strumento di divulgazione del lavoro di Osservatorio. Allineandosi a quanto richiesto dal regolamento europeo della privacy (GDPR), OBCT ha ricostruito da zero le liste per la newsletter in italiano ed inglese, chiedendo ai precedenti iscritti di dare consenso esplicito di adesione. Conseguentemente, il numero di iscritti è calato rispetto ai numeri raggiunti in passato e sta gradualmente risalendo: al 31 dicembre 2019 la newsletter italiana aveva 1.282 iscritti, mentre per quella inglese erano 309.

### **2.1.1.3 La produzione multimediale**

La scelta del web come principale canale di diffusione degli approfondimenti proposti ha comportato per OBCT un'attenzione costante all'innovazione nei modi di produzione e diffusione della conoscenza. Nel tempo OBCT ha affiancato alle pubblicazioni testuali formati come interviste audio e video, video-reportage, cortometraggi e videoclip, gallerie fotografiche e foto-racconti, schede tematiche multimediali e infografiche, e più recentemente mappe interattive e data visualization. Inoltre, la produzione di OBCT è divenuta a tutti gli effetti non solo multimediale ma in modo crescente anche cross-mediale, perché utilizza più piattaforme contemporaneamente con propri mezzi e in collaborazione

con altri soggetti: il web, i social media, i documentari, le pubblicazioni cartacee, producendo mostre fotografiche, e co-producendo trasmissioni radio.

Lo sviluppo di iniziative in ambito multimediale ha finora prodotto risultati importanti sia per la produzione di conoscenza - ad esempio, alcuni lavori di approfondimento video hanno stimolato l'elaborazione di ricerche originali, l'organizzazione di importanti convegni internazionali, e hanno animato dibattiti sul web e alla radio - sia per la capacità di divulgazione: questa tipologia di materiali consente di ampliare il pubblico di riferimento e si adatta meglio alle dinamiche di diffusione dei contenuti sui social network; inoltre, si presta bene a raggiungere destinatari specifici come il mondo della scuola e dell'università attraverso lo sviluppo di percorsi multimediali per l'e-learning e per formazioni frontali messi a disposizione gratuitamente online. Accanto alla realizzazione di multimedia per l'informazione sul web o per la didattica, ad oggi OBCT ha prodotto otto film documentari. Selezionati e premiati da importanti festival italiani ed europei, i lungometraggi hanno fornito lo spunto per il dibattito nel corso di convegni, sono stati trasmessi da canali televisivi locali, nazionali e internazionali (es. RaiTre, RaiNews24, TV Capodistria, RTSH - Televisione Albanese, TCA-TrentinoTV, Telepace), incrementando così la visibilità di OBCT anche al di fuori del web.

Nel 2019 OBCT ha proseguito l'attività in questo settore, attraverso la produzione e pubblicazione di **2-3 approfondimenti multimediali alla settimana pubblicati nella sezione Multimedia del portale**: in 12 mesi sono stati prodotti in italiano ben 116 materiali multimediali: 60 audio, 25 video, 10 infografiche e 21 gallerie fotografiche. Una selezione di questi multimedia è stata proposta anche in inglese (28).

Riteniamo utile una carrellata su alcuni dei prodotti multimediali pubblicati. Tra i **video** da evidenziare anche quest'anno i prodotti dedicati alle aree montuose dell'Albania [cfr. progetto AICS 4.3]. Due su tutti: "Noi, donne", a cui hanno contribuito Francesco Martino, Davide Sighele e Ivo Danchev racconta in modo intenso il programma W.O.M.E.N, implementato da RTM Volontari nel mondo, a sostegno delle idee imprenditoriali di gruppi di donne in zone montane nel nord dell'Albania; "Il sogno di Salina", realizzato da Francesco Martino e Paolo Martino, racconta la scelta di una ragazza albanese di studiare veterinaria e, con passione e determinazione, superare gli stereotipi del luogo dove vive.

Nel 2019, nel contesto del progetto EUWeBER, abbiamo realizzato una serie di interviste a studiosi di relazioni internazionali e nello specifico a Timothy D. Sisk, dell'Università di Denver; Nathalie Tocci, direttrice dell'Istituto Affari Internazionali di Roma; Ana E. Juncos, dell'Università di Bristol; Chiara Milan, dell'Università di Graz; Tom Casier, professore dell'Università di Kent e direttore del Global Europe Centre.

Nel video "Gli ultimi. Prigionieri serbi e russi sul fronte alpino", realizzato da Paolo Martino, si racconta un laboratorio promosso da OBCT nel contesto di un approfondimento sui prigionieri serbi e russi sul fronte alpino durante la Prima guerra mondiale con interviste a Quinto Antonelli, Fondazione Museo Storico del Trentino, Diego Leoni, Laboratorio di Storia di Rovereto e agli studenti dell'Istituto di Istruzione Lorenzo Guetti, Tione (TN).

Infine, da segnalare il [progetto audiovisivo "Looking beyond the Borders"](#): tre videoreportage realizzati in coproduzione con il Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR), a cura di Paolo Martino, che affrontano la questione di migranti in viaggio lungo la rotta balcanica. In particolare questi si focalizzano sulle difficoltà dell'attraversamento della frontiera tra Bosnia Herzegovina e Croazia ("The Game"); sui problemi dell'accoglienza in Italia sorti in seguito all'adozione del decreto sicurezza ("Il taglio"); sulle conseguenze dell'applicazione del Regolamento di Dublino ("L'impronta dell'anima").

Nel 2019 abbiamo continuato con intensità a integrare la nostra ricca libreria online dedicata agli audio, frutto in particolare delle intense relazioni con radio nazionali e internazionali [cfr. [par.2.1.4.1](#)]. Nel corso dell'anno abbiamo pubblicato più di un audio a settimana. Ne indichiamo solo alcuni a titolo di esempio in ordine temporale: nel **gennaio** 2019 il primo contributo audio dell'anno è quello di Oleksiy Bondarenko, collaboratore di OBCT, che ai microfoni di Radio3 ha analizzato il processo che ha portato alla nascita ufficiale della nuova Chiesa ortodossa ucraina; nello stesso mese, su Radio Popolare, l'analisi di Giovanni Vale, corrispondente da Zagabria di OBCT, sulla situazione dei media in Croazia; in gennaio poi, tra gli altri, il

giornalista di OBCT Francesco Martino su Radio Capodistria è intervenuto sulla storica ratifica da parte greca degli accordi sul nome con la Macedonia del Nord. In **febbraio** da segnalare vari interventi per emittenti nazionali del nostro collaboratore Nicola Pedrazzi che è stato il primo a portare alla luce il fatto che, nonostante le dichiarazioni dei governi di Albania e Italia, nessun asilante sbarcato in Italia dalla nave Diciotti è stato poi accolto in Albania; il 10 febbraio, in occasione del "Giorno del ricordo", Luisa Chiodi, direttrice di OBCT, è intervenuta alla trasmissione "Voci dal Mondo" di RadioRai1 accanto a Raoul Pupo, docente di storia contemporanea dell'università di Trieste. A **marzo** da segnalare l'intervista di Radio Popolare Network al collaboratore di OBCT Alfredo Sasso sulla condanna all'ergastolo del leader dei serbo-bosniaci, Radovan Karadžić, per crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio emessa il 20 marzo dalla corte d'appello del Meccanismo residuale per i tribunali penali internazionali; nello stesso mese l'intervista al corrispondente di OBCT da Zagabria, Giovanni Vale, realizzata da Azzurra Meringolo nell'ambito di una serie di reportage dedicati dalla trasmissione "Inviato speciale" di RadioRai1 ai 28 paesi in vista delle allora imminenti elezioni europee. Ad **aprile** gli interventi di Dimitri Bettoni - Radio Onda d'Urto - e Fazila Mat - Radio Capodistria - sulle elezioni amministrative in Turchia e il punto, per Radio Capodistria, di Francesco Martino sulla visita prevista agli inizi di maggio del Pontefice in Bulgaria. A **maggio** l'ampia analisi - su Radio Beckwith Evangelica - della giornalista di OBCT Nicole Corritore, sulla situazione Umanitaria impoverita nei Balcani; nello stesso mese da segnalare gli approfondimenti di Giorgio Comai e Lorenzo Ferrari - su Radio Beckwith Evangelica e Radio Popolare - in merito alle elezioni europee tenutesi tra il 23 ed il 26 maggio. A **giugno** Fabio Fiori, scrittore e collaboratore di OBCT e ideatore dell'iniziativa "Una cartolina per l'Adriatico mare d'Europa", è intervenuto ai microfoni di Radio Popolare; Fazila Mat ha poi commentato per Radio Inblu l'elezione del candidato dell'opposizione Ekrem İmamoğlu a sindaco di Istanbul. Nei mesi di **luglio** e **agosto** segnaliamo l'intervento di Gilda Lyghounis, corrispondente di OBCT, che ai microfoni di Radio Città del Capo ha commentato i risultati delle elezioni politiche in Grecia nelle quali si è affermato Kyriakos Mitsotakis; il 19 luglio Francesco Martino ai microfoni di Radio Capodistria ha analizzato le nuove tensioni tra la Turchia e gli Stati Uniti dopo l'acquisto del sistema missilistico antiaereo russo S-400 da parte di Ankara; infine il 18 agosto la trasmissione "Pantagruel" di Radio Rai3 condotta da Marina Lalović ha dedicato una puntata alla scena culturale dei Balcani dove sono intervenuti Francesca Rolandi, collaboratrice di OBCT ed Eugenio Berra, di "Confluenze. Nel sud-est Europa con lentezza" e collaboratore di OBCT nonché autore della guida "Scoprire i Balcani". Abbiamo esordito in **settembre** con un'intervista del nostro esperto di Bosnia Angelo Sasso - su Radio Popolare Network - sul primo Pride nella storia di Sarajevo. Ad **ottobre** poi numerosi gli approfondimenti audio di politica, tra i quali quello a cura di Francesco Martino che per Radio Capodistria ha analizzato la storica vittoria alle politiche in Kosovo del partito Vetëvendosje. Infine ci preme segnalare a **novembre** l'intervista al collaboratore di OBCT Francesco Magno sui risultati del primo turno delle presidenziali tenutesi in Romania il 10 novembre, andata in onda nel GR di Radio Onda d'Urto.

Anche in merito alle **gallerie fotografiche** e alle **infografiche** ci limitiamo qui ad una carrellata su una piccola selezione, utile per dare l'idea della tipologia di materiali proposti ai lettori. Segnaliamo ad esempio i magnifici scatti fotografici - pubblicati in gennaio - di Ivana e Isa Dervishi dedicati alle proteste degli studenti in Albania; poi, sempre lo stesso mese, abbiamo pubblicato le fotografie del concorso "Balcani click 2019", le migliori delle quali sono state pubblicate nell'edizione 2019 della guida "Scoprire i Balcani. Storie, luoghi e itinerari dell'Europa di mezzo" (cfr. xx xx); in marzo abbiamo pubblicato le straordinarie fotografie di Irakli Dzeladze che raccontano il trasferimento - condannato da molti - di decine di alberi centenari della Georgia presso la residenza privata di dell'ex premier georgiano Bidzina Ivanishvili; sempre in marzo abbiamo raccontato i #FridaysForFuture a Sofia, in Bulgaria grazie alle fotografie del filmmaker e fotoreporter Alberto Redighieri; in giugno abbiamo raccontato con le foto di Angelo Sasso, le manifestazioni, a Sarajevo, a sostegno dei genitori di David Dragičević e Dzenan Memić, due ragazzi uccisi in circostanze mai chiarite; in agosto il fotografo Valery Poshtarov ha visitato la famiglia Sylja che vive nel villaggio montano di Blerim, nel nord dell'Albania: la loro quotidianità, cadenzata da ritmi antichi, ruota

intorno all'allevamento delle capre, arte antica e cardine dell'economia familiare; a settembre poi abbiamo raccontato la Rotta balcanica grazie a Matthias Canapini e poi abbiamo dedicato una galleria fotografica a firma di Matteo Amez al magnifico Parco del Triglav in Slovenia; a fine anno poi Paolo Martino ha documentato la due giorni di incontri dedicati ai più di 150 anni di relazioni tra Italia e Bosnia Erzegovina, promossi dall'Ambasciata d'Italia in Bosnia Erzegovina e OBC Transeuropa.

Per quanto riguarda le infografiche segnaliamo la serie di 5 dedicata a Grecia, Romania, Croazia, Bulgaria e Slovenia in vista delle Europee 2019; notevole riscontro ha avuto inoltre la Storymap a cura di Alfredo Sasso pubblicata a settembre che approfondisce la situazione dei diritti LGBT nell'area post-jugoslava e infine la mappa a firma di Roberta Bertoldi che descrive le attività in ambito europeo di OBCT durante il 2019.

Ulteriori materiali grafici sono stati realizzati in connessione con i progetti speciali in corso. In particolare, per il progetto EDJNet [4.3] sono state realizzate decine di grafici e mappe interattive, infografiche, contenuti grafici ad hoc per i social media, video animati.

Un altro settore di sviluppo è stato quello degli strumenti di e-learning, sia nell'ambito dei progetti sia grazie alla sinergia tra le due unità operative del Centro per la Cooperazione Internazionale [cfr. 1.3 e 3.3]. In ambito di didattica online multimediale OBCT si sperimenta dal 2007 quando fu realizzato il primo strumento di e-learning Aestovest, ancora oggi un valido strumento anche per l'uso in aula in modalità blended. Da allora, OBCT ha realizzato numerosi corsi online disponibili gratuitamente sul sito nella sezione dedicata. Si veda anche al par. 2.1.3.2.

Oggi OBCT dispone dell'esperienza necessaria per ideare prodotti editoriali che si articolano in modo diversificato tra le varie piattaforme, sfruttando le specificità di ciascun media e massimizzando il coinvolgimento degli utenti. Dato il grande potenziale insito nello sviluppo di formati multimediali e cross-mediali - tanto più se si tiene conto che questo tipo di produzioni sono sempre più funzionali all'attrazione di risorse di donatori che incoraggiano risposte innovative e di rete, in termini sia di approccio metodologico sia di modalità comunicative

#### **2.1.1.4 L'innovazione tecnica e la gestione dei contenuti**

**CMS** - Oltre al continuo aggiornamento delle varie sezioni del sito, nel 2019 sono state predisposti 9 dossier tematici e sono state aggiornate le pagine relative ai progetti in corso. E' stato predisposto un nuovo sistema integrato con Google Calendar per la raccolta e segnalazione degli incontri pubblici e docenze.

**Piattaforme progetti** - Per il portale multilingue [www.europeandatajournalism.eu](http://www.europeandatajournalism.eu) (EDJNet) si sono completate le versioni linguistiche: greco, romeno e ungherese. Si sono realizzate sezioni articolate per ospitare particolari ricerche quali InfringEye, strumento per monitorare le procedure europee di infrazione contro gli stati membri o l'inchiesta collaborativa "Don't miss the train". Per una migliore fruizione dei contenuti è stato ripensato e rinnovato tutto l'albero dei tags in tutte le lingue del sito.

**Moodle** - Per sostenere le attività di formazione nel corso dell'anno è stata costantemente aggiornata la piattaforma di *e-learning open source* Moodle, che permette la creazione di contenuti multimediali interattivi all'interno di specifici moduli formativi, utilizzata per la realizzazione di strumenti didattici dei progetti europei.

**Sistemistica** - Sono proseguite le attività di aggiornamento dei vari server che ospitano le piattaforme web di OBCT e degli applicativi installati. Sono stati effettuati in particolare dei grossi aggiornamenti alla sopraccitata piattaforma Moodle e al software di gestione delle newsletter personalizzate Civicrm. E' stato aggiornato il sistema di generazione dei certificati di sicurezza https secondo i nuovi protocolli previsti da Let's Encrypt.

#### **2.1.2 Ricerca OBCT**

Integrata al lavoro di monitoraggio delle regioni in esame, si è sviluppata l'attività di ricerca scientifica di OBCT, dedicata a un ambito di indagine poco esplorato nelle università e negli altri centri studi a livello

nazionale, nonostante la rilevanza per il nostro paese: quello relativo agli **studi d'area sull'Europa post-comunista, al suo processo di democratizzazione, alle dinamiche transnazionali in Europa, ai conflitti e alla geopolitica del Mediterraneo orientale.**

**Nel 2019** in aggiunta alle attività di ricerca svolte nell'ambito di progetti finanziati da altri donatori - relative alla curatela del **Resource Centre** on Media Freedom, che si è sostanziato in 4 dossier specialistici e 100 digest, all'**analisi dei bisogni dei media** nel settore del data-journalism applicato agli affari europei, al progetto ESVEI sulle **interferenze esterne** sui processi democratici e all'elaborazione di paper di ricerca e policy advice per il **MAECI** (cfr 4.3.1) - i ricercatori di OBCT hanno proseguito il lavoro sui filoni di studio avviati nel 2018 ed illustrati di seguito: 2.1.2.1 Stati *de facto* e conflitti congelati nei paesi del Partenariato orientale; 2.1.2.2 Memoria pubblica, sicurezza ed elaborazione dei conflitti; 2.1.2.3 Le nuove sfide e le opportunità della società civile europea.

L'approccio di OBCT è marcatamente indirizzato alla **ricerca empirica** e intende contribuire con i risultati del suo lavoro **interdisciplinare** al dibattito scientifico in corso nelle scienze politiche e sociali, antropologia, relazioni internazionali, cooperazione internazionale, storia contemporanea, studi europei e studi d'area. Le ricerche condotte hanno trovato spazio di pubblicazione sia nella collana di occasional paper di OBCT, sia presso riviste internazionali, atti di convegno e volumi di ricerca. Accanto alle pubblicazioni indirizzate alla comunità scientifica, OBCT ha elaborato inoltre policy papers con cui si è rivolto a decisori politici in ambito locale, nazionale ed europeo, fornendo loro analisi e indicazioni utili all'elaborazione di politiche pubbliche efficaci. In questo quadro, si inseriscono i policy paper in tema di Allargamento UE, Partenariato orientale, Macroregione così come le **collaborazioni avviate con l'Istituto di Studi Politici Internazionali (ISPI - Milano) e l'Istituto Affari Internazionali (IAI - Roma)**. OBCT ha inoltre partecipato alle attività dell'Associazione italiana per lo studio dell'Asia Centrale e del Caucaso (ASIAC), attraverso il lavoro di Giorgio Comai, membro del direttivo dell'associazione.

La ricerca ha offerto importanti occasioni di lavoro con università e centri di ricerca a livello locale, nazionale e internazionale, e di raccolta fondi (cfr. 4.2.1). OBCT è stato infatti fortemente impegnato ad ampliare le risorse con cui finanziare le sue attività di ricerca sviluppando progetti su questioni in cui ha una competenza riconosciuta quali: l'eredità culturale dei conflitti nell'Europa di oggi; l'UE e le sfide per l'integrazione dei Balcani; l'UE e il partenariato orientale in Caucaso; il nuovo ordine geopolitico nel Mediterraneo orientale e meridionale. Grazie ad alcuni progetti passati, all'attuale esperienza con il data journalism di EDJNet e alla competenza tecnologica sviluppata da alcuni membri dello staff, OBCT ha mosso ulteriori passi importanti nel settore delle **digital humanities e della computational social science**, grazie ai quali sarà in grado di attivare nuove collaborazioni con università e centri d'eccellenza a livello internazionale.

### **2.1.2.1 Stati *de facto* e conflitti congelati nei paesi del Partenariato orientale**

Nel corso del 2019, il ricercatore Giorgio Comai ha continuato il proprio lavoro di ricerca relativo a **conflitti nei paesi del partenariato orientale dell'Unione europea**. Questo filone di ricerca ha portato in particolare alla pubblicazione di un'analisi per ISPI a febbraio 2019 dal titolo "[The EU and De Facto States: Adjust Expectations, Support Small Steps](#)", e alla pubblicazione di un capitolo dal titolo "[Il sostegno esterno ufficiale agli stati de facto nel Caucaso del sud](#)" in un volume della serie *Eurasiatica* delle Edizioni Ca' Foscari dell'Università di Venezia. Comai ha inoltre partecipato alla conferenza dello Standing Group on International Relations della Società Italiana di Scienza Politica [tenutosi a Trento a giugno 2019](#), nonché al [convegno annuale di Asiatic](#) - Associazione per lo studio in Italia di Asia centrale e Caucaso - tenutosi a Roma a dicembre 2019.

### **2.1.2.2 Memoria pubblica, sicurezza ed elaborazione dei conflitti**

Nel marzo del 2019 è stato pubblicato sul sito di OBCT l'Occasional Paper "[Raccontare i Balcani: storia e memoria nei viaggi d'istruzione in Bosnia Erzegovina](#)", frutto del lavoro di ricerca preliminare realizzato da

Marco Abram nel corso del 2018 e presentato alla [Seconda Conferenza dell'Associazione Italiana di Public History](#), ospitata presso l'Università di Pisa tra l'11 e il 15 giugno 2018.

Grazie al [progetto europeo](#) con capofila l'università di Turku, il ricercatore di OBCT, Niccolò Caranti ha presentato alla [conferenza di Turku](#) un paper di ricerca empirica frutto dell'esperienza del progetto sulla didattica esperienziale sui temi della memoria (Cfr.4.3.1) a cui ha partecipato nelle prime fasi anche Marco Abram. Niccolò Caranti, Luisa Chiodi e Marco Abram hanno quindi collaborato alla stesura del capitolo "The last ones: Serbian and Russian prisoners on the Alpine front", che verrà pubblicato nel volume a cura di Ger Duijzings, Bonface Njeresu Beti e Nena Močnik (a cura di), *Engaging with Historical Traumas: Experiential Learning and Pedagogies of Resilience*, (Routledge, in corso di pubblicazione).

Quest'ultimo ha ripreso le sue attività di ricerca presso OBCT, dopo il semestre di insegnamento all'università della British Columbia in Canada, nel settembre del 2019.

A partire da novembre Marco Abram ha cominciato il suo lavoro al progetto ["Rijeka in Flux: Borders and Urban Change after World War II"](#) incentrato sulla transizione politica dopo la Seconda Guerra mondiale e sui luoghi della memoria di Fiume/Rijeka,, realizzato in collaborazione con l'University of British Columbia Okanagan (cfr. sezione progetti speciali). Le attività si sono focalizzate sugli aspetti organizzativi, di preparazione e pianificazione delle attività previste per l'inizio del 2020, oltre al lancio e la divulgazione su questo nuovo progetto

A Novembre 2019 il ricercatore Marco Abram ha iniziato a lavorare al progetto ["La prospettiva bilaterale tra Italia e Balcani Occidentali: evoluzione e raccomandazioni per il rilancio"](#), realizzato in collaborazione con Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI) e finanziato dal MAECI ex art. 23-bis. Nell'ambito di tale progetto OBCT ha proseguito il proprio lavoro sull'attivismo transnazionale della società civile e sui temi della memoria e del rapporto con il passato, ampliando il progetto sui viaggi della memoria nei Balcani occidentali, in particolare Albania, Bosnia Erzegovina e Serbia. Negli ultimi mesi dell'anno il lavoro è stato dedicato in particolare alla raccolta dei dati necessari alla realizzazione della parte qualitativa della ricerca.

Nell'ambito del convegno ["L'unificazione europea ed i Balcani. Istituzioni, politica e società tra processo storico e crisi della politica"](#) organizzato da OBCT in collaborazione con il Punto Europa Forlì e con l'Istituto per l'Europa centro-orientale e balcanica (Bertinoro, 18 ottobre 2018) i relatori di OBCT hanno presentato quattro draft paper: Lorenzo Ferrari "Oltre gli steccati: le convergenze tra i paesi della CEE/UE e dei Balcani all'Assemblea generale dell'ONU e la loro eredità"; Marco Abram, "Per raccontare una storia europea: i viaggi della memoria dall'Italia ai paesi post-jugoslavi"; Alfredo Sasso "Europea e non-allineata. La politica di avvicinamento alla CEE dell'ultimo governo federale jugoslavo"; Luisa Chiodi, "L'unificazione europea e i Balcani: conclusioni".

In occasione della conferenza "Italia e Bosnia Erzegovina: Balcani ed UE da un secolo all'altro" svoltasi a Sarajevo il 28 e 29 novembre 2019, co-promossa da Ambasciata d'Italia in Bosnia Erzegovina e da OBCT, Marzia Bona presentato un paper riassuntivo del lavoro di ricerca svolto da Marco Abram e Marzia Bona per OBCT tra il 2015 e il 2016 nell'ambito del progetto "Cercavamo la pace".

Marco Abram ed il collaboratore di OBCT Alfredo Sasso hanno contribuito alla revisione del volume pubblicato dall'ambasciata italiana a Sarajevo dal titolo ["Italia e Bosnia Erzegovina, 155 anni di storia insieme"](#). OBCT ha contribuito alla realizzazione della pubblicazione per conto del MAECI curando l'apparato iconografico, la traduzione in due lingue e l'editing generale del testo. All'interno del volume è stato riproposto in italiano e in bosniaco il contributo di Marco Abram e Marzia Bona dal titolo "Provaci tu, cittadino del mondo: L'esperienza transnazionale dei volontari italiani nella mobilitazione di solidarietà in ex Jugoslavia", [originariamente pubblicato sulla rivista scientifica Italia Contemporanea](#).

#### 2.1.2.4 Le nuove sfide e le opportunità della società civile e dei media in Europa

Mettendo a frutto l'esperienza maturata con le due annualità del progetto "Il Parlamento dei diritti", Luisa Chiodi ha proseguito nel lavoro di ricerca dal titolo *Europeanise to resist* sulle relazioni transnazionali tra le organizzazioni della società civile europea e gli sviluppi della stessa nella dinamica con le istituzioni comuni. Il progetto è volto ad approfondire quale siano le difficoltà nel creare alleanze a livello europeo e quali gli ostacoli che impediscono di sfruttare appieno le opportunità offerte dall'UE (l'inefficace relazione con le ong ombrello; i media poco ricettivi, la mancanza di interlocutori politici interessati o la poca autonomia dalla politica, la cultura politica etc).

Luisa Chiodi ha presentato un draft paper al seminario organizzato dal Prof. Carlo Ruzza della Scuola di Studi Internazionali di Trento il 2-3 dicembre 2019 su "The impact of populism on European institutions and civil society" portando un contributo sull'impatto del populismo sulla società civile europea.

OBCT ha attivato su queste materie una collaborazione con la Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti Civili - CILD (per i dettagli, si veda la sezione progetti speciali). Nel contesto di questo progetto, Rossella Vignola e Orlaldo Gjergji hanno realizzato i primi due paper della "[Riprendersi gli spazi. Costruire nuove narrazioni](#)" che analizzano due casi studio relativi a territori diversi: la cooperazione internazionale in Trentino e la questione migrazioni e accoglienza a Ventimiglia. I lavori presentano una mappatura dei contesti locali rispetto alla tematica analizzata; analizzano dal punto di vista qualitativo e quantitativo il dibattito pubblico, anche attraverso un'analisi quantitativa del contenuto delle testate locali realizzata attraverso un'applicazione per l'analisi testuale; illustrano quali sono i principali attori territoriali; ed individuano una serie di tematiche ed opportunità di azione entro cui costruire nuove narrazioni pubbliche che veicolino la visione di una società più inclusiva e aperta e restituiscano una nuova immagine del mondo della solidarietà e dei suoi protagonisti. Nei mesi conclusivi del 2019 si è iniziata una analoga analisi del terzo caso studio, dedicato alla Rotta balcanica e alla città di Trieste che verrà pubblicato nei primi mesi del 2020 quando verranno finalizzati anche gli ultimi due casi studio (relativi alle città di Padova e Trieste).

In primavera, Luisa Chiodi ha partecipato il 2 maggio 2019 su invito alla conferenza Crossing Borders Symposium organizzata dall'Università UC San Diego USA portando un draft paper dal titolo "Syrian Civil War, Refugees & Immigration: The Case of the EU".

CHIODI LUISA, "Youth as social actor in the Albanian Transition to democracy", in A. Rama (edited by), *The End of the Communist Rule in Albania: Political Change and the role of the Student Movement*, London: Routledge.

L'attenzione alla costruzione di reti transnazionali di attivismo in Europa si è allargata anche all'ambito storico: un capitolo scritto da Lorenzo Ferrari per il volume *A Global History of Anti-Apartheid* (Routledge, 2019) ricostruisce la genesi e l'attività della rete europea contro l'apartheid in Sudafrica.

Nell'ambito del progetto ESVEI, i ricercatori Fazila Mat e Niccolò Caranti hanno curato il dossier "[Il finanziamento della politica in Italia](#)" (su come l'abolizione del finanziamento pubblico diretto ai partiti abbia dato maggiore importanza al finanziamento privato, aumentando il rischio di influenze indebite sul processo democratico) pubblicato a novembre tra gli occasional paper OBCT.

La ricercatrice Fazila Mat ha pubblicato per OBCT il paper "[Creare e praticare la resistenza: la situazione dell'università in Turchia dopo il tentato golpe e il caso degli Accademici per la pace](#)" [Giugno 2019], Occasional Paper Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa, Trento (TN). Lo studio affronta le conseguenze della limitazione della libertà di espressione in Turchia in ambito universitario e le azioni di solidarietà sviluppate a livello nazionale ed internazionale per contrastare tali limitazioni. Il paper è stato presentato nella sua prima versione al [XIV Convegno SeSaMO](#) (Torino 31 gennaio-1 febbraio 2019), nell'ambito del panel "Resistance and scholarship. What resistance for academics?". Infine, i punti centrali

del paper sono stati presentati nell'ambito del [VI Convegno CUCS \(Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo\)](#) tenuto a Trento (19-21 Settembre 2019) nel panel "Defending academic freedom and freedom of expression. The role of universities and international organisations".

Nell'ambito del progetto ECPMF sono stati pubblicati come Occasional Paper OBCT altri 4 special dossier di approfondimento sui temi della libertà di informazione in Europa. Uno dal titolo "[Libertà dei Media in Turchia](#)" curato da Fazila Mat e Valentina Vivona, pubblicato a gennaio e presentato al [XIV Convegno SeSaMO](#) (Torino 31 gennaio-1 febbraio 2019), nell'ambito della tavola rotonda "Academic and media freedom in Turkey. Countermeasures to repression, censorship and authoritarianism"; uno in tema di "[Disinformazione](#)" (c.d. "fake news") curato da Niccolò Caranti e Fazila Mat a gennaio 2019; uno su "[SLAPP, la querela che minaccia la libertà di espressione](#)" curato da Paola Rosà e Claudia Pierobon; un altro su "[Media capture: manuale per autocrati del 21° secolo](#)" (una situazione in cui i media sono controllati da interessi che cercano influenza politica, creando un regime a metà strada fra democrazia e stato totalitario) curato da Matteo Trevisan e Ilcho Cvetanoski. Tra novembre e dicembre, le ultime due ricerche sono state presentate a conferenze internazionali a Bruxelles (presso il Parlamento Europeo) e a Budapest. A luglio è stato inoltre aggiornato il dossier speciale "[Hate speech: che cos'è e come lo si contrasta](#)", pubblicato originariamente l'anno precedente.

Infine, Niccolò Caranti ha pubblicato il contributo dal titolo, "Il wikipediano in residenza ed altre esperienze Wiki con le istituzioni culturali" all'interno del volume [Web strategy museale](#) curato da Sarah Dominique Orlandi, Gianfranco Calandra, Vincenza Ferrara, Anna Maria Marras, & Sara Radice per ICOM Italia, il comitato nazionale italiano dell'International Council of Museums.

### **2.1.3 Formazione OBCT**

Le attività di informazione e ricerca condotte da OBCT si accompagnano a un costante impegno rivolto alla formazione. Gli esperti d'area, giornalisti e ricercatori di OBCT, sono chiamati a tenere lezioni da istituzioni scolastiche e universitarie, da organizzazioni non governative e da enti pubblici e privati in Trentino come a livello nazionale e internazionale.

Sono centinaia le ore di docenza realizzate negli anni tra master e corsi universitari presso istituzioni quali: le Università di Sarajevo, Amsterdam, Bologna, Genova, Gorizia, Padova, Siena, del Salento, Torino; la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; l'Istituto Internazionale Jacques Maritain.

OBCT offre all'Ateneo trentino un contributo negli studi d'area collaborando con il Centro Europeo d'Eccellenza Jean Monnet e organizzando seminari e corsi con la Scuola di Studi Internazionali, la Facoltà di Sociologia e Ingegneria dell'Università di Trento.

Infine, OBCT collabora al lavoro di ideazione e sviluppo delle attività formative di vari enti sul territorio, come il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, il Museo Casa De Gasperi - Fondazione Trentina Alcide De Gasperi di Pieve Tesino, l'Università dell'Età libera del Comune di Rovereto, e con la Provincia autonoma di Trento per la formazione dei volontari del Servizio Civile.

In aggiunta alle attività formative previste nell'ambito dei progetti speciali, nel 2019 la formazione di OBCT si è strutturata come segue: **2.1.3.1** Corsi universitari; **2.1.3.2** Docenze e collaborazioni didattiche, soprattutto in tema di a) storia, memoria, riconciliazione; b) l'Unione europea e la promozione dei diritti umani e della pace; **2.1.3.3** Accompagnamento tirocini formativi curriculari e orientamento post-laurea, Servizio Civile Universale Provinciale; **2.1.3.4** Ideazione e produzione di e-learning.

#### **2.1.3.1 Corsi universitari**

In primavera OBCT ha collaborato con il **Corso di Alta Formazione** in "Dialogo interreligioso e Relazioni internazionali" dell'ISSR A. Marvelli di Rimini con un seminario di 4 ore sull'Europa orientale tenuto da Luisa Chiodi.

In collaborazione con l'**Università di Firenze**, Luisa Chiodi ha tenuto, con il contributo di Rossella Vignola e Niccolò Caranti, un ciclo di laboratori (5 incontri di 4 ore) dal titolo: "Capire le istituzioni europee: L'Europa dei diritti" volto ad acquisire competenze di base per capire il funzionamento delle Istituzioni europee e del processo di policy-making dell'UE.

Nell'ottobre 2019 il data team di OBCT ha tenuto una lezione di introduzione al data journalism nell'ambito del corso di laurea in **Data Science dell'Università di Trento**. E' stato invece rimandato al 2020 il corso "Diventare analista politico" frutto della collaborazione con l'Università di Trento per il progetto Erasmus Plus EUWeBER (cfr. sezione progetti).

### **2.1.3.2 Docenza e collaborazioni didattiche**

#### **Attività didattiche su "memoria pubblica e viaggi della memoria"**

Tra novembre e dicembre 2019, Marco Abram ha ripreso il lavoro di ideazione e consulenza per attività di formazione richiesto dall'esterno: **lezioni generali, approfondimenti tematici, percorsi per studenti e per insegnanti, programmi per accompagnamenti in occasione di viaggi d'istruzione**. I soggetti coinvolti sono di diversa natura, sia in Provincia di Trento che in altre regioni italiane: istituti scolastici e associazioni impegnate nella cooperazione decentrata, agenzie commerciali e istituti storici. In particolare, **sono stati organizzati incontri di aggiornamento sull'area balcanica per insegnanti**, valorizzando le competenze interne a OBCT per rispondere alla richiesta di formazione degli insegnanti sul tema e per contribuire al programma trasversale Scuole inclusive, integrando l'offerta formativa per insegnanti in tema di ECG (vedi WP 3.3).

Nel loro insieme, queste attività rappresenteranno occasioni preziose di disseminazione dei risultati del lavoro di ricerca sulla didattica dei Balcani. Inoltre, l'impegno sui numerosi progetti didattici promossi dagli istituti scolastici aiuterà il **consolidamento di una rete di potenziali beneficiari** per tali offerte formative.

Tra novembre e dicembre Marco Abram ha preso parte come formatore a incontri di aggiornamento incentrati sulla storia e sulla memoria del Sud Est Europa e dell'area di confine Alto Adriatica organizzati da il Museo Storico della guerra di Rovereto, l'Istituto storico di Modena, l'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea.

Sono già in programma:

- La collaborazione con l'Associazione di volontariato Lutva (Pesaro) per una tavola rotonda organizzata presso **l'IPRASE**, a maggio 2019, dal titolo: Una storia fatta di storie fra identità culturali e balcanizzazione politica. La direttrice di OBCT Luisa Chiodi è stata presente a fianco di Elvira Mujčić, scrittrice, traduttrice e testimone italo-bosniaca. Si tratta di un appuntamento all'interno di un corso di formazione per docenti delle scuole secondarie con capofila il Liceo Classico "Andrea Maffei" di Riva del Garda a cui hanno aderito l'Istituto di Istruzione "Lorenzo Guetti" di Tione e il Liceo "Fabio Filzi" di Rovereto. L'attività di aggiornamento è patrocinata e organizzata da IPRASE.
- All'interno del progetto "**AgainNeverAgain**" OBCT ha organizzato un workshop rivolto all'Istituto di Istruzione "Lorenzo Guetti" di Tioneo sul tema dei prigionieri sul fronte alpino che ha avuto anche una componente di esercitazione su Wikipedia (si veda la sezione progetti speciali).

**Laboratori didattici per il Museo Storico Italiano della Guerra** - Nel corso del 2019 è entrato nel suo settimo anno la collaborazione con la sezione didattica del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. Per l'anno scolastico 2018/2019 vi è stato il raddoppio delle proposte formative di OBCT inserite nel catalogo del museo. Oltre infatti al tradizionale laboratorio "La dissoluzione della Jugoslavia: gli anni Novanta e il ritorno della guerra in Europa, i movimenti per la pace", e al laboratorio dedicato all'Unione europea e alla costruzione dell'Europa unita come progetto di pace sono stati inseriti i laboratori "L'alto Adriatico: storia e memoria di una regione di confine" e "Legami dimenticati: il colonialismo europeo e le crisi del mondo contemporaneo".

Il primo laboratorio intende stimolare nei giovani partecipanti una riflessione sul ritorno della guerra nel Vecchio continente, aiutandoli a comprendere le conseguenze che gli anni Novanta jugoslavi hanno avuto per l'intera Europa e a conoscere le risposte con cui i cittadini e la società civile hanno cercato di contribuire in prima persona, dal basso, alla risoluzione dei conflitti e a prestare sostegno alle persone colpite dalla guerra. Il secondo laboratorio fornisce un quadro sulle principali istituzioni dell'Unione Europea e sulla storia della sua creazione, focalizzandosi in particolare sul fatto che questo progetto comune ha garantito 60 anni di pace a chi vi ha aderito. Il terzo laboratorio un'introduzione alle vicende storiche della regione di confine tra Italia, Slovenia e Croazia. Territorio plurilinguistico e multiculturale, parte dell'Impero austro-ungarico fino alla Grande Guerra, nel corso del Novecento è stato al centro della contesa tra i diversi progetti nazionali e sottoposto alle divisioni ideologiche e alle dinamiche politiche della Guerra fredda. Infine il quarto laboratorio intende riconnettere alcuni di questi fili che legano l'Europa con l'Africa e l'Asia, aiutando le classi a muoversi tra le crisi del passato e quelle del presente.

I quattro percorsi sono pensati per studenti di scuole medie e superiori e sono svolti da formatori di OBCT su richiesta di singole classi interessate ad approfondire gli argomenti proposti. Nel corso del 2019 sono stati realizzati da Davide Sighele e Lorenzo Ferrari 9 incontri per un totale di 18 ore e di più di 160 ragazze e ragazzi coinvolti.

Sempre nell'ambito della **formazione rivolta a scuole elementari, medie e superiori** da segnalare la lezione sulla Bosnia Erzegovina e Balcani tenuta il 15/02/2019 a Lodi presso il Liceo Maffeo Vegio; la formazione su Media Literacy tenuta da Luka Zanoni il 26/02/2019 a Lodi presso l'Istituto Comprensivo Lodi 1, Scuola elementare Madre Carbrini; la formazione tenuta presso le Acli trentine l'11/04/2019 da parte di Davide Sighele su come comunicare le attività di cooperazione nei Balcani promossa in collaborazione con Ipsia; la formazione sulla dissoluzione jugoslava tenuta da Davide Sighele il 16/04/2019 al C.F.P di Arco in collaborazione con l'Associazione Shqipet; la presentazione della attività di OBCT a studenti alternanza scuola/lavoro l'08/07/2019 presso il Centro per la Cooperazione Internazionale.

È proseguita anche nel 2019 la collaborazione di OBCT con l'**Università dell'Età libera** del Comune di Rovereto, avviata nel 2016. A gennaio 2019 si sono tenute le ultime lezioni dei due corsi curati da OBCT per l'anno 2018/2019, "Perché l'Europa di oggi è diversa da come ce l'aspettavamo" e "Breve storia dell'integrazione europea", mentre nell'autunno 2019 OBCT ha tenuto un nuovo corso, "Il colonialismo, le migrazioni e l'Europa". Dal 2019 OBCT contribuirà anche all'offerta formativa dell'Università della terza età e del tempo disponibile del Trentino nel contesto delle proposte del CCI. A gennaio e marzo 2019 infatti il personale di OBCT ha tenuto due lezioni su temi relativi all'UE e alla libertà dei media.

Nell'ambito della collaborazione con l'associazione Tempora onlus per il progetto "Contest di giornalismo partecipativo", nel marzo 2019 il *data team* di OBCT ha tenuto una lezione di introduzione al *data journalism* a Cembra.

### **2.1.3.3 Accompagnamento: tirocini formativi curricolari, post-laurea, Servizio civile universale provinciale**

Proseguendo un'esperienza ormai consolidata, anche nel 2019 OBCT ha ospitato stagisti e tirocinanti, offrendo a studenti e neolaureati in relazioni internazionali e discipline affini la possibilità di seguire un progetto formativo personalizzato e seguito da un tutor interno.

A seconda del loro profilo e interesse, i tirocinanti sono stati coinvolti in attività di supporto alla redazione di *balcanicaucaso.org*, al gruppo di ricerca che gestisce la piattaforma *rcmediafreedom.eu*, o alle attività di progettazione europea, organizzazione e promozione di eventi. Si è trattato dunque di tirocini professionalizzanti, che consentono ai partecipanti di acquisire competenze nel processo di *editing* e pubblicazione di articoli, nella gestione dei contenuti su piattaforme *online* e *social network*, nella traduzione di pezzi inviati dai corrispondenti, in attività di ricerca da *desk* e curatela, nell'organizzazione e promozione di eventi, o nel settore del *fundraising*.

Nel corso del 2019 si sono svolti:

- 1 tirocinio curricolare attivato in virtù di numerose convenzioni in essere con università italiane;
- grazie all'accreditamento del CCI allo SCUP - Servizio Civile Universale Provinciale, OBCT ha ospitato, fino a luglio 2019, una giovane selezionata nell'ambito del progetto di servizio civile "Diritti fondamentali e cittadinanza europea: conoscere, progettare, divulgare"; che è stata poi assunta all'interno dello staff OBCT;
- 1 tirocinio extra-curricolare dell'università di Genova per una formazione di 6 mesi sul progetto EDJNet, il tirocinante è stato poi assunto all'interno del *data team* di OBCT;
- 1 progetto presentato nell'ambito del Programma "Torno Subito" della Regione Lazio, un piano di sviluppo di percorsi di formazione e di sperimentazione di esperienze in ambito lavorativo, che finanzia progetti presentati da giovani universitari, laureati, diplomati; iniziato nel dicembre 2018, è terminato a maggio 2019;
- 3 tirocinanti dell'università di Trento accolti nel corso dell'anno da OBCT nel contesto del progetto Erasmus plus EUWeBER (cfr. Sezione progetti speciali 4.3).

#### **2.1.3.4 E-learning**

In ambito formativo, negli ultimi anni OBCT ha investito nello sviluppo di strumenti didattici multimediali e corsi on-line disponibili gratuitamente sul sito, e ha creato una propria piattaforma di *e-learning* all'interno dell'ambiente Moodle. I corsi sulla piattaforma <https://moodle.balcanicaucaso.org> sono tutti ad accesso libero e gratuito. Nonostante non sia obbligatoria la registrazione, ad oggi sono 237 gli studenti che si sono registrati e oltre 3mila gli utenti che hanno avuto accesso alla piattaforma.

Nel 2019 ai percorsi didattici su "Il Parlamento dei diritti" e su "L'origine e implementazione degli accordi UE-Turchia", si è aggiunto un corso sulla "Libertà dei media in Europa". Realizzato nell'ambito del partenariato ECPMF, il nuovo e-learning offre una panoramica sulla situazione della libertà dei media in Europa e approfondisce il ruolo dell'Unione europea in questo settore. Il corso curato da Fazila Mat, Chiara Sighele e Roberta Bertoldi, è indirizzato a cittadini attivi, studenti, docenti e operatori dell'informazione. OBCT ha inoltre contribuito al corso online "[The Ethical Data Journalist](#)" creato dall'Ethical Journalism Network.

#### **2.1.4 Divulgazione e sensibilizzazione**

La strategia di intervento di OBCT include un impegno significativo verso la divulgazione del proprio lavoro, che è cresciuto e si è rafforzato grazie all'esperienza e alla posizione maturata in vent'anni.

Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni di cui si occupa, anche nel 2019 OBCT ha intrecciato diversi strumenti, canali e formati: il quotidiano lavoro dell'ufficio stampa; lo sviluppo di collaborazioni editoriali di lungo periodo; la partecipazione e l'assegnazione di premi e patrocini; l'organizzazione e/o partecipazione a eventi pubblici; la disseminazione attraverso Wikipedia; l'utilizzo dei social media anche a fini di advocacy sulle tematiche di cui si occupa.

Grazie al lavoro di ufficio stampa e al mantenimento di costanti relazioni con numerosi giornalisti in Italia e all'estero, nel 2019 sono state centinaia le **uscite stampa** (c.f.r. 2.1.4.1) che comprendono ri-pubblicazioni di materiali e interviste su riviste, quotidiani locali, nazionali ed internazionali oltre a interventi su emittenti radiofoniche e televisive. Un altro ambito di promozione del lavoro è stato quello delle **collaborazioni editoriali** (c.f.r. 2.1.4.2) di più lungo respiro, come ad esempio i servizi realizzati da Francesco Martino per i programmi in lingua italiana della slovena Radio Capodistria - RTV Slovenija (dal 2013), con le riviste e pubblicazioni del Il Mulino, dell'Istituto di Politica Internazionale (ISPI) e dell'Istituto di Affari Internazionali (IAI). Nel 2019 si è inoltre rafforzata ulteriormente la collaborazione con Articolo 21 promosso da FNSI e

Ordine dei Giornalisti, così come le partnership con media europei (VoxEurop, Courier des Balkans, BalkanInsight) con cui garantisce la diffusione dei propri materiali in altre lingue.

Inoltre, negli ultimi anni OBCT ha messo a frutto questa propensione al lavoro di rete, rafforzando ulteriormente la sua natura di **hub per l'informazione di qualità a livello transnazionale**. Attraverso l'implementazione di due progetti europei (ECPMF e EDJNet, cfr 4.3) OBCT si è posto al centro di ampi partenariati di media indipendenti di oltre 15 paesi membri e candidati in uno sforzo di disseminazione che coincide con l'impegno a favore della costruzione della sfera pubblica europea.

Grazie a una collaborazione avviata nel 2015 con Wikimedia Italia ospitando un "Wikipediano in Residenza", OBCT **contribuisce a Wikipedia** attraverso un lavoro editoriale specifico, il cui obiettivo è diffondere il patrimonio di sapere accumulato in quasi 20 anni di attività nelle sue aree di intervento e rafforzare ulteriormente la propria capacità di disseminazione presso il pubblico nazionale e internazionale.

#### **2.1.4.1 Le uscite stampa e la visibilità di OBCT sui media**

La collaborazione con i media italiani e internazionali rappresenta un importante e consolidato canale di diffusione del lavoro di OBCT che permette di raggiungere un pubblico differente rispetto a quello del portale web. In alcuni casi le collaborazioni prevedono una retribuzione economica per OBCT e dunque garantiscono una parte di autofinanziamento.

Oltre alle collaborazioni strutturate nell'ambito dei progetti speciali, grazie al lavoro di ufficio stampa OBCT ha trovato grande spazio sui media italiani ed esteri anche nel 2019: 354 le uscite stampa, grazie alla ripubblicazione di articoli e multimedia di OBCT e a interventi e interviste di staff e corrispondenti di OBCT su testate (web, carta stampata, radio e tv) locali, nazionali ed estere.

Si tratta di un impegno quotidiano di redazione e diramazione di comunicati stampa e alert, lavoro fa parte dell'attività quotidiana e che viene intensificata in occasione di elezioni, fatti di cronaca e crisi regionali che nel 2019 ha prodotto:

- in totale **52 gli interventi** di giornalisti, corrispondenti ed esperti di OBCT in **trasmissioni radiofoniche** di reti locali (*Radio NBC e Radio Dolomiti*), tre reti Rai (*Radio1, Radio2 e Radio3*) e diverse emittenti private nazionali (*Radio24, Radio Popolare Network, Radio Radicale, Radio Inblu*) e locali (*RBE - Radio Beckwith Evangelica, Radio Onda d'Urto, Radio Città del Capo*) oltre alla slovena *Radio Capodistria* in lingua italiana;
- **19 le presenze di OBCT su emittenti televisive** in trasmissioni di emittenti quali: *Rai3* (Trasmissioni locali quali *VivInTrentino* e *TGR*, nazionali quali *EstOvest* e *Agenda nel Mondo*), *Trentino Tv, Hystory Lab Tv, Rainews24, Sky Tg24, TGcom24 Mediaset, Tv2000*. Tra queste, ad esempio: tre alla trasmissione di approfondimento "Today" in onda su *Tv2000*, con interventi in studio delle corrispondenti *Gentiola Madhi* sulle proteste scoppiate a febbraio a Tirana e *Mihaela Iordache* sulla situazione in Romania, e del giornalista di OBCT *Francesco Martino* sulla Bulgaria in occasione dell'arrivo del Papa a Sofia; due su *Sky Tg24* con gli interventi del collaboratore di OBCT *Nicola Pedrazzi* sull'Albania e della ricercatrice di OBCT *Fazila Mat* sulla situazione della libertà di stampa in Turchia; tre apparizioni su *Rai3*, con l'intervista alla giornalista di OBCT *Nicole Corritore* sull'inchiesta "I bambini di Bjelave", l'intervista alla ricercatrice di OBCT *Fazila Mat* sulla situazione politica in Turchia e l'intervista alla direttrice di OBCT *Luisa Chiodi* nell'ambito dell'iniziativa *Matera città europea della cultura*;
- **sono state 22 le uscite su carta stampata, tra quotidiani e riviste come:** *Vita trentina, Corriere del Trentino, Trentino, Alto Adige, Il Manifesto, Corriere del Ticino*, e le testate estere in lingua italiana come il *Corriere del Ticino* (Svizzera) e *La voce del Popolo* (Croazia);
- aumentate del 23%,rispetto al 2018, le uscite su agenzie stampa e le uscite su versione internet di quotidiani e riviste, oltre che su siti di approfondimento tematico, che rappresentano un'importante cassa di risonanza del lavoro di informazione e sensibilizzazione realizzato da OBCT. Delle **261 uscite su web** segnaliamo: quotidiani (*Trentino, L'Adige, Il Dolomiti, Alto Adige, La Voce del Trentino, Il Manifesto, Il Sole*

24Ore, La Stampa) e riviste (*Vita trentina, La Rivista Il Mulino, Internazionale, Rivista Affari Internazionali*); testate online italiane come *Q Code Magazine, East Journal, Bulgaria-Italia, TPI News, Albania News* ed estere come *BBC, New Eastern Europe, The Guardian, Rijeka Danas, Tirana Times, Cenzolovka*; uscite di agenzie stampa (*ANSA e ANSA Nuova Europa, Agenzia Giornalistica Opinione, Agenzia Nova, AISE*), di enti pubblici e/o privati nazionali (*Unimondo, Comunità armena, Articolo 21, FNSI - Federazione Nazionale Stampa Italiana, Ossigeno per l'Informazione*) ed esteri (es: *Reporters Without Borders, European Data Portal, Enviroment Energy Mining Watch South East Europe, Hrvatsko Novinarsko Društvo*). Inoltre, da segnalare le diverse testate straniere che hanno utilizzato i dati, citando gli articoli relativi, prodotti da OBCT nell'ambito del progetto EDJNet dedicato al datajournalism, come ad esempio: le tedesche *Netzpolitik* e *Die Zeit*, *RFI - Radio France Internationale* e *France 24*, le maltesi *Shift News* e *Malta Independent*, *Elor Den Mundial* (Spagna), *Press Gazette* (UK) e *ABC11 News* (USA).

#### **2.1.4.2 Le collaborazioni editoriali**

In parallelo alla produzione di analisi e commenti per le riviste dei centri studi internazionalistici e per il magazine online de *Il Mulino* e alla cooperazione con i media partner di diversi paesi europei nell'ambito dei progetti "ECPMF", "EDJNet" e "Partnership for Development – Albania", è proseguita nel 2019 la valorizzazione della sempre più ampia rete di collaborazioni in essere tra OBCT e media locali, nazionali ed esteri.

In particolare, tra le collaborazioni del 2019 si segnalano:

- la collaborazione con i programmi in italiano della slovena *Radio Capodistria - RTV Slovenija* una sinergia editoriale che prosegue per il settimo anno consecutivo che ha portato nel 2019 alla realizzazione di **23 servizi** per i giornali radio da parte del giornalista di OBCT Francesco Martino;
- la sinergia con il portale *Articolo 21* che riunisce giornalisti, giuristi, economisti e altri esponenti del mondo della comunicazione, della cultura e dello spettacolo impegnati a promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero, che ha portato alla ripubblicazione di **39 articoli** di OBCT
- il proseguimento della collaborazione con trasmissioni radiofoniche e televisive Rai, rafforzando quelle del palinsesto Rai Trentino Alto Adige Südtirol.

Nel corso del 2019 sono poi proseguite le collaborazioni specifiche con: *Caucasian Knot*, principale centro di informazione per quanto riguarda l'area caucasica a livello internazionale; *Radio Free Europe*, portale che segue l'intero est Europa e in particolare alcune zone del Caucaso di nostro interesse; *CINS*, Centro per il giornalismo investigativo della Serbia; *Kaleydoskop*, portale dedicato a cultura e società in Turchia; *VoxEurop* - portale multilingue con il quale OBCT collabora da alcuni anni attraverso lo scambio di materiali editoriali e attività di traduzione aggiuntive alle attività previste dal progetto EDJNet; portali di informazione che scrivono in altre lingue delle aree di interesse di OBCT quali *Le Courier des Balkans* in Francia, *Kosovo 2.0* - portale in inglese, albanese e serbo con sede a Priština/Prishtinë, *Balkan Insight*, network di giornalismo investigativo dei Balcani.

In parallelo alla produzione di analisi e commenti per le riviste dei centri studi internazionalistici e per il magazine online de *Il Mulino*, nel corso del 2019 si è mantenuta la proficua la rete di collaborazioni con media locali, nazionali ed esteri.

#### **2.1.4.3 Premi e patrocini**

Negli anni, OBCT ha perseguito l'obiettivo di accrescere la propria visibilità concorrendo e aggiudicandosi vari premi per il suo lavoro giornalistico, per i documentari prodotti e per l'insieme delle sue attività; più di recente, ha a sua volta iniziato ad assegnare alcuni premi annuali.

Nel 2019, pur continuando a monitorare eventuali opportunità di candidare il proprio lavoro a premi di rilievo, si darà priorità a collaborazioni consolidate quali il contributo al Trieste Film Festival, il più

importante appuntamento italiano con il *cinema* dell'Europa centro-orientale, visionando e selezionando i documentari in concorso per l'assegnazione del Premio "OBC Transeuropa".

Nel 2019 il premio è stato consegnato il 21 gennaio alla cerimonia ufficiale presso il Teatro Politeama da Luisa Chiodi al documentario *Chris the Swiss* di Anja Kofmel.

Per quanto riguarda i patrocini, nel 2019 sono state varie le richieste arrivate a OBCT di sostegno a iniziative realizzate sul territorio nazionale e locale da soggetti diversi.

Tra i patrocini concessi da OBCT ricordiamo:

- l'incontro pubblico "Bambini di Sarajevo. La vulnerabilità dell'infanzia in fuga dalla guerra" organizzato il 14 marzo a Milano, dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca e Biblioteca di Ateneo, dedicato al caso emerso grazie ad un'inchiesta realizzata da OBCT;

#### **2.1.4.4 Gli eventi**

OBCT è impegnato nella disseminazione anche attraverso l'organizzazione di eventi propri convegni, conferenze, seminari, rassegne cinematografiche, mostre fotografiche, workshop, etc. Inoltre, ogni anno i giornalisti e i ricercatori di OBCT sono invitati a intervenire a decine di eventi organizzati da soggetti terzi, quali università, enti pubblici, festival, associazioni etc.

Tra i 46 eventi ai quali membri dello staff hanno partecipato in qualità di relatori lungo il 2019, segnaliamo:

- il 22 marzo, la partecipazione all'incontro-dibattito "A tre anni dal tentato golpe: dove va la Turchia?" alla Casa delle culture di Ancona e alla rassegna "Risoluzioni: contare i conflitti, raccontare la pace" nell'incontro dedicato a "Balcani, migrazioni, Europa", Presso Scuola di Pace di Senigallia
- il 24 marzo, l'incontro "Gli ultimi: prigionieri serbi e russi sul fronte alpino" e la visita ai luoghi legati al tema, organizzati a Castellano di Villa Lagarina (TN) nell'ambito del progetto "AgainNeverAgain";
- la tre giorni (28-30 marzo) di incontri a Rovereto, Mori e Trento "Vittime altrui: crimini di guerra dimenticati"
- il 2 maggio, la conferenza internazionale "Crossing Borders Symposium" presso l'Università della California, San Diego (USA) e l'incontro "Giornata della libertà di stampa" a Trento presso Palazzo Geremia;
- il 15 maggio, il seminario internazionale "Made with Italy. The ethical brand of the Italian Cooperation in the Western Balkans - EXCO 2019" a Roma;
- il 28 maggio, il convegno "Remembrance, Trauma Transmission & Experiential Learning" presso l'Università di Turku a Turku (Finlandia);
- il 31 maggio, l'incontro "Populismo in Turchia" nell'ambito del Festival dell'Economia di Trento;
- il 15 giugno, la XII Conferenza dello Standing group italiano sulle relazioni internazionali, dal titolo "Global Politics in the era of disruptive technologies. New scenarios in an old world?" presso la Scuola di Studi internazionali dell'Università di Trento;
- il 24 giugno, la tavola rotonda "The fake-news factory: from spin-doctors to little hands" svoltasi a Pristina (Kosovo);
- il 17 settembre, il "Fažana Media Fest", festival internazionale di giornalismo multimediale a Fažana (Croazia);
- il 23 ottobre, a Rovereto, la conferenza "La Seconda guerra mondiale nei Balcani: occupazione, collaborazione, resistenza";
- il 12 novembre, a Bruxelles presso il Parlamento europeo, l' "Expert talk su possibili soluzioni anti-SLAPP" e a Lussemburgo il convegno internazionale "EU DataViz Conference";
- il 2 e 3 dicembre, la conferenza "L'impatto del populismo sulle istituzioni europee e sulla società civile", organizzata dall'Università di Trento;

- il 5 dicembre, il “Convegno annuale di ASIAC 2019”, organizzato a Roma dall’Associazione per lo Studio in Italia dell’Asia Centrale e del Caucaso.

Tra le iniziative che hanno richiesto la diretta partecipazione di OBCT all’organizzazione, nel 2019 ve ne sono stati due particolarmente importanti:

- l’organizzazione del convegno "L’unificazione europea ed i Balcani. Istituzioni, politica e società tra processo storico e crisi della politica" in collaborazione con il Punto Europa Forlì e con l’Istituto per l’Europa centro-orientale e balcanica. L’evento, svoltosi a Bertinoro il 18 ottobre, era parte del ciclo di incontri "Campus4Europe" previsti in occasione dei 20 anni di attività del Punto Europa. Nell’ambito dei lavori sono intervenuti tre relatori di OBCT (Lorenzo Ferrari, Luisa Chiodi, Marco Abram).
- l’organizzazione della due giorni di conferenza internazionale “Italia e Bosnia Erzegovina: Balcani ed UE da un secolo all’altro” in collaborazione con l’Ambasciata d’Italia in Bosnia Erzegovina. L’evento, che si è svolto a Sarajevo il 28 e 29 novembre, ha ricordato i 155 dall’apertura del consolato d’Italia a Sarajevo e ha visto la partecipazione di analisti ed esperti locali, italiani e internazionali, oltre a rappresentanti politici dei due paesi. Per l’Italia hanno preso parte ai lavori rappresentanti della Commissione Affari esteri e comunitari della Camera dei Deputati (la presidente Marta Grande, il vicepresidente Piero Fassino e l’onorevole Maurizio Lupi). La conferenza ha visto la partecipazione di 450 persone, è stata trasmessa in streaming e i contenuti dei quattro panel sono stati riproposti in forma di articoli sul portale OBCT. Nell’occasione è stato presentato anche il volume bilingue edito dall’Ambasciata con la collaborazione di OBCT da titolo "Italia e Bosnia Erzegovina. 155 anni di storia insieme", stampato in 1000 copie e di cui si prevede nel 2020 la realizzazione del volume scaricabile on-line.

#### **2.1.4.5 La divulgazione di contenuti su Wikipedia**

Anche nel 2019 OBCT ha continuato il lavoro di **disseminazione e outreach su Wikipedia** iniziato nel 2015 in collaborazione con Wikimedia Italia, corrispondente italiana della Wikimedia Foundation, l’organizzazione no profit attiva nella promozione dell’Open knowledge a livello globale.

Per rafforzare ulteriormente la collaborazione tra OBCT e il “movimento Wikimedia”, a gennaio 2019 è stato firmato un protocollo d’intesa tra OBCT e Wikimedia Italia al fine di definire una cornice di attività d’interesse comune nei prossimi anni.

A gennaio 2019 sono stati organizzati due edit-a-thon, a Madrid e a Berlino, nell’ambito di Wiki4MediaFreedom, iniziativa del progetto speciale ECPMF. È continuata la disseminazione di testi e infografiche prodotte nell’ambito del progetto EDJNet su Wikipedia e su Wikimedia Commons.

Nell’ambito del progetto “AgainNeverAgain” è stato inoltre organizzato, in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino, un laboratorio scolastico sperimentale sul tema dei prigionieri serbi e russi sul fronte alpino, in cui gli studenti hanno contribuito a voci dell’enciclopedia libera legate alla storia locale. Sono state così poste le basi di un progetto scolastico con l’Istituto agrario della Fondazione Edmund Mach di San Michele all’Adige in cui nel corso del 2020 gli studenti di una classe terza scriveranno voci di Wikipedia sulle guerre jugoslave, in particolare legate al conflitto in Bosnia Erzegovina.

#### **2.1.4.6 La terza edizione della guida “Scoprire i Balcani”**

Nel 2019 OBCT ha contribuito all’ideazione e stesura della terza edizione della guida di turismo sostenibile “Scoprire i Balcani. Storie, luoghi e itinerari dell’Europa di mezzo” (CierreEdizioni), che è diventata la guida ufficiale di Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa. Il nuovo volume, curato da Eugenio Berra - e arricchito di 60 pagine - vede l’introduzione a firma di Luisa Chiodi, nuovi contributi dei corrispondenti e

collaboratori di OBCT , e la collaborazione di: Les Courier des Balkans; Q Code Magazine; East Journal; delle case editrici Odòs, Bottega Errante e Besa; delle ONG italiane Vis, Cesvi e RTM.

Per l'apparato fotografico nel gennaio del 2019 è stato lanciato un contest tra i lettori di OBCT. Le foto migliori, selezionate da una giuria composta da due membri dello staff di OBCT e dal curatore Eugenio Berra, sono state pubblicate nella guida. Al contest "Balcani Click 2019" sono state inviate ben 186 fotografie, tutte pubblicate in un'apposita fotogalleria sul nostro portale. OBCT nel corso dell'anno ha promosso la guida attraverso i propri canali (sito, social, newsletter, ufficio stampa).

## **2.1.5 Consulenza e servizi di supporto**

### **2.1.5.1 Gestione delle richieste di informazione, divulgazione e collaborazione alla segreteria**

Singoli utenti si rivolgono regolarmente ad OBCT tramite l'account di posta [segreteria@balcanicaucaso.org](mailto:segreteria@balcanicaucaso.org) (circa 400 richieste) e attraverso il profilo Facebook istituzionale di OBCT (52 richieste di consulenza specifica arrivati tramite messenger di Facebook).

Le richieste sono le più varie, spaziando dal reperimento informazioni o contatti, di suggerimenti bibliografici e orientamento pre o post tesi di laurea, a proposte di collaborazione, di patrocinio, etc. Tra i servizi più apprezzati e richiesti dalle organizzazioni che si rivolgono a OBCT vi è la possibilità di ottenere visibilità per le proprie iniziative presso il pubblico di Osservatorio, attraverso la segnalazione dell'iniziativa sul portale, nelle newsletter settimanali (circa 1.136 iscritti complessivamente tra Italiano e inglese, oltre ai 700 iscritti alla newsletter del progetto EDJNet), sui canali social di OBCT.

### **2.1.5.2 Servizi a giornalisti e media per la realizzazione di attività dal campo**

E' proseguito nel 2019 il lavoro di servizio offerto da parte di OBCT ai media italiani, utili alla realizzazione di servizi radiofonici o televisivi, reportage e articoli sulle aree geografiche di sua pertinenza. Si tratta di un'attività che si realizza su richiesta, offrendo aggiornamenti sulla situazione sociale, politica ed economica del paese di interesse, ma anche offrendo supporto logistico e contatti in loco necessari alla realizzazione degli articoli e dei servizi audio-televisivi (da rappresentanti istituzionali di enti pubblici e privati a rappresentanti della società civile, da giornalisti a esperti di settore, etc), fino all'offerta di servizi di accompagnamento sul terreno (servizio fixer). A titolo di esempio citiamo alcune delle consulenze offerte nell'arco dell'anno.

Alla giornalista Rai Azzurra Meringola, forniti contatti, informazioni di contesto e fixer in Croazia e Slovenia per la realizzazione di reportage radiofonici dedicati a questi due paesi in vista delle elezioni europee di maggio. Ha realizzato:

- per la trasmissione "Verso le Europee 2019" del GR1 due reportage andati in onda tra febbraio e marzo:  
<https://www.raiplayradio.it/playlist/2019/02/Verso-le-Europee-2019-799fa3d8-47d2-4b70-a18a-aa0501a94b15.html>
- per la trasmissione "Caffè Europa" di Radio Rai1, due reportage andati in onda il 16 febbraio sulla Croazia e il 9 marzo sulla Slovenia:  
<https://www.raiplayradio.it/audio/2019/02/CAFF195137-EUROPA-fcc94801-270c-4e82-be63-b6fbb873fb01.html>  
<https://www.raiplayradio.it/audio/2019/02/CAFF195137-EUROPA-b782fa51-2fd0-4b9e-9811-4c8265e8f679.html>
- Il 23 marzo un terzo più lungo, che contiene anche intervista al corrispondente di OBCT Giovanni Vale come corrispondente OBCT, è andato in onda nel settimanale del GR1 "Inviato speciale":

<https://www.raiplayradio.it/audio/2019/03/INVIATO-SPECIALE-916e5d42-1a18-45e6-872a-37f406cdaf1.html>

All'inviato Pierdamiani D'Agata della redazione esteri del TG Rai3 fornito informazioni e dati, contatti in loco e fixer per realizzare in Albania servizi sulle proteste studentesche, sul problema della corruzione nel paese e sulla mafia albanese, e su altri aspetti della società del paese. I servizi sono andati in onda in diversi TG3:

- Tg3 del 7 febbraio 2019 Infiltrazioni mafiose in Albania, cronista minacciata di morte <https://www.facebook.com/tg3rai/videos/805508706455121/>
- Tg3 del 12 febbraio, "La tradizione pugliese in Albania" <https://www.facebook.com/tg3rai/videos/2218491378416577/>
- Tg3 del 17 febbraio, "Albania, protestano gli studenti universitari" <https://www.facebook.com/watch/?v=592084401256970>

Alla giornalista Elisa Dossi di Rai Trento, fornito immagini video girate da OBCT e testi per la realizzazione di un servizio sulla commemorazione delle vittime di Briševo (avvenuta in Bosnia Erzegovina nel 1992) svoltasi il 25 luglio, alla quale ha partecipato la giornalista di OBCT Nicole Corritore. Il servizio dal titolo "Bosnia, viaggio nel paese fantasma di Briševo" è andato in onda nel TGR Rai Trento del 16 agosto:

<https://www.rainews.it/tgr/trento/video/2019/08/tnt-bosnia-brisevo-osservatorio-balcani-caucaso-gruppo-volontari-mori-02dffdd1-5684-4f33-b2ff-768731de98fb.html>

### **2.1.5.3 Sostegno e partenariato a associazioni della cooperazione internazionale**

Uno dei pilastri delle attività di OBCT, fin dalla sua fondazione, è la costruzione e il rafforzamento delle relazioni tra soggetti della società civile, come tra enti pubblici e privati dedicati alla formazione, alla cooperazione e allo sviluppo, tra di essi in Italia e con omologhi nei paesi del sud est europeo, del Caucaso e della Turchia.

In questa ottica, nell'arco del 2019 è proseguito l'apporto di OBCT a sostegno delle attività delle associazioni e degli enti che a diverso titolo sono impegnate in questi paesi o trattano tematiche che sono al cuore della missione del Centro e su cui OBCT abbia expertise da offrire quali, ad esempio, diritti umani, cultura, sviluppo locale e cooperazione, libertà di stampa e allargamento europeo. Aggiungendosi all'aggiornamento informativo su paesi e specifici territori pubblicati sul portale, tali attività di servizio possono prevedere:

- l'offerta di visibilità alle attività delle associazioni attraverso il portale e i canali social di OBCT;
- la collaborazione all'organizzazione di iniziative sul territorio;
- la partecipazione di esperti dello staff di OBCT in qualità di relatori;
- il sostegno per la costruzione di reti transnazionali e la realizzazione di progetti di cooperazione comunitaria, ad esempio attraverso l'identificazione e facilitazione di contatti con potenziali organizzazioni partner e/o esperti in Italia e nelle aree seguite da OBCT;
- il supporto a specifici progetti di associazioni/ONG del territorio e di altre regioni in forma di partenariato attraverso la co-progettazione e lo svolgimento in qualità di partner di attività di informazione (media partnership), sensibilizzazione e/o ricerca empirica, a seconda dei bisogni di volta in volta espressi.

Tra gli esempi di forte partecipazione e fornitura di servizi a soggetti della società civile ad ampio spettro, citiamo:

- a) L'accompagnamento del Gruppo Mori per la Bosnia nell'organizzazione di diversi appuntamenti di approfondimento sulla situazione nel paese, fornendo aggiornamento e informazioni di contesto e sostenendo il viaggio del gruppo, accompagnato dall'Assessore alla cultura del Comune di Mori, in occasione di due commemorazioni di vittime del conflitto, nel mese di luglio.

- b) La partecipazione di OBCT alla rete “RiVolti ai Balcani. Diritti in movimento”, un’iniziativa lanciata da diverse realtà della società civile che si occupa delle persone che attraversano la rotta balcanica, avviata a settembre 2019. OBCT ha fornito informazioni di contesto nei paesi della rotta percorsa dai migranti che dalla Turchia cercando di arrivare nei paesi nord-occidentali dell’UE, e messo in contatto diverse realtà della società civile europea che opera su quei territori o nei paesi di approdo per migliorare il coordinamento e l’efficacia degli interventi.
- c) La consulenza a Filippo Berta, artista e autore del progetto ‘One by One’, basato sul tentativo impossibile di contare tutte le spine dei fili spinati che dividono diversi Stati (Slovenia, Croazia, Ungheria, Serbia, Macedonia, Grecia, Turchia, Corea, Messico e Stati Uniti). Sono stati forniti: traduzioni della presentazione del progetto in bosniaco, croato serbo e bulgaro; contatti in Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Bulgaria e Serbia, tra associazioni, gruppi e singoli che si occupano di migranti e di singoli disponibili a partecipare alle riprese presso i fili spinati posti ai confini. Il progetto è promosso da Nomad Foundation ed è risultato vincitore della V edizione del bando Italian Council (2019), ideato dal MIBAC - DG Arte e Architettura contemporanea e Periferie Urbane, per promuovere l’arte contemporanea italiana nel mondo. Video e fotografie del progetto verranno esposte in diversi luoghi, in Italia e all’estero, nel 2020 e oltre.

#### 2.1.5.4 Supporto all’elaborazione di politiche

Basandosi sulle sue attività di ricerca empirica, OBCT offre raccomandazioni nel settore della politica estera italiana e nell’ambito di politiche europee e parteciperà a consultazioni pubbliche e conferenze multi-stakeholder sulle tematiche e i paesi trattati.

Per via delle forti incertezze istituzionali del 2019, il CCI non ha proceduto all’iscrizione del Centro al **Registro per la trasparenza** dell’Unione europea, registrazione richiesta per inviare i contributi a consultazioni pubbliche lanciate dall’UE.

Si sono invece elaborati testi policy advice nel contesto dei progetti di ricerca con il MAECI e la Fondazione OSIFE descritti sotto.

## 2.2 L’unità operativa CSG

Il 2019 ha rappresentato per l’unità operativa CSG un anno di cambiamenti. A marzo la direzione di unità operativa è passata in delega alla direzione generale in seguito alla dimissione di Jenny Capuano, mentre ad agosto altre due persone hanno lasciato l’unità perché richiamate dall’assegnazione in comando agli uffici provinciali di riferimento. Richiamo che, a novembre, ha coinvolto anche la direzione generale. Il ruolo *pro-tempore* di coordinamento dell’unità operativa è stato assegnato a Sandra Endrizzi da novembre.

Per meglio rispondere all’attuale contesto organizzativo, nel 2019 CSG ha riorganizzato il proprio lavoro mantenendo le linee previste per su quattro HUB tematici:

1. Solidarietà Internazionale, Cooperazione, Sviluppo;
2. Profit e innovazione sociale;
3. Educazione alla cittadinanza globale;
4. Cittadinanza e Democrazia.

e proseguendo nell’erogazione delle seguenti tipologie di servizio:

1. Formazione (strutturata, *e-learning*, *on-demand*);
2. Consulenza/orientamento;
3. Sensibilizzazione;
4. Analisi/ricerca/divulgazione/informazione;

## 5. *Networking* e progettazione

L'unità operativa CSG, ha compiuto nell'anno 2019 i suoi primi 10 anni di attività a cui è stato dedicato l'evento DOMUS TERRA il **25 gennaio 2019** una giornata che ha coinvolto, in un momento di riflessione e scambio sui significati e il futuro dell'educazione degli adulti, le principali scuole di formazione, studi e centri di educazione per gli adulti in Italia. La giornata era anche aperta a operatori delle associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale del Trentino, enti locali territoriali e *stakeholder*.

### 2.2.1 Solidarietà internazionale, Cooperazione, Sviluppo

Nell'ambito della solidarietà internazionale l'unità operativa CSG si è concentrata sui seguenti ambiti: Cooperazione internazionale, Sviluppo locale, Processi organizzativi, Progetti, Diritti e *advocacy*.

#### 2.2.1.1 CIVIC.A.S – Contesti Internazionali in eVoluzione e Cooperazione Allo Sviluppo

Giovanna dell'Amore ha ideato e promosso in collaborazione con i dipartimenti di Sociologia, Ricerca Sociale e Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento, CIVIC.A.S. ha avvicinato gli studenti dell'intero Ateneo trentino ai temi della cooperazione internazionale quale strumento di conoscenza e lettura dei contesti internazionali mettendo in evidenza le connessioni tra impegno nella cooperazione ed esperienze formative e professionali.

Dal **13 marzo al 17 aprile**, totale di 15 ore con 88 partecipanti. Finanziato da AICS AID 011369 - Educare alla cittadinanza e alla Salute Globale.

#### 2.2.1.2 VI convegno del Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo – CUCS

Il Convegno CUCS 2019 ([www.event.unitn.it/cucs2019](http://www.event.unitn.it/cucs2019)) a Trento dal 19 al 21 settembre 2019 è stato organizzato congiuntamente dall'Università degli Studi di Trento ed è stato seguito da Stefano Rossi dell'unità operativa CSG e da Francesca Vanoni. Il tema della VI edizione "Cittadinanza e beni Comuni" ha tratto spunto dalla continua evoluzione ed allargamento del concetto e della pratica della cooperazione allo sviluppo. Il convegno ha messo al centro la cittadinanza, nelle sue accezioni locale e globale, e la gestione dei beni comuni, questioni che le dinamiche globali attuali e future pongono continuamente come nodi critici ed opportunità dello sviluppo sostenibile.

Il convegno ha visto la partecipazione di oltre 300 persone del mondo accademico italiano insieme ad attori della cooperazione internazionale, pubblici e privati, profit e non profit, locali, nazionali e internazionali, per rafforzare il dialogo e il confronto in una logica di co-progettazione e condivisione delle conoscenze per implementare strategie, politiche, azioni a partire dai tre pilastri della missione universitaria: ricerca, formazione, *know sharing*, contribuendo a "rinforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile".

I temi del Convegno, organizzati in sessioni parallele, sono stati definiti a seguito della ricezione degli abstract al convegno. Alcune proposte sono già visibili sul sito web del convegno. Le riflessioni maturate al loro interno sono state riprese nelle sessioni plenarie e sintetizzate in una declaratoria finale focalizzata sui principali aspetti da considerare nel prossimo futuro. Le sessioni plenarie hanno affrontato i seguenti temi:

1. Prospettiva su Cooperazione e Sviluppo dal punto di vista degli organismi internazionali
2. Ricerca e innovazione dal punto di vista del Global South. e il tema della libertà nella Ricerca scientifica
3. Cooperazione allo sviluppo: ponte tra Università e Terzo Settore; un ricordo di Paolo Dieci
4. Sintesi delle sessioni e interventi preparatori alla Tavola Rotonda sul futuro della Cooperazione allo Sviluppo in Italia.

L'unità operativa CSG ha co-organizzato il convegno insieme all'Università di Trento in particolare per la presentazione di sessioni parallele, di contributi specifici e di partecipazione e la sessione plenaria "Un ponte tra università e terzo settore. Ricordando Paolo Dieci". Nella definizione del format e del tema del congresso, nel contatto con i relatori delle plenarie (Commissione UE, Nazioni Unite - UNDP, Confindustria); nell'organizzazione delle due serate; nella predisposizione e divulgazione delle 2 *call* del congresso attraverso azione di *networking* individuale a oltre 20 organizzazioni, trentine e nazionali, e il coordinamento delle OSC italiane. CSG oltre a moderare sessioni plenarie del convegno ha organizzato e gestito 5 sessioni parallele: i) la cooperazione internazionale si apprende? Le ipotesi del formare alla cooperazione internazionale nel terzo millennio; ii) ECG: educazione, cittadinanza e *good governance*!; iii) LABORATORIO - La rotta dell'ECG in Italia: un laboratorio multi-attore per l'avanzamento della Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale; iv) Innovazione per lo sviluppo: essere innovatori globali v) LABORATORIO - Riprendersi gli spazi: costruire nuove narrazioni per la cooperazione internazionale. Progetto CILD "Winning the narrative".

CSG ha supportato le associazioni nell'organizzazione 3 sessioni parallele: i) tecnologie civiche tra teoria e pratica; ii) One Health: approccio multi-settore e multi-attore per promuovere la salute e lo sviluppo sostenibile a livello locale e globale; iii) Disability mainstreaming: una chiave di lettura per non lasciare indietro nessuno. Infine CSG ha co-organizzato 2 serate culturali: "Prossima fermata, Un racconto a tre voci sulla possibilità dell'esistenza" in collaborazione con la ong Medici con l'Africa-Cuamm e "Fenicotteri a Ventotene", *reading* teatrale sulla nascita dell'Europa Unita.

Il coordinamento del lavoro del Centro per il convegno è stato ricoperto da Stefano Rossi.

### **2.2.1.3 TALETE Talenti e Territori - Percorso superiore di formazione complementare ai temi dell'interdipendenza globale (*Honours Programme*).**

Il 2019 segna l'avvio della quarta edizione del percorso modulare integrativo certificato, parallelo alla formazione curricolare magistrale. L'impegno richiesto corrisponde a un totale di 24 CFU aggiuntivi rispetto alla formazione curricolare. E' un programma molto competitivo aperto a 12 studenti iscritti alle lauree magistrali di Ingegneria (DICAM), Sociologia (DSRS) e della Scuola di Studi Internazionali (corso MEIS). Mira a potenziare il profilo degli studenti e delle studentesse nell'affrontare il mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di una consapevolezza delle dinamiche internazionali e lo sviluppo di una serie di competenze utili nel mondo del lavoro. Si struttura attorno a due importanti esperienze: la ricerca tesi in contesti interessati da relazioni di cooperazione internazionale e un tirocinio lavorativo post-laurea.

Coordinato internamente da Giovanna Dell'Amore, il percorso della quarta edizione si è articolato in attività formative ad hoc e consulenza individuale sviluppate tra settembre e dicembre e in continuazione nel 2020. Nel 2019 si sono svolte attività riferite anche ai cicli precedenti in fase di conclusione: secondo, terzo e quarto ciclo.

#### TALETE 2° ciclo

Workshop - Gestire le emozioni: elaborazione dell'esperienza di campo - finalizzato alla condivisione e gestione di aspetti emotivi inerenti all'esperienza di ricerca tesi realizzata in contesti interessati da relazioni di cooperazione internazionale e al programma TALETE - 4 aprile, ore. Evento finale secondo ciclo e consegna diplomi primo ciclo: 18 settembre, 3 ore. Finanziato da Università degli studi di Trento

TALETE 3° ciclo dal 28 gennaio al 25 luglio 2019 totale ore 28 di preparazione, totale ore 51 di formazione in aula.

a) *Workshop* sviluppo competenze: competenza interculturale. Le relazioni a livello locale e internazionale sono sempre più caratterizzate da dimensioni interculturali. Il laboratorio è stato finalizzato a conoscere e allenare i diversi aspetti che compongono la competenza interculturale. Ideato e condotto da Martina Camatta e Giovanna Dell'Amore, il laboratorio è stato realizzato nei giorni 22 e 23 marzo per un totale di 10 ore;

b) *Workshop* sviluppo competenze: tecniche di intervista e strumenti Mobile-GIS (laboratorio metodologico) finalizzato ad acquisire strumenti a sostegno della ricerca qualitativa combinati con supporti mobile-gis. Il laboratorio è stato strutturato in formazione d'aula e sperimentazione su campo. Realizzato nei giorni 15, 17, 18 maggio per un totale di 24 ore.

c) *Workshop* gestire le emozioni, prepararsi all'esperienza di campo. Una prima esperienza di lavoro o studio in contesti di sviluppo si veste spesso di grosse aspettative, alcuni timori e rischi. Il laboratorio ha accompagnato alla lettura delle proprie emozioni rispetto all'esperienza prossima di ricerca tesi, permettendo di riconoscere eventuali timori e trasformarli in risorse per un percorso di crescita personale e professionale. Realizzato nei giorni 5 e 6 aprile e strutturato in una formazione d'aula di 7 ore e 1 ora di consulenza individuale per ciascuno dei 10 partecipanti (10 ore di consulenza erogata)

(3° d) Evento di chiusura della terza annualità (3° ciclo): presentazione del lavoro realizzato dagli studenti nel corso del terzo anno di sperimentazione del progetto (circa due ore a fine anno).

TALETE 4° ciclo dal 15 ottobre al 18 dicembre 2019 con 22 ore di preparazione e 41 ore di workshop

e) *Assessment group* di selezione (4° ciclo): tappa di selezione dei candidati all'*honours programme* strutturata in un assessment di gruppo volta a valutare la capacità di lavoro in gruppo, di *problem solving*, di comunicazione interpersonale, di gestione dello stress e di *leadership*. L'attività è stata realizzata il 25 ottobre per un totale di 9 ore ed è stata finanziata dall'Università degli Studi di Trento.

f) *Workshop* iniziale (4° ciclo): attività di group building, di riflessione sulla motivazione e sulla relazione con l'alterità. L'attività è stata realizzata il 15 e il 16 novembre per un totale di 16 ore ed è stata finanziata dall'Università degli Studi di Trento.

g) *Workshop* sviluppo competenze: competenza interculturale. Le relazioni a livello locale e internazionale sono sempre più caratterizzate da dimensioni interculturali. Il laboratorio è stato finalizzato a conoscere e allenare i diversi aspetti che compongono la competenza interculturale. Il laboratorio, condotto da Martina Camatta e Giovanna Dell'Amore, è stato realizzato nei giorni 5, 11, 12 dicembre per un totale di 10 ore;

i) *Tutorship* individuale sulle competenze (3° e 4° ciclo): consulenza individuale sull'autovalutazione e sviluppo di competenze trasversali (competenza comunicativa, interculturale, *leadership*, lavoro in gruppo, gestione dei conflitti, *project management*, senso di iniziativa e imprenditorialità sociale). 3° ciclo 40 ore, 4° ciclo 24) Attività di orientamento nella ricerca dell'organizzazione e impresa con cui realizzare l'esperienza di ricerca tesi all'estero (3° ciclo 4 ore) Entrambi i servizi sono stati erogati da Giovanna Dell'Amore.

j) Metodologie per sviluppare competenze. Formazione di docenti universitari orientata all'ECG: laboratorio sulla sperimentazione di metodologie attive per la didattica universitaria (circa 12 ore nell'arco dell'anno). Attività annullata a luglio 2019 per revisione delle attività a causa della riduzione del budget confermato rispetto il preventivo.

k) Ampliamento Dipartimenti coinvolti: *l'Honours Programme* è stato ideato inizialmente dal Centro in collaborazione con i Dipartimenti di Sociologia e Ricerca Sociale e di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica. A seguito della fase sperimentale del primo triennio, è stato valutato di ampliare gradualmente ad altri Dipartimenti dell'Ateneo Trentino ed è stata coinvolta la Scuola di Studi Internazionale che partecipa con il corso di laurea MEIS.

#### **2.2.1.4 SI Parte – Corsi introduttivi alla solidarietà internazionale**

Percorso modulare dal 1 marzo al 10 dicembre 2019 finalizzato alla formazione di profili *junior* della cooperazione internazionale e rivolto anche a chi vuole iniziare a collaborare con un'associazione o ha in programma un'esperienza di viaggio nel mondo impoverito, a chi intende capire se la cooperazione internazionale possa rappresentare la scelta per proseguire gli studi o il possibile ambito professionale di impegno. Le proposte formative comprese nel percorso sono autonome e sono state promosse singolarmente durante l'arco dell'anno:

- a) ABC Cooperazione è stata rinominata per l'edizione del 2019 **Guardare oltre. Cooperazione internazionale**: valori, sfide globali e opportunità. Passando attraverso le tappe che hanno segnato l'evoluzione della cooperazione internazionale, il corso ha inteso anzitutto costruire pensiero sul significato di tale settore oggi nel quadro dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile che prevede che tutti gli stati si impegnino individualmente e in partenariato nel fronteggiare le sfide globali. Coordinato e tenuto da Giovanna Dell'Amore con la collaborazione di Sandra Endrizzi (Focus su profit e innovazione sociale nella cooperazione internazionale) e Martina Camatta (focus sulle sfide educative nella società globale), il corso ha visto la partecipazione di 16 persone ed è stato realizzato dal 13 novembre al 10 dicembre per un totale di 17,5 ore.
- b) Elementi di progettazione. PCM corso avanzato. Attività d'aula integrativa dedicata ad esercitazioni sugli strumenti del *Project Cycle Management* (16 ore di formazione 1 e 2 marzo 2019).
- c) (attività identica al punto sopra) PCM - corso avanzato. Corso avanzato di progettazione strutturato sulla simulazione di partecipazione ad un bando di EuropeAid per mettere a fuoco i fattori di qualità di un progetto e applicare gli strumenti di europrogettazione. Il laboratorio si è soffermato sui principali fattori di qualità della progettazione quali l'ownership da parte dei beneficiari, la coerenza con il quadro istituzionale e politico del contesto di intervento, la sostenibilità ambientale, il gender mainstreaming, l'attenzione alle variabili socioculturali, l'adeguatezza delle innovazioni tecniche e delle tecnologie previste, il rafforzamento delle capacità locali, l'efficienza dei mezzi proposti in rapporto ai benefici generati. Coordinato da Giovanna Dell'Amore, il corso ha visto la partecipazione di 16 persone ed è stato realizzato dall'1 marzo al 10 maggio per un totale di 37 ore di formazione d'aula e 13 di lavoro a distanza. Finanziato da AICS AID 011369 - Educare alla cittadinanza e alla Salute Globale.
- d) **"Io in Europa per la cooperazione internazionale"**. Originariamente pensato come nuova edizione del corso "La bussola", il taglio del finanziamento annuale ne ha determinato la sospensione, suggerendo un riorientamento del lavoro in chiave di revisione e ampliamento della guida alle opportunità di *stage* ed esperienze di campo nell'ambito della cooperazione internazionale. Redatta nel 2017, la guida è ora disponibile in una versione aggiornata con funzione di orientamento alla costruzione di percorsi di accesso al settore della cooperazione internazionale.

### 2.2.1.5 Summer School

- a) Summer School - Comunità e Sviluppo Locale: costruendo strategie di cambiamento dei territori. La decima edizione della Summer School organizzata in collaborazione con il Centro OCSE Leed di Trento e l'Università EAFIT di Medellin-Colombia, e coordinata da Gabriel Echeverría, si è tenuta dal 15 al 26 luglio e ha visto la partecipazione di 32 rappresentanti dello sviluppo locale provenienti da 9 paesi dell'America Latina (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Cuba, El Salvador, Messico, Perù e Repubblica Dominicana). L'attività formativa proposta ha messo in campo un articolato programma che ha incluso l'intervento di esperti, visite a realtà particolarmente interessanti del territorio trentino, lavoro in gruppi, tutoraggio individuale. Attraverso il lavoro intensivo svolto durante le due settimane e lo scambio di esperienze, il seminario ha permesso di approfondire approcci innovativi allo sviluppo locale e individuare strategie comuni.
- b) Summer School – Comunità e Sviluppo Locale - *follow up* in Perù. L'unità operativa ha collaborato alla progettazione formativa dell'evento, tuttavia non ha potuto partecipare per via della riduzione delle risorse per le attività.
- c) Summer School - Moduli tematici e metodologici a supporto dei partecipanti (*E-learning*). Una parte dei materiali prodotti nel 2018 e finalizzati ad un lavoro preparatorio e all'avvicinamento ai contenuti della Summer Schools sono stati trasformati in un video-tutorial per aumentare l'efficacia e la spendibilità.

Inoltre alcuni materiali particolarmente interessanti sono stati appositamente doppiati e resi disponibili sulla piattaforma *e-learning*.

d) Le lenti dello sviluppo locale (Ricerca, divulgazione, informazione). Il Trentino, chiamato sempre più spesso ad interagire con territori altri, sia in situazioni di cooperazione decentrata/partenariato territoriale, sia in situazioni formative è considerato “laboratorio di governance e di sviluppo locale”: un caso studio estremamente interessante che offre una serie di pratiche significative nelle scelte che hanno guidato e guidano il suo sviluppo territoriale e delle forme del proprio rapportarsi con l'esterno. In particolare, alcuni temi risultano di particolare interesse nelle occasioni di incontro e formazione internazionali: autonomia e autogoverno, minoranze linguistiche, supporto alla risoluzione del conflitto altoatesino, gestione dei beni comuni, cooperativismo e economia sociale, emigrazione trentina sino alle politiche attuali di accoglienza/immigrazione. Negli anni, queste tematiche sono state trattate in diverse situazioni formative, l'intento di questo lavoro di analisi è ora quello di sistematizzare le diverse presentazioni, voci, fonti raccolte – individuarne di nuove ai fini di elaborare del materiale inedito – in forma di “risorse didattiche” di pratiche significative del Trentino come “laboratorio di governance e sviluppo locale” da poter utilizzare nel dialogo e nella formazione e *capacity building* con altri territori.

### 2.2.1.6 Gestire per Progettare - Associazioni e Organizzazioni Società Civile

a) Co-working a tema e con consulenza nel 2019 ha preso il nome di coaching per le associazioni sui principali strumenti e sulle metodologie di progettazione, mentre il co-working è rimasto lo spazio messo a disposizione per le associazioni presso la sala della Biblioteca.

Il coaching, per rispondere alle esigenze delle associazioni che negli anni hanno visto un calo nelle presenze nei percorsi formativi. Così, per rafforzare competenze metodologiche di progettazione, gestione, valutazione di interventi per una loro maggiore efficacia e sostenibilità Sandra Endrizzi e Silvia Destro si sono occupate della consulenza coaching sia in presenza che online (via telefono, skype...) per tutto il corso del 2019 e per un totale di 36 consulenze attivate sui temi della rendicontazione e monitoraggio per 9 associazioni a partire dal 26 febbraio al 19 dicembre.

b) **Sportello di orientamento** per tematiche più generali nell'ambito della cooperazione internazionale e con taglio informativo, è stato attivato per 2 associazioni.

A seguito del taglio sulle attività del 2019 il corso rivolto alla gestione dei volontari nell'associazione e denominato L'Orchestra è stato dapprima sospeso e successivamente organizzato in accordo con il partner NPN-CSV Trentino che si è fatto carico di tutte le spese necessarie. L'edizione del 2019 ha puntato sulla sfida per le associazioni di volontariato nel reclutare nuovi volontari e soprattutto coinvolgere nuove generazioni. A causa della necessaria riorganizzazione della pianificazione, il corso è stato realizzato a gennaio 2020 con 25 iscrizioni.

c) **Attività formative** (On demand). **Sportello di orientamento** per tematiche più generali nell'ambito della cooperazione internazionale e con taglio informativo, è stato attivato per 2 associazioni

d); e) I due corsi **Comunicare - Per dirlo meglio e L'Orchestra** organizzati in collaborazione con Non Profit Network-CSV Trentino (**previste circa 20 ore di formazione, nell'ultimo trimestre dell'anno**). Sono stati sospesi durante il corso dell'anno a causa del taglio di budget, successivamente è ripresa la programmazione con i costi interamente a carico di NPN-CSV. Il corso L'Orchestra si è tenuto a gennaio 2020 mentre il corso Per dirlo Meglio previsto per inizio marzo 2020 è stato cancellato causa emergenza covid.

f) A causa del taglio di budget non sono state attivate consulenze su processi organizzativi (Consulenza).

g) A causa del taglio di budget anche questa attività non è stata realizzata: Progettazione e genere (E-learning). A completamento dell'offerta formativa online si propone la realizzazione di un corso di approfondimento dedicato agli strumenti di progettazione che sappiano integrare un approccio attento a questioni di genere.

h) Realizzato corso **Evaluation for Better Results** tenutosi il **15-16-17-18 settembre** progettato ed organizzato da Michela Bortoli con il supporto di Sandra Endrizzi per il periodo di congedo parentale. Alla proposta formativa hanno inviato richiesta 25 operatori nazionali e sono stati selezionati 20 partecipanti per un totale di 30 ore.

### **2.2.1.7 La Theory of Change (ToC) per la cooperazione internazionale**

Il lavoro sul tema della ToC è sviluppato in collaborazione con il *think tank* nazionale Change-Lab, di cui l'unità fa parte dal momento della costituzione, nel 2017. Nel corso del 2019 tale lavoro si è articolato in:

a) "From paper to tablet – all the steps you need to know", corso nazionale in presenza che ha visto la formazione da parte degli esperti di ChangeLab e GnuCoop e la partecipazione di personale di organizzazioni nazionali di cooperazione. In particolare, il contributo dell'unità operativa, nella persona di Michela Bortoli, nel gruppo di lavoro si è sostanziato nella consulenza alla definizione degli strumenti di valutazione della formazione;

b) aggiornamento della guida nazionale TOC "Progettare con la Teoria del Cambiamento. Una guida per il mondo della cooperazione internazionale" pubblicata sul sito di InfoCooperazione e rilanciata sul sito CCI con apposita notizia dedicata e link. Il costante aggiornamento e ampliamento della guida beneficia anche dei contributi e degli esiti delle attività di formazione;

c) partecipazione agli incontri periodici del *think tank* con lo sviluppo di filoni di riflessione e il contributo alla progettazione formativa degli interventi. Nel corso del 2019 il gruppo si è incontrato circa quattro volte a cadenza trimestrale. La comunicazione periodica è sviluppata a distanza. Il lavoro è stato seguito da Michela Bortoli e Silvia Destro

### **2.2.1.8 Ripensare la cooperazione internazionale: le azioni di advocacy**

a) Riproposto il corso **Introduction to Advocacy** in modalità *e-learning* (vedi sezione *e-learning* lettera E) in 4 moduli introduce al lavoro di *advocacy*, indagando strumenti e metodi.

b) A causa del taglio di budget e successivamente del congedo parentale di Michela Bortoli non è stato effettuato il laboratorio nazionale sulla *leadership*. Proposta rivolta ad un pubblico nazionale e locale, con focus sul ruolo e le funzioni di *leadership* utili/necessarie all'interno di organizzazioni di cooperazione internazionale, affrontate con metodologie esperienziali e interattive a partire da basi teoriche strutturate.

### **Attività aggiunta - 2.2.1.9 Focus comunità, strumenti per la partecipazione di stakeholder e cittadini.**

Indirizzato a studenti di laurea specialistica, neolaureati, volontari, manager territoriali e persone impegnate nella cooperazione internazionale e ambiti affini, nella politica e cittadinanza attiva, il laboratorio è stato finalizzato ad esercitare metodologie partecipative e a rafforzare le competenze di sviluppo territoriale. E' stato ideato in collegamento con Facciamo Storie! progetto pilota di sviluppo di comunità sostenuto dal [Comune di Rovereto](#) e coordinato dal CSG in collaborazione con A.T.A.S. onlus. Svoltosi a Rovereto e coordinato da Giovanna Dell'Amore, il laboratorio ha visto la partecipazione di 23 persone ed è stato realizzato nel periodo 16 settembre - 6 dicembre per un totale di 25 ore di formazione d'aula e 20 ore di attivazione in processi partecipativi già in atto quali il citato Facciamo Storie!

### **On demand**

A partire dalle sollecitazioni e dalle esigenze raccolte dal territorio locale e non solo, nel corso dell'anno sono stati attivati servizi di formazione e consulenza on demand per un totale di circa 50 ore.

**Monitoring for learning**, corso di formazione on demand su approcci e strumenti per il monitoraggio di progetti e programmi per lo staff dell'ong Action Aid Italia, a cura di Michela Bortoli. Il corso si è svolto a

gennaio 2019, a Milano, presso la sede di Action Aid Italia, per un totale di 21 ore e la partecipazione di 15 operatori e operatrici.

**La salute globale come motore di cambiamento. Conoscenze, pratiche e metodologie per divulgare, formare e coinvolgere sui temi della salute**, Firenze, 15 febbraio 2019, progettazione formativa dell'intero seminario e interventi a cura di Silvia Destro e Jenny Capuano. Giornata di formazione formatori (circa 20 i partecipanti) rivolta a accademici, docenti e ricercatori, esperti e operatori di tutto il territorio nazionale che, in ambito formale e non formale, si occupano di formazione su tematiche medico-sanitarie e sociali. L'evento è stato organizzato nell'ambito del progetto AICS "Educare alla cittadinanza e alla salute globale" con capofila CUAMM.

**Metodologie trasformative ed esperienziali nella formazione. Contenuti e metodi dalle pratiche di formazione**, 2 marzo 2019, seminario di 4 ore a cura di Silvia Destro ed Elisa Rapetti, nell'ambito del Corso di formazione per formatori/trici "Genere e Donne, Pace, Sicurezza", promosso dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" e dalla Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università degli Studi di Padova insieme con il

Laboratorio "**Nuove tecnologie per la comunicazione e le relazioni**" domenica **7 aprile 2019** a cura di Stefano Rossi, Silvia Destro e Paola Zanon. Presentazione e facilitazione con finalità formativa sull'utilizzo di uno strumento di partecipazione per grandi gruppi (OST - Open SPace Technology) su richiesta del CISV Trentino, ramo locale dell'omonima organizzazione internazionale impegnata nell'educazione dei giovani sui temi interculturali. Circa 100 le persone che hanno preso parte ai lavori partecipando collettivamente nel definire l'agenda e i contenuti, condividendo idee e proposte intorno ad la domanda chiave "Come costruire un accordo sul ruolo delle nuove tecnologie e delle regole condivise per il loro utilizzo?".

**Laboratorio "Nell'altra parte... incontri interculturali"** richiesto su sollecitazione del Comune di Lavis, dai Padri Canossiani di Lavis per la preparazione di un gruppo di 7 giovani che hanno vissuto nell'estate 2019 un'esperienza di volontariato nella Missione Canossiana a Mwanza in Tanzania. Il laboratorio è stato finalizzato alla preparazione del gruppo all'incontro con l'alterità allenando la competenza interculturale, a rendere consapevoli dell'emotività che ruota attorno all'esperienza di campo e una volta rientrati alla valorizzazione dell'esperienza stessa per attivarsi nei territori in cui i ragazzi vivono (Lavis e città universitarie al di fuori del Trentino). Realizzato nei giorni **5, 6 luglio e 4 ottobre** per un totale di 12 ore, il laboratorio è stato ideato e condotto da Giovanna Dell'Amore.

Evento **Open Space Technology** di 4 ore è stato realizzato in collaborazione con l'associazione L'Ortazzo il 23 novembre e ha visto la partecipazione di 100 persone tra cui rappresentanti dell'APT Valsugana, l'AMNU, ente che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, alcuni sindaci e assessori della Comunità di Valle oltre che la cittadinanza e conduzione di un evento partecipativo. La consulenza di 10 ore ha preso avvio a fine **ottobre 2019** e si è protratta fino a dicembre. Tutto il processo è stato seguito dal gruppo di lavoro con Giovanna Dell'Amore, Silvia Destro e Stefano Rossi.

**3 riflessioni e alcuni strumenti: effetti dell'educazione per lo sviluppo sostenibile e dell'educazione alla cittadinanza globale (ECG) sul «progetto didattico»**, martedì 3 dicembre 2019, intervento a cura di Silvia Destro nell'ambito del corso formativo per 20 partecipanti docenti e soggetti formatori della Provincia Autonoma di Trento "Educare agli obiettivi globali per lo Sviluppo Sostenibile attraverso i riconoscimenti UNESCO" organizzato dalla Riserva di Biosfera Alpi Ledrensi e Judicaria. Il territorio delle Alpi Ledrensi e Judicaria nel 2015 ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di Riserva di Biosfera nell'ambito del Programma UNESCO "Man and Biosphere" (MAB): il corso ha risposto e perseguito gli obiettivi e gli stimoli del Programma MAB. L'intervento ha inoltre offerto l'opportunità di raccontare gli esiti del progetto europeo DEAR Global Schools.

ciclo 4 ore) Entrambi i servizi sono stati erogati da Giovanna Dell'Amore.

internazionale.





Centro Studi Difesa Civile nel quadro del Progetto “Donne, Diritti Umani e Processi di Pace” finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l’implementazione del III Piano d’Azione Nazionale (PAN) Donne Pace Sicurezza (DPS). 20 i/le partecipanti al corso.

**Progetto Ossigeno**, progettazione e pianificazione a cura di Silvia Destro di un intervento formativo in collaborazione con la Scuola dell’infanzia Vannetti di Rovereto. Il progetto, pensato in collaborazione con alcuni genitori sensibili alle attuali tematiche di salvaguardia e sostenibilità ambientale, ha la finalità di sostenere e ampliare il progetto annuale “Incroci di sguardi” già promosso dalla Scuola in tale ambito, coinvolgendo nell’implementazione anche le famiglie di bambini e bambine. Presentata a fine anno al Presidente della Scuola, al Coordinatore pedagogico

e al corpo docente, la proposta ha ottenuto l'approvazione per una prima sperimentazione nel corso del 2020.

**“Diversamente Altri - Riconoscersi risorsa nel mondo”** una giornata di lavoro e confronto sul tema della disabilità articolata in parti seminariali e parti laboratoriali, svolta a Trento il 26 marzo 2019 con la partecipazione di 15 persone e organizzato da Fondazione Fontana onlus (coordinatore), Centro per la Cooperazione Internazionale, CUAMM Medici con l'Africa, GTV Gruppo Trentino di Volontariato, Cooperativa la RETE. La giornata, offrendo una ricognizione sullo stato di attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ha promosso: 1. lo scambio di pratiche, esperienze e saperi tra operatori e operatrici che con ruoli differenti lavorano sul tema della disabilità; 2. un approccio trasversale nella progettazione e nell'attuazione di servizi alla disabilità; 3. la consapevolezza fra operatori e operatrici della cooperazione internazionale dell'importanza di dedicare attenzione in fase di progettazione alle forme di svantaggio e discriminazione delle persone disabili. Il seminario è stato co-progettato, per il CCI, da Elisa Rapetti.

**Donne per la Pace Bene comune fra Italia e Colombia** è percorso di interscambio con la partecipazione di 22 persone fra realtà trentine, italiane e colombiane, per contribuire alla cultura di genere e valorizzare il ruolo delle donne per la pace e i beni comuni. All'interno del progetto, coordinato da Yaku, nel 2019 il Centro ha co-organizzato: 1. un percorso di formazione di 4 ore a gennaio 2019 per le due persone che sono state in visita in Colombia nell'ambito del progetto e a due volontari in servizio civile presso il Forum Trentino; 2. eventi di sensibilizzazione nell'ambito dell'OltrEconomiaFestival: una conferenza (31 maggio "Fiumi Disobbedienti: Corpi d'acqua e corpi di donne nel tempo dell'estrattivismo") e una Tavola rotonda (1 giugno "Rete in difesa dei diritti e di chi li difende").

### ***E-learning***

Nel corso del 2019 la formazione e-learning è aumentata proponendo i seguenti corsi:

A) **Elementi di progettazione (E-learning)**. Il corso di introduzione agli strumenti di progettazione e all'uso del Project Cycle Management nell'ambito della cooperazione internazionale, prodotto nel 2018, è stato aggiornato, potenziato e riproposto nel corso del 2019.

B) **Le Afriche Oggi: chiavi di lettura, sfide, prospettive (E-learning)**. Il percorso formativo, proposto a pagamento, coordinato dal Gabriel Echeverría, ha come obiettivo l'approfondimento della comprensione del continente africano e si articola in 4 corsi interamente online, alcuni introduttivi (La Afriche Oggi 1, 2, 3) e altri di approfondimento (Dio C'Entra?) dedicati all'Africa. Realizzati nel corso del 2018, essi sono stati aggiornati e resi disponibili all'interno della proposta formativa complessiva. Nel corso dell'anno hanno partecipato al percorso 60 partecipanti.

C) **I Balcani: passato e presente di una regione europea (E-learning)**. Il corso online, a pagamento, sviluppato in collaborazione con l'Unità Operativa OBCT e coordinato da Gabriel Echeverría, intende decostruire i preconcetti e le semplificazioni, colmare le lacune conoscitive, riportare la storia dell'Europa sud-orientale in quella più generale. Realizzato nel corso del 2018, è stato riproposto all'interno dell'offerta formativa complessiva, raccogliendo nel corso dell'anno 20 partecipanti.

D) **L'era delle migrazioni. Introduzione alle migrazioni contemporanee (E-learning)**. Il fenomeno migratorio attuale è di fatto, nella percezione comune, un'urgenza sociale che tocca le politiche non solo locali, i diritti e i doveri, le identità e la cittadinanza. Affrontarlo in modo esplicito e in chiave formativa consente di sviluppare conoscenze e ipotesi per comprenderlo e gestirlo in modo strategico e lungimirante. Le migrazioni sono forzate e libere allo stesso tempo: sono la

risultante di condizioni che minacciano gli individui e non permettono loro di sopravvivere nel proprio contesto e della scelta che ciascuno/a fa per la sopravvivenza o la propria realizzazione altrove.

Le vulnerabilità e la capacità di agency sono due lati della medaglia che dobbiamo considerare nella lettura dei contesti di origine e della decisione di affrontare viaggi lunghi e rischiosi oltre che nelle pratiche di accoglienza e integrazione messe in atto nei paesi di transito e arrivo. I percorsi migratori assomigliano a un labirinto che deve essere compreso nel quadro delle politiche migratorie e di cooperazione internazionale che l'Unione Europea e i singoli paesi che ne fanno parte stanno mettendo in atto, in relazione sia alla chiusura ed esternalizzazione delle frontiere esterne, sia al controllo e alla chiusura delle frontiere interne.

Il corso, a pagamento, propone un'introduzione storica, geografica e teorica sui fenomeni migratori attraverso una riflessione sulle trasformazioni in atto. Realizzato da Gabriel Echeverría è stato lanciato nel mese di luglio ed ha avuto 41 partecipanti. Ad integrazione di questo corso ed approfondimento è stato pensato il corso **Migrazioni: politiche e legislazione (E-learning)** tuttavia, per via della riduzione delle risorse disponibili, tale corso è stato rinviato.

**E) Introduction to Advocacy.** Michela Bortoli si è occupata dello sviluppo di un corso introduttivo agli strumenti dell'advocacy in inglese (*E-learning*). Prodotto nel 2018, il corso in 4 moduli introduce al lavoro di advocacy, indagando strumenti e metodi, per stimolare una riflessione su come le organizzazioni possano oggi attrezzarsi per garantire la connessione tra i grandi temi dell'agenda europea e globale, il lavoro sul proprio territorio e l'impegno nei paesi partner. La proposta a pagamento è stata rilanciata nel corso del 2019: le adesioni raccolte, contenute nella prima parte dell'anno, hanno registrato un incremento nel secondo semestre per arrivare a un totale di 46.

## 2.2.2 Profit e innovazione sociale

Con il Progetto ConnAction Hub sono proseguite le attività di analisi, consulenza, *networking* e progettazione orientata a facilitare la connessione tra il mondo dell'internazionalizzazione responsabile d'impresa e quello della cooperazione internazionale seguite da Sandra Endrizzi rivolte a **imprenditorialità e comunità**, mentre non sono state attivate le attività rivolte ai giovani a causa della riduzione di budget in itinere. La maggiore attenzione è stata dedicata allo sviluppo di collaborazioni e partenariati nel settore **profit e non profit** attraverso consulenze. In particolare rispetto i tre canali riportati nel piano di previsione annuale si sono svolte le seguenti attività.

### Canale 1 International Business Incubator

In ambito di cooperazione internazionale abbiamo costruito un partenariato trentino e nazionale per un progetto in Bolivia sullo sviluppo economico agroalimentare con la noce macadamia con la ONG nazionale COSPE, l'associazione trentina Amici di Villa S. Ignazio, l'impresa Wondergene srl e Abbasciano snc (quest'ultima solo contattata per interesse di commercializzazione prodotto) svolto in 5 incontri a febbraio. Per un progetto di introduzione della tecnologia in un villaggio in Africa è stato supportata nella progettazione l'associazione Melamango insieme all'impresa GiPi al fine di fornire computer ricondizionati ed assistenza tecnica in loco. A questa attività si è aggiunto il supporto per creare un percorso di **alternanza scuola lavoro** con l'istituto tecnico industriale di Trento, attività svolta in 4 incontri a luglio. L'impresa REVAS nata come **società benefit** nell'ambito del C-HUB 2018 ha continuato la collaborazione con CSG con un ciclo di consulenze sullo sviluppo di un **software gestionale per il non-profit** in particolare per il management dei progetti, svolto in 5 incontri tra settembre e dicembre. A supporto della **study visit** il 4 ottobre del presidente del consorzio di produttori di caffè ASOPROCARCHI dall'Ecuador ha potuto incontrare presso il CCI stakeholder sui temi dello sviluppo locale con PAT e OCSE. Per lo sviluppo

economico è stato organizzato un incontro con gli importatori di caffè del Trentino DALTAM Group, Luca Torta del negozio La casa del Caffè e CAROMA in Alto Adige.

Nell'ambito della **progettualità e ricerca fondi** si è esplorato l'interesse delle imprese per il bando **AICS for PROFIT** che nel corso dell'anno è stato sospeso dal Ministero e successivamente ripreso, causando però una difficoltà nella concretezza di creare partenariati non avendo le date di uscita dei bandi. Mentre a settembre ha preso avvio il progetto MAKANI - il mio posto - per lo sviluppo economico a Tripoli presentato (nel 2018) con OXFAM e INDUSTRIO dove è prevista la realizzazione di attività di formazione per imprenditori e lavoratori e lo sviluppo di impresa con collegamento tra le imprese del Libano e del Trentino.

Per la **ricerca e innovazione** a luglio Sandra Endrizzi ha partecipato alla selezione per l'assegnazione di un posto di PH presso l'Università Bicocca di Milano con una prova scritta e una prova orale. L'esito è stato positivo e a novembre ha preso avvio il **PHD Executive** sul tema del profit nella cooperazione internazionale grazie alla convenzione del CCI con l'Università Bicocca.

**Canale 2 - nuove generazioni** - non attivato per riorganizzazione delle attività in seguito al taglio di budget

### **Canale 3 - Community accelerator**

Per l'attività di **networking profit e non profit** CSG ha consolidato la relazione con l'impresa Industrio Venture con la partecipazione agli eventi su invito Industrio Talk, in particolare Industrio Talk Agrofood dove CSG ha preso contatto con imprese che sviluppano tecnologia per la coltivazione controllata da remoto al fine del risparmio energetico e di risorse naturali (acqua). Inoltre, si è preso contatto con la Fondazione KAS di Berlino per possibili finanziamenti nel settore **profit for development**, a cui si aggiungono Lavazza Foundation e la Unicredit Foundation. Altro importante attore nel settore dell'innovazione CSG ha preso contatto per futuri sviluppi è il consorzio ELIS OPEN INNOVATION. Per estendere la collaborazione con UNITN sul tema profit e cooperazione internazionale è in contatto con la rete ENACTUS per la costruzione di **progetti imprenditoriali innovativi** insieme agli studenti di economia e ingegneria.

Nell'ambito dell'attività rivolta all'**informazione**, con target la comunità, CSG ha organizzato il 15 febbraio si è tenuta una tavola rotonda curata dal Presidente Mario Raffaelli con tema il profit e no-profit e la partecipazione di Confindustria Trento insieme a 12 imprese del Trentino. Per i due eventi relativi a

## 2.2.3 Educazione alla Cittadinanza Globale – ECG

### 2.2.3.1 La scuola in chiave globale

L'unità operativa CSG con Martina Camatta insieme a Annalisa Pischetta (quest'ultima fino a luglio 2019) si sono occupate del settore Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e l'Agenda 2030 rivolto alle scuole con attività da gennaio a dicembre 2019. Hanno offerto a 300 insegnanti e a 1.300 studenti la possibilità di conoscere e comprendere i problemi legati allo sviluppo globale e di declinare il loro significato a livello locale e personale. Sono stati affrontati i temi centrali dell'ECG educazione allo sviluppo ed educazione ambientale, e costruito competenze globali su relazioni interculturali, educazione allo sviluppo (sviluppo internazionale, crescita economica, riduzione della povertà, sostenibilità ambientale).

In particolare, gli insegnanti sono stati messi in contatto con operatori di diversi altri settori per accompagnare le nuove generazioni verso un senso di responsabilità planetari attraverso una progettazione aperta ed inclusiva. In particolare il lavoro ha interessato docenti e studenti delle

scuole di ogni ordine e grado sia livello locale, nazionale che internazionale (vedi formazione rete DARE e Bridge47). Inoltre alcune attività hanno avuto come destinatari la cittadinanza attraverso percorsi di apprendimento permanente (*lifelong learning*).

Di seguito vengono riportate le singole attività svolte nell'anno 2019.

**Fiera delle idee: presentazione delle proposte formative sull'Educazione alla Cittadinanza Globale e sullo Sviluppo Sostenibile.** In data 21 gennaio 2019 si è svolto un incontro di formazione per gli 80 rappresentanti di istituto della provincia per migliorare e favorire la partecipazione attiva all'interno delle scuole secondarie di secondo grado.

**Hoa, Una Guaritrice Vietnamita Tra Storytelling e Biodiversità.** Corso di formazione di 10 ore per le insegnanti dell'I.C. Trento 4 e dell'I.C. di Roncegno. Partendo dalla lettura del complesso contesto sociale attuale, gli insegnanti sono stati accompagnati nella riflessione sul loro ruolo e ad esplorare il metodo di insegnamento/ apprendimento per competenze richiesto dalla scuola d'oggi. Sono state sperimentate e condivise buone pratiche e risorse didattiche legate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per consolidare competenze di ECG replicabili dai/le docenti nelle proprie classi. Nel mese di gennaio si sono realizzati 4 incontri (2 in ogni scuola) per un totale di 26 insegnanti.

**WORLD CITIZEN LAB**, in collaborazione con l'associazione NADIR si è svolto un modulo formativo "La cittadinanza globale e la sostenibilità", in data 2 febbraio 2019. Il laboratorio della durata di 4 ore aveva l'obiettivo di guidare i 20 giovani come facilitatori di comunità verso una rielaborazione dei temi globali in ambito di educazione non-formale.

**Giochi di ruolo per le competenze trasversali. Laboratori per la scuola di domani: obiettivi e traguardi globali** (6 - 13 febbraio 2019). La proposta, destinata a 25 insegnanti della scuola secondaria di I e II grado, si è articolata in due incontri laboratoriali in cui sono state sperimentate attività di role play in grado di promuovere la partecipazione, consapevole e informata dei giovani, su questioni rilevanti per il loro presente e futuro. Durante il corso dell'anno scolastico sono stati realizzati i laboratori nelle classi per un totale di 160 studenti coinvolti. Il laboratorio è stato replicato il 25 e 27 febbraio a Montagnaga (PD) presso la sede di GMA onlus con 19 insegnanti.

**Educazione Globale tra Trentino e Balcani.** Incontro di formazione rivolto alle 6 insegnanti dalla Serbia in visita in Trentino con l'associazione ATB in data 11 febbraio 2019 per un totale di 4 ore.

**La Pedagogia Esperienziale.** Il corso di 10 ore ha fornito le basi teoriche della pedagogia esperienziale e attraverso un laboratorio sono state rilette le attività di Educazione alla Cittadinanza Globale sperimentate in classe dai docenti attraverso le quattro fasi metodologiche della pedagogia esperienziale per trasformarli in apprendimenti. Il corso si è svolto il 22 e 23 febbraio 2019 e hanno partecipato 25 insegnanti degli Istituti Comprensivi.

**Chi ha paura di Paulo Freire?** L'incontro di tre ore in data 5 aprile 2019, rivolto ad insegnanti, educatori, studenti e genitori (98 partecipanti) ha approfondito gli elementi di attualità della Pedagogia dell'Oppresso di Paulo Freire, esplorando le sue pratiche trasformatrici.

Si sono realizzati due workshops **Una buona alleanza educativa** al 10° Festival dell'Educazione (Educa) di Rovereto i giorni 12 e 13 aprile 2019. I laboratori, basati sul metodo del confronto creativo, hanno raccolto gli ingredienti per una buona alleanza educativa individuati dai giovani (29 studenti del Liceo Rosmini e dell'Istituto Buonarroti di Trento) e dai loro insegnanti/genitori (13 partecipanti) al fine di identificare le strategie necessarie per una forte relazione intergenerazionale.

**Prove tecniche di umanità. come reagire al razzismo e ai discorsi d'odio.** Laboratorio di 2 ore "Come relazionarsi e comunicare di fronte ai discorsi d'odio", tenuto in data 7 marzo 2019 organizzato dall'Università degli Studi di Trento ha visto la presenza di 30 partecipanti.

**Il mestiere di educare**, incontro con Alberto Pellai aperto a insegnanti di ogni ordine e grado, educatori e genitori sul tema dei cambiamenti nei ragazzi e nelle ragazze in preadolescenza e

prima adolescenza e delle sfide che oggi si trovano ad affrontare. L'incontro tenuto il 9 marzo 2019 sono stati accolti 120 partecipanti per via della capienza massima della sala, a fronte delle 240 iscrizioni pervenute, è stato attivato un modulo di formazione online (disponibile sulla piattaforma e-learning del CCI) per dare la possibilità a tutti di poter accedere ai contenuti proposti.

**Festa della Cittadinanza Globale.** Il 18 aprile si è svolta presso l'I.C. di Taio - nei plessi di Taio, Coredò e Tres - la prima edizione della Giornata della Cittadinanza Globale, durante la quale le alunne e gli alunni hanno presentato il percorso svolto nelle classi sui temi dell'Educazione alla Cittadinanza Globale. I bambini e le bambine hanno esposto in modo coinvolgente i loro elaborati, attraverso i quali hanno saputo far riflettere grandi e piccini sull'importanza della collaborazione per raggiungere un fine comune. La giornata è stata il risultato di un percorso condotto dalle formatrici del Centro Insegnanti Globali che ha coinvolto 25 classi per un totale di 388 alunni/e.

**L'Educazione alla Cittadinanza Globale tra Trentino e Georgia.** Laboratorio di 4 ore rivolto a 15 giovani trentini e georgiani all'interno del programma di interscambio promosso dall'organizzazione CISV.

**(S)cambiare opinioni. Disinnescare l'odio on-line e off-line.** Mercoledì 17 luglio presso Palazzo Trentini in collaborazione con il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani è stato realizzato un laboratorio rivolto alla cittadinanza, alle associazioni aderenti al Forum e agli esponenti del Consiglio Provinciale e ai loro collaboratori sulla comunicazione non ostile. Il laboratorio, della durata di 4 ore ha visto la partecipazione di circa 40 persone.

**Tavolo Regionale "Giovani narratori per la cooperazione".** Il 28 settembre circa 80 giovani si sono confrontati sulle tematiche dei cambiamenti climatici, migrazioni e cooperazione internazionale. Gli studenti, che nel corso dell'anno hanno preso parte alle attività formative del progetto nazionale "Giovani Narratori per la Cooperazione", hanno preparato una bozza di un documento di raccomandazioni per una cooperazione territoriale e una educazione alla cittadinanza globale in grado di "stimolare la partecipazione dei giovani nella comunità locale e internazionale".

**Per un buon clima futuro. Come sostenere gli studenti che si attivano per i cambiamenti climatici?** Il corso mirava a supportare i docenti nell'impostazione delle lezioni in modo da affrontare il tema dei cambiamenti climatici all'interno della propria classe attraverso percorsi interdisciplinari. Il corso ha avuto luogo tra il 21 Ottobre 2019 e il 21 Novembre 2019 ed ha coinvolto 25 insegnanti. Durante il corso dell'anno scolastico sono stati realizzati i laboratori nelle classi secondarie di I e II grado per un totale di 250 studenti coinvolti.

**Facciamo goal! Settimana degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.** Attività per le studenti (hanno partecipato 18 classi (360 studenti) delle scuole secondarie di I e II grado) svolte il 18, 19, 20 e 21 febbraio. L'iniziativa realizzata in collaborazione con il Trento Film Festival, partiva dalla proposta formativa del kit didattico "Tra Cinema e Natura, educazione all'immagine per la formazione allo sviluppo sostenibile" e ha proposto la visione di alcuni cortometraggi selezionati a cui sono seguiti approfondimenti per esplorare l'attualità, immaginare soluzioni intelligenti per il futuro e promuovere i comportamenti di "cittadinanza attiva".

**Cittadinanza globale e democrazia: Educare alle relazioni interpersonali per costruire una cultura del rispetto.** Il percorso ha promosso lo sviluppo di una cittadinanza attiva che riconosca il valore delle differenze in un contesto interculturale e che permetta il superamento degli stereotipi e una costruzione più consapevole dell'identità individuale. Il progetto, finanziato dal Comune di

Trento ha visto la partecipazione di 140 studenti dei Licei Scholl. Da Vinci, Coreutico e Rosmini e il coinvolgimento dei loro docenti.

**Tra Cinema e Natura.** Corso per insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado mirato ad offrire spunti per promuovere competenze trasversali alle discipline, in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU, attraverso la visione di cortometraggi individuati dal Trento Film Festival per sviluppare un pensiero critico di sviluppo sostenibile negli studenti, esplorare valori in coerenza con l'intento trasformativo dell'inclusione sociale, della tutela dell'ambiente e della montagna, e dell'Educazione alla Cittadinanza Globale. Il corso, della durata di tre ore, si è svolto il 15 novembre con la partecipazione di 24 insegnanti degli Istituti Comprensivi.

Da gennaio a maggio ha proseguito la collaborazione con Università della terza età e del tempo disponibile - UTETD (Sede di Trento) proseguendo le docenze del corso annuale **L'educazione alla cittadinanza globale. Sviluppare pensiero critico per capire la complessità del presente.**

Infine, in ambito di Educazione alla Cittadinanza Globale e Sviluppo Sostenibile sono state elaborate delle **risorse educative** destinate a docenti.

Il kit didattico "**Tra Cinema e Natura. Formazione allo sviluppo sostenibile**" è stato realizzato in collaborazione con il Trento Film Festival per offrire agli insegnanti spunti per promuovere competenze trasversali in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati dall'ONU nell'Agenda 2030, facilitando l'utilizzo di opere audiovisive – corti, animazioni, documentari – a cui sono abbinate proposte relative ad attività didattiche mirate e collaudate.

Manuale docenti di **Walk the Global Walk / In Marcia con il Clima.** Il manuale didattico fa parte del programma educativo del progetto Walk the Global Walk/In Marcia con il Clima. Il manuale offre il proprio supporto a docenti e studenti per affrontare in maniera critica le attuali tendenze e problematiche globali attraverso la lente degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

A queste attività viene offerto il servizio di accompagnamento a organizzazioni della società civile per la progettazione di attività formative anche sui temi dell'ECG (Consulenza, progettazione formativa) all'interno del **Centro Insegnanti Globali.**

### **2.2.3.2 Supereroi reali**

E' stata realizzata la terza edizione del progetto sviluppato all'interno della rete di soggetti già attivi sul tema nella città di Trento (oltre al CCI, CSV No Profit Network e Forum Trentino per la pace e i diritti umani) che coinvolge insegnanti e alunni e alunne delle Scuole primarie di Trento, organizzazioni della società civile del territorio. Nel corso del 2019 Martina Camatta ha coordinato il progetto "Supereroi Reali" realizzato presso l'I.C. Trento 3, plesso di Ravina, coinvolgendo 16 insegnanti e 135 alunni/e. Il percorso mirava a consapevolizzare gli insegnanti sul profilo etico del docente contemporaneo e consolidare l'idea di una educazione alla cittadinanza come risorsa per dare concretezza all'alleanza educativa tra scuola, territorio e associazioni locali. In questo, riprende gli obiettivi formativi individuati dall'insieme delle attività previste all'interno del progetto Global Schools. Quattro le componenti/fasi del lavoro:

a) Formazione dei docenti (10 ore) finalizzata a rafforzare le competenze per una didattica inclusiva;

- b) Laboratori nelle classi realizzati dalle associazioni del territorio che attraverso un percorso di co-progettazioni con gli/le insegnanti hanno inserito le proposte nel curricolo disciplinare e d'Istituto;
- c) Formazione e consulenza alle organizzazioni di società civile coinvolte finalizzate ad un loro intervento nelle classi;
- d) Creazione di un kit didattico con attività per sviluppare competenze globali legate agli obiettivi dell'Agenda 2030

### 2.2.3.3 Storie da cinema

Storie da cinema, giunto alla quarta edizione, nasce come piccola sperimentazione ma si conferma come strumento potente anche rispetto alla formazione di testimoni capaci di comunicare, attraverso la propria storia, temi e contenuti di ECG. Il progetto è stato coordinato da Marco Oberosler ed Elisa Rapetti. Altre due persone dello staff sono state coinvolte come formatrici ovvero Martina Camatta e Annalisa Pischetta. Per la realizzazione del percorso formativo è stato inoltre attivato un tirocinio formativo e ci si è avvalsi della collaborazione di due formatrici esterne: Leila Ziglio e Alessandra Volani.

Il percorso ha compreso le seguenti attività:

a) Percorso laboratoriale di formazione dei testimoni che sono intervenuti nelle scuole. I partecipanti al laboratorio sono persone con esperienza migratoria segnalate dalle istituzioni partner (4 gruppi di lavoro per complessive 100 ore di formazione, nel primo trimestre dell'anno). Il progetto ha coinvolto in totale 32 persone; tra queste 23 hanno portato a termine il percorso formativo e partecipato agli incontri nelle scuole.

b) Aggiornamento del kit didattico (secondo semestre dell'anno): esito del lavoro di capitalizzazione dell'esperienza formativa, ne consente la comunicazione e la divulgazione, soprattutto restituisce ai docenti, agli studenti, più in generale agli istituti che hanno partecipato al progetto, uno strumento agile, operativo seppur flessibile per approfondire il lavoro.

c) Incontri nelle scuole: la realizzazione di interventi formativi per ognuna delle scuole coinvolte. Sono stati privilegiati gli istituti professionali, tecnici e le scuole decentrate rispetto ai principali centri urbani del Trentino. Scuole coinvolte: 7 (ITET Pilati Cles, ITET Fontana Rovereto, ITT Marconi Rovereto, CFP Arco, Istituto Guetti Tione, Centro EDA Pergine, Istituto Marie Curie Pergine) per un totale di 25 classi raggiunte e un totale di 73 ore di formazione rivolte a 480 studenti.

d) Rassegna cinematografica (Sensibilizzazione): rassegna pubblica in cui sono stati presentati alla cittadinanza i film analizzati e presentati nelle scuole) Le proiezioni dei film Sognando Beckham, Due sotto il Burqa e Lezioni di cioccolato sono state organizzate a giugno 2019 raccogliendo l'interesse di circa 150 cittadini.

Il progetto è stato realizzato grazie a una partnership con 9 soggetti del territorio trentino: APIBIMI, ATAS, Cooperativa Arianna, Centro Astalli, Cinformi, Centro EDA, Kaleidoscopio, Il Gioco degli Specchi, Religion Today.

Si segnala inoltre che molte attività che l'Unità Operativa Competenze per la Cittadinanza Globale sviluppa sul tema "Educazione alla Cittadinanza Globale" rientrano tra le Attività trasversali di sviluppo e innovazione del CCI (si veda WP3.3).

### 2.2.4 Cittadinanza e democrazia

L'attività di sensibilizzazione ha visto l'unità operativa CSG nel 2019 prendere parte e co-organizzare oltre 100 eventi di sensibilizzazione con un numero di 3.500 persone raggiunte. La conoscenza delle culture altre e la costruzione di pensiero critico e di una cittadinanza

consapevole passano non solamente attraverso momenti di formazione ma anche attraverso un esplicito impegno di sollecitazione, attenzione, sensibilizzazione che ricorre a forme varie di comunicazione ed espressione artistica. Queste, da un lato, valorizzano i linguaggi e la creatività di altri paesi, dall'altro, entrano in risonanza con le nostre dimensioni meno razionali e cognitive, più emotive e agiscono su diverse capacità di apprendimento, muovendoci verso nuovi pensieri.

Come in passato, i criteri guida per la progettazione delle attività sono stati i seguenti:

Possibilità di **stabilire partenariati territoriali**, possibilmente con il coinvolgimento diretto di EELL, assieme alle associazioni, cooperative, istituti scolastici ed altri attori importanti del territorio;

Opportunità di **valorizzare appuntamenti nazionali/internazionali** di sensibilizzazione a tematiche rilevanti (settimana nazionale contro il razzismo, settimana dell'accoglienza);

Partecipazione ai grandi eventi locali, cercando di **proporre in quei contesti le voci e le testimonianze che arrivano dai "Sud"** (Festival dell'Economia, Trento FilmFestival);

CSG ha partecipato al percorso di stesura della nuova sezione della "Carta di Trento - Ripensare Una Migliore Cooperazione Internazionale" per stimolare un percorso (avviato oltre 10 anni fa da diversi soggetti trentini attivi nel mondo della cooperazione internazionale) su come migliorare la cooperazione internazionale. La sezione 2019 della Carta si è focalizzata sui temi ambientali.

CSG in collaborazione con Ipsia del Trentino ha organizzato una rassegna di eventi sull'**etnia Dogon del Mali** presso gli spazi del Centro (**28 settembre, 8 novembre 2019**): mostra, sfilata di moda, cena, conferenza, concerto, film, incontro e testimonianze canore. Alla conferenza CSG ha partecipato con un intervento di Stefano Rossi sul tema della connessione tra la critica situazione attuale del Mali e quella della Libia e sui contenuti.

CSG in collaborazione con la ong CAM e la **Cattedra Unesco dell'Università di Trento** ha organizzato l'evento "Emergenza Beira - La Città' Dopo Il Ciclone Idai" (**23 maggio 2019**) in cui CAM ha portato una testimonianza diretta in un luogo colpito dal ciclone tra il **14 e 15 marzo 2019**, causando enormi danni in particolare alla città di Beira, capitale della provincia di Sofala. L'incontro per il Centro è stato interessante perché ha messo in luce non solo la situazione post-emergenza della città, ma anche come un'associazione trentina si muove in questa situazione, in particolare mettendo in luce l'aspetto della relazione con le autorità locali nella gestione dell'emergenza.

Presso la fiera **Fa' la Cosa Giusta 2019** è stata presentata l'installazione artistica per parlare di cambiamenti climatici e migrazioni. "Nei Piedi dell'Altro" è un muro "parlante" sui cambiamenti climatici e le migrazioni umane creato da un gruppo di circa 60 giovani trentini in collaborazione con varie realtà del territorio. Realizzata su una base di scatole da scarpe e scatoloni, lunga 3,5 metri e alta 2, l'installazione artistica è frutto di un progetto di Educazione alla Cittadinanza Globale promosso dal Centro per la Cooperazione Internazionale e l'Associazione Viração&Jangada. Il progetto è pensato per aumentare, negli studenti e nei giovani, la conoscenza sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e creare un maggior consenso sul ruolo e sull'importanza della cooperazione allo sviluppo per la risoluzione delle grandi questioni globali, tra le quali nello specifico quelle connesse al fenomeno migratorio.

#### **2.2.4.1 Contesti internazionali**

Le proposte di lettura e analisi dei contesti internazionali hanno da sempre rappresentato per CSG l'opportunità di introdurre e affrontare questioni globali, connesse alle interdipendenze e alle connessioni tra luoghi distanti. I tagli al bilancio 2019 hanno tuttavia suggerito di sospendere tale attività al fine di meglio valorizzare i seminari in *e-learning* realizzati a partire dal 2018. Non sono pertanto stati realizzati i seminari di approfondimento dedicati ai contesti internazionali attraversati da conflitto (attività 2.2.4.1 a) e l'attività *e-learning* introduttiva dedicata all'Asia (attività 2.2.4.1 b).

#### 2.2.4.2 Migrazioni, accoglienza, coesione sociale

Per supportare la cittadinanza e stakeholders del CCI nella lettura dei fenomeni migratori e dei percorsi nell'ambito del quadro delle politiche migratorie e di cooperazione internazionale che l'Unione Europea e i singoli paesi che ne fanno parte stanno mettendo, CSG ha programmato due corsi in e-learning

a) **L'era delle migrazioni. Introduzione alle migrazioni contemporanee**

b) **Migrazioni: politiche e legislazione,**

(vedi descrizione nella sezione e-learning), a causa della riduzione del budget in itinere è stato realizzato il primo e tagliato il secondo.

c) **Facilitazione di un gruppo di lavoro di operatori dell'accoglienza (Consulenza su processi organizzativi e di lavoro): riflessione sulle pratiche e sviluppo di azioni formative (circa 16 ore di lavoro).**

d) **Coesione e sviluppo territoriale (Consulenza e coordinamento).**

Elisa Rapetti e Stefano Rossi nel 2019 hanno proseguito il rapporto di consulenza e collaborazione instaurato tra CSG e il Comune di Riva del Garda in vista dell'organizzazione della settimana antirazzista promossa da UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali). La serie di eventi culturali inclusi nell'iniziativa "Culture in Migrazione" - presentazione di libri con l'autore, cineforum, incontri di meditazione, laboratori a fumetti, concerti - ha avuto luogo dal **21 al 24 marzo**. Tra le altre proposte è stato organizzato anche un incontro pubblico sul tema migratorio con la parlamentare europea Cecile Kyenge. Programma completo al link <https://www.cci.tn.it/CCI/Eventi/Esperienze-e-visioni-sulle-migrazioni-fra-il-Trentino-e-l-Europa>

#### 2.2.4.3 Partecipazione al Trento FilmFestival 2019

E' proseguita nel 2019 anche la fruttuosa collaborazione con il **Trento Film Festival**. In particolare attraverso la rassegna "Avvicinamenti" che precede l'inizio vero e proprio del Festival e che negli ultimi anni ha visto il CCI come tappa fissa e molto partecipata (**nel solo 2019 si sono contate 340 presenze**). I film proposti sono stati i seguenti: Il sesto continente (**20 marzo**), Voci dal Silenzio (**3 aprile**) e Talien (**17 aprile**).

a) Avvicinamenti: il Centro partecipa e contribuisce alla rassegna di anteprime e sorprese tra sale e spazi della città per aspettare insieme il Trento Film Festival 2019. Sono state realizzate tre serate tra il primo e il secondo trimestre dell'anno; 17 aprile 2019 proiezione di Talien, alla presenza del regista, di Elia Moutamid, Italia / 2017 / 87' (**90 partecipanti**); 20 marzo 2019 proiezione di IL SESTO CONTINENTE, alla presenza del regista, di Andreas Pichler, Germania, Italia / 2018 / 85' (**110 partecipanti**); 3 aprile 2019 proiezione di Voci dal silenzio, alla presenza dei registi, di Joshua Wahlen e Alessandro Seidita, Italia / 2018 / 52' (**140 partecipanti**)

b) ABCinè - Il cinema e la scuola per affrontare le sfide globali: percorso di alfabetizzazione su metodi e strategie per valorizzare il potenziale formativo dei film nella didattica su migrazioni e diversità. Destinatari: insegnanti di ogni ordine e grado (seminario di circa 4,5 ore nel primo trimestre)

c) Conferenza pubblica sui temi della rassegna: Il Centro ha dialogato con il proprio partner marocchino CERSS (Centre d'Etudes et de Recherches en Sciences Sociales -Centro Ricerche in Scienze Sociali) all'interno della Rete Internazionale Profadel, ma per problemi logistici dell'organizzazione del Festival, la conferenza non è stata realizzata;

d) **Concerto Montagne d'Altretorre** a cura della Corale Altretorre. Durante la settimana del Festival, un ensemble di 50 elementi tra coristi e musicisti propone al pubblico del Trento

FilmFestival un viaggio tra le montagne del mondo, che attinge a melodie provenienti da "altre terre".

#### **2.2.4.4 Conferenza al Festival dell'Economia 2019**

Nell'ambito del **XIV Festival dell'Economia** e a partire dalle riflessioni e dal lavoro formativo dell'unità operativa CSG, Stefano Rossi si è occupato di organizzare l'incontro "Chi ha paura della Libia?" ha visto la partecipazione di GianFranco Damiano, presidente della Camera di Commercio Italo-Libica. L'incontro, moderato da Gabriel Echeverria, ha messo a fuoco il ruolo delle autorità locali libiche nel processo di ricostruzione dello Stato, tra divisioni interne e ingerenze esterne. Inoltre, Sandra Endrizzi è stata invitata ad un incontro organizzato da ATB - Associazione Trentino con Balcani - sul tema della partecipazione delle imprese in contesti ad economie fragili e sviluppo.

#### **2.2.4.5 Discriminazioni di genere**

Il titolo "Corre la Lupa Corre. Performance di Teatro per l'oppresso" ha cambiato nome, ma non contenuti, con l'evento **Ci stanno rubando i nostri sogni. Performance di Teatro dell'Oppresso (7 marzo 2019)** organizzato da Elisa Rapetti che ha rinnovato nel 2019 la collaborazione con la Cooperativa Giolli sul tema delle discriminazioni contro le donne nelle nostre società. La *performance* ha tratto spunto dal confronto con esponenti della società civile nell'ambito di un progetto finanziato dalla Rete Europea contro il Razzismo ([European Network Against Racism - ENAR](#)), a partire dagli esiti di una ricerca sul tema dell'islamofobia e del suo impatto sulle donne musulmane. Nello spettacolo interattivo gli attori hanno proposto una serie di brevi quadri realizzati sulla base di interviste a migranti che mostrano i tanti lati delle discriminazioni, in particolare quelle vissute dalle donne musulmane. Il pubblico ha sperimentato la ricerca di soluzioni possibili, atteggiamenti e comportamenti che possano contrastare le discriminazioni, in un dibattito agito aperto a tutte le opinioni.

#### **2.2.4.6 Adesione e partecipazione ai gruppi di lavoro e organizzazione di eventi**

Per la realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione il Centro ha collaborato con diverse manifestazioni territoriali: Trento Film Festival, Festival dell'Economia, ITACA Festival del Turismo Responsabile, Festival Tutti nello stesso piatto, Religion Today Filmfestival e le fiere Educa e Fa' la cosa giusta.

#### **2.2.4.7 Mondovisioni**

Rassegna cinematografica organizzata da Stefano Regazzola in collaborazione con Festival di Internazionale: la rassegna di documentari su attualità, diritti umani e informazione, curata da CineAgenzia, debutta ogni autunno al Festival di Internazionale a Ferrara e raggiunge in tour, durante l'anno, oltre 30 città in tutta Italia. Per il secondo anno Competenze per la Società Globale diventa strumento per offrire al territorio locale una proposta culturale rinomata e di alta qualità. Nel primo semestre 2019 sono state realizzate le seguenti proiezioni:

24 gennaio 2019, WHAT IS DEMOCRACY? di Astra Taylor, Canada, 2018,

31 gennaio 2019, ore 20.30 RECRUITING FOR JIHAD di Adel Khan Farooq e Ulrik Imtiaz Rolfsen, Norvegia, 2017

7 febbraio, UNDER THE WIRE di Chris Martin, Regno Unito, 2018

14 febbraio, EL PAÍS ROTO di Melissa Silva Franco, Spagna/Venezuela, 2018

21 febbraio, WHISPERING TRUTH TO POWER di Shameela Seedat, Sudafrica/Paesi Bassi, 2018

28 febbraio, KINSHASA MAKAMBO di Dieudo Hamadi, Repubblica Democratica del Congo / Francia / Svizzera / Germania / Norvegia, 2018

7 marzo, EUROTRUMP di Stephen Robert Morse e Nicholas Hampson, Regno Unito/Stati Uniti/Germania/Paesi Bassi, 2017

14 marzo, ALT-RIGHT: AGE OF RAGE di Adam Bhala Lough, Stati Uniti, 2018

#### **2.2.4.8 NAZRA Palestine short film festival**

Terza edizione del festival itinerante di cortometraggi che parlano di Palestina nato con la volontà di sostenere registi palestinesi ed internazionali dando spazio ai loro sguardi che raccontano in maniera inedita la condizione attuale della Palestina, le difficoltà della vita in territori occupati militarmente e la volontà di emersione delle donne e dei giovani in situazioni di conflitto e di violazione dei diritti umani. Il 19 ottobre, ricordando la caduta del muro di Berlino trent'anni fa CSG si è svolta la proiezione di "Muri", ovvero cortometraggi sul tema delle barriere mentali e fisiche nei territori palestinesi. All'evento, patrocinato dal Comune di Trento, ha partecipato Flavia Cappellini, regista del film Tour de Gaza ed è stato presentato da Katia Malatesta, esperta di cinema e Vicepresidente del Forumpace Trentino, con Pace per Gerusalemme.

*Si segnala inoltre che molte attività che l'Unità Operativa Competenze per la Cittadinanza Globale sviluppa sul tema "Cittadinanza e democrazia" per l'anno 2019 sono rientrate nell'area trasversale sviluppo e innovazione del CCI (si veda WP3.1 e WP3.2).*

#### **2.2.4.9 Balkan-TN Express**

Non è stata realizzata la rassegna cinematografica in collaborazione con Balkan Florence Express per taglio di budget e personale presso U.O. CSG.

### **2.2.5 Servizi offerti dall'U.O. CSG**

#### **2.2.5.1 ToT CONSULENZA: condivisione di temi, approcci, metodologie, monitoraggio dei percorsi di consulenza/orientamento**

**Consulenza su processi organizzativi** - Il Centro ha messo a disposizione delle organizzazioni un servizio di facilitazione dedicato ai processi organizzativi e di lavoro (funzionamento interno, ruoli, mandati, definizione di oggetti di lavoro, ...). Il servizio è particolarmente orientato a sostenere forme di coordinamento e collaborazione tra le organizzazioni del territorio. In particolare, risponde alle richieste raccolte sull'accompagnamento alla gestione di volontari. Nell'ambito di tale servizio si colloca la consulenza **Percorso di progettazione collaborativa per la definizione della governance della rete**, a cura di Silvia Destro, erogata a FArete - Coordinamento delle organizzazioni trentine di solidarietà e cooperazione internazionale, tra gennaio e giugno 2019 per un totale di circa 30 ore e conclusosi con l'approvazione dello Statuto del coordinamento da parte delle organizzazioni aderenti riunite in assemblea plenaria (15 giugno 2019). Il lavoro di accompagnamento offerto dal Centro si è sostanziato nella facilitazione del processo di definizione del sistema di governance di FArete attraverso un percorso di progettazione partecipato che, in fasi e con modalità diverse, ha coinvolto le organizzazioni aderenti alla rete.

**Consulenza sulla progettazione formativa** - Il servizio di consulenza a favore delle organizzazioni del territorio ha ad oggetto anche elementi di progettazione formativa a supporto delle iniziative formative sviluppate in autonomia. Rientra in tale tipologia la consulenza erogata, tra aprile e maggio 2019, a cura di Silvia Destro e Giovanna Dell'Amore, a GTV, ATB e Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani impegnate congiuntamente nello sviluppo di un progetto di servizio civile nazionale articolato in azioni di promozione, sensibilizzazione e comunicazione. In particolare, la componente "comunicazione" avrebbe dovuto coinvolgere i giovani in servizio civile nella progettazione e realizzazione di una campagna dedicata alla solidarietà e alla cooperazione internazionale, in collegamento con i temi dell'Agenda 2030. Le organizzazioni partner hanno richiesto a CSG supporto alla progettazione del percorso: la consulenza si è sostanzialmente nella costruzione congiunta del sistema di ipotesi formative di riferimento e nell'elaborazione, da parte di CSG, di una traccia della proposta formativa **Abbiamo visto cose che...La cooperazione come non l'avete mai vista. Una campagna di comunicazione sociale sulla solidarietà e la cooperazione internazionale**, che le organizzazioni hanno quindi adattato secondo le proprie necessità e concretizzato in autonomia.

**Consulenza su valutazione e monitoraggio** - Nel 2019 CSG ha firmato il contratto per l'assegnazione della valutazione intermedia del progetto "Sguardo oltre il carcere" dell'associazione COE di Milano. La valutazione ha preso avvio a dicembre 2019 e si svolgerà nel 2020 seguita da Stefano Rossi e Sandra Endrizzi.

### **2.2.5.2 Le azioni prioritarie di ricerca/analisi/divulgazione**

Le attività di sensibilizzazione sono state descritte sopra, qui si prosegue con i servizi di ricerca, divulgazione e informazione.

Fare ricerca per CSG significa promuovere una strategia di differenziazione e innovazione rispetto a quanto già lavorato nell'ambito della formazione e sensibilizzazione ai diversi temi afferenti alla cooperazione internazionale. Ricerca applicata, analisi, indagine sociale: metodologie di lavoro diverse intrecciate ad un altro importante impegno volto a: a) identificare-selezionare; b) tradurre (ove necessario); c) divulgare documenti utili ai fini del lavoro di CSG.

L'ambito dell'informazione è interpretato da CSG come disponibilità di tutto il personale dell'unità a produrre articoli e informazioni derivanti da:

- a) l'attività formativa e di sensibilizzazione (contenuti di particolare interesse, interviste a formatori/relatori, report di attività formative innovative);
- b) partecipazione a convegni, seminari, riunioni a livello locale, nazionale e internazionale di interesse per cogliere i trend della cooperazione internazionale;
- c) attività di ricerca (produzione di paper con taglio più divulgativo che restituiscano in sintesi le evidenze delle attività di ricerca/indagine sociale);
- d) azioni di sostegno alle policy (documenti di programmazione strategica, azioni di advocacy, progetti di particolare rilevanza)

Nel 2019 si sono svolte le seguenti azioni prioritarie, riportiamo qui l'elenco riassuntivo perchè già raccolte nelle altre sezioni dedicate ai temi.

- Elaborazione nuova guida ToC (in collaborazione con il gruppo CHANGE-LAB) ;
- Le lenti dello sviluppo territoriale in Trentino;

- Aggiornamento kit didattico di Supereroi reali;
- Valutazione delle competenze trasversali del progetto Storie da Cinema;
- Analisi di pratiche significative di “difesa dei difensori” in contesti extra-europei (in collaborazione con PROFADEL)
- Approfondimento e produzione di materiale inedito per il master sur la citoyenneté (in collaborazione con PROFADEL);
- Documento di riflessione e riprogettazione sul tema populismo (in collaborazione con la rete DARE);
- Traduzione della guida UNESCO – Ufficio di Bangkok “Preparing Teachers for Global Citizenship Education: A Template” e sua divulgazione
- Divulgazione delle guide UNESCO già tradotte da CSG in collaborazione con la Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO (possibile organizzazione di un evento nazionale con UNESCO che coinvolga MIUR e MAECI nell’impegno congiunto per la promozione dell’ECG).

### **2.2.5.3 Partecipazione a reti nazionali e internazionali**

La volontà e la capacità di “fare rete” e di attivare partenariati è uno dei tratti di CSG sin dalla sua nascita. Le attività di networking e di progettazione, strettamente interconnesse, negli anni scorsi sono state da un lato focalizzate ad avviare progettazioni sperimentali a livello locale, nazionale e internazionale e dall’altro dirette all’esplorazione di nuove forme di partenariati utili a rafforzare il CCI a livello nazionale e internazionale.

**Il CCI, attraverso il lavoro avviato negli anni dall’u.o. CSG, ha formalmente aderito alle seguenti reti:**

1. Rete internazionale PROFADEL. A livello internazionale il CCI collabora dal 2016 con la rete Profadel, composta da sette centri di formazione e di studio, diversi tra loro per ubicazione (Francia, Italia, Madagascar, Mali, Marocco, Perù e Togo), origine, assetto organizzativo e azioni messe in campo, che condividono l’obiettivo di rafforzare le competenze degli attori dello sviluppo locale attraverso azioni di formazione, consulenza e ricerca. Uno degli ambiti su cui Profadel lavora è la pedagogia esperienziale, su cui sono stati realizzati scambi di pratiche tra i membri della rete.

Attraverso questa rete Stefano Rossi a novembre 2019 è stato in Marocco per partecipare al festival organizzato dalla municipalità rurale di Souk Tolba, nel nord del Paese. L’invito a partecipare all’evento è giunto al CCI dal partner marocchino, il Centro studi e ricerca sociale CERSS di Rabat. Nell’ambito del festival di Souk Tolba, si sono tenuti due seminari in cui il CCI ha portato, sulla base della propria esperienza di formazione attorno ai temi dello sviluppo locale, l’esperienza trentina di sviluppo territoriale.

Tra le diverse iniziative nel 2019 sono stati avviati ragionamenti attorno allo stato dei difensori dei diritti umani nei paesi della rete. Inoltre è stata facilitata la collaborazione tra la rete Profadel, in particolare con Escuela para el desarrollo di Lima e attori trentini attivi in Perù attraverso un dottorando del Dipartimento di Ingegneria dell’Università di Trento durante la sua attività di ricerca in Perù sull’incidenza dei cambiamenti climatici sulla produzione e gli stili di vita, nell’ambito di una collaborazione con l’associazione Mandacarù, che da anni opera in Perù (Tingo María).

Nel 2019 non è avanzata in modo significativo la progettazione di un “Master internazionale Profadel sulla cittadinanza” presso il CCI. Altri partner della rete hanno avviato azioni formative rivolte agli attori impegnati sui temi dello sviluppo proponendo un rafforzamento delle loro capacità di contribuire a politiche, programmi e progetti di promozione della

cittadinanza e all'attivazione di dispositivi di governance condivisa. La proposta formativa è di interesse per CSG ed è coerente e vicina a sue piste di lavoro; si cercherà in futuro possibili sinergie con il mondo accademico per avviare tale proposta.

2. Rinnovata l'adesione annuale alla Rete europea DARE Democracy and Human Rights Education in Europe: composta principalmente da ONG, istituzioni accademiche e centri di formazione dedicati a promuovere una cittadinanza democratica attiva e diritti umani attraverso l'istruzione formale, non formale e informale e l'apprendimento permanente. Ha sede legale in Belgio ed è attualmente composta da 40 membri provenienti da 19 paesi europei. Nel 2019 il CCI è entrato a far parte del consiglio direttivo della rete DARE. Marco Oberosler è il referente del CCI per la rete e siede nel direttivo della stessa con funzione di vicepresidente.

Nel 2019 grazie alla Rete DARE si sono attivati:

- scambio di informazioni, contenuti, metodologie, staff;
- programmi di formazione e qualificazione per membri dello staff, dei board e dei volontari delle organizzazioni aderenti
- Attività di advocacy per l'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani presso il Consiglio d'Europa, l'Unione Europea e le Nazioni Unite;
- progetti educativi comuni, scambio di buone pratiche

Attraverso la rete DARE è stato concluso nel 2019 il progetto SEMIFIT (Seminars for Intercultural Trainers). L'ultimo dei tre training previsti dal progetto ha avuto luogo a Trento raccogliendo circa venti tra educatori e attivisti intenzionati ad approfondire la tematica della formazione blended e a distanza. Il lavoro è stato coordinato da Elisa Rapetti e Marco Oberosler.

A fine 2019 è iniziato un altro progetto in partenariato con la rete DARE ovvero il progetto DIGIT-AL, volto ad indagare gli effetti della digitalizzazione nel settore dell'educazione ai diritti umani e alla cittadinanza democratica.

3. Rete CONCORD ITALIA: A livello nazionale il CCI dal 2014 è membro di Concord Italia, una delle principali reti nazionali di organizzazioni della società civile attive nella cooperazione internazionale e nella promozione dell'ECG. Concord Italia è parte di Concord Europe ed è pertanto un prezioso anello di collegamento con le politiche, il dibattito e l'*advocacy* a livello europeo sui temi dello sviluppo. La partecipazione a questa rete è stata significativa per facilitare la partecipazione della società civile al congresso CUCS Trento nel settembre 2019.
4. Rete CODEL-LAC: comprende oltre 200 agenti di sviluppo locale che operano attualmente in varie organizzazioni pubbliche e private in America Latina e concepisce lo sviluppo locale come lo strumento che contribuisce a migliorare il benessere delle comunità in America Latina e nei Caraibi. Nasce dall'esperienza trentina della "Summer School, comunità e sviluppo locale", iniziativa ideata dal CFSI, dall'università EAFIT di Medellin e dal centro OCSE-LEED di Trento che nel 2019 compirà 10 anni. Nel 2019 ci sarà anche il V evento di "follow up" della summer school in America Latina, in Perù.
5. Collaborazione con Unesco. Nel corso del 2019 il Centro ha rafforzato la propria collaborazione con gli uffici Unesco, in particolare con l'Ufficio di Venezia (Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa di Venezia) e la sede centrale a Parigi. La relazione, avviata nel 2017 attraverso la traduzione e co-pubblicazione del documento Unesco "Educazione alla Cittadinanza Globale - Temi e obiettivi di apprendimento" ha proseguito nel corso del 2019 attraverso la traduzione e co-pubblicazione di due guide

Unesco destinate a insegnanti (*Guida per insegnanti sulla prevenzione dell'estremismo violento*) e amministratori pubblici (*Prevenire l'estremismo violento attraverso l'educazione. Guida per amministratori pubblici*) per una "educazione globale", capace di contrastare discorsi d'odio e comportamenti discriminatori nelle aule scolastiche e nella vita. La guida offre spunti per costruire un'alleanza tra i diversi rappresentanti del mondo dell'educazione (insegnanti, educatori, amministratori pubblici, cittadini e cittadine), chiamate/i ad assumere la sfida di prevenire la radicalizzazione delle posizioni che oggi sempre più domina i discorsi pubblici e le relazioni, e che in alcune circostanze si esprime in forma violenta con modalità e intensità diverse: dalla violenza verbale fino a forme estreme che attentano alla vita delle persone.

Il lavoro di traduzione è stato parte integrante del lavoro sul tema ECG svolto all'interno del progetto Nuove Narrazioni per la Cooperazione Internazionale, coordinato per il CCI da Marco Oberosler.

Nel 2019 è proseguita la collaborazione con l'Ufficio Regionale UNESCO a Venezia per la realizzazione di uno studio di caso congiunto Unesco-CCI che presenta in modo analitico il modo in cui il Centro promuove l'Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso le proprie attività formative.

Sempre nel 2019 l'unità operativa Competenze per la Società Globale ha effettuato una *peer review* di due delle quattro guide UNESCO (sezione *Global Citizenship and Peace Education* del Settore Educazione): "*The Mini-guide on Anti-migrant/Anti-refugee discourses*" e "*The Mini-guide on Conspiracy theories*". CSG ha fornito quanto richiesto, evidenziando in particolare gli elementi delle guide che facilitano o limitano la fruibilità del documento da parte degli insegnanti. Allo stesso tempo ha fornito commenti più generali sulla struttura e la chiarezza, aspetti linguistici (inglese) e contenuti dei documenti.

A livello nazionale il CCI fa inoltre parte dei fondatori di ChangeLab, un gruppo di lavoro che promuove formazione e studi sulla teoria del cambiamento (Theory of Change) e la sua applicazione nell'ambito della cooperazione internazionale.

Più in generale il Centro aderisce a centinaia di partenariati che originano e animano attività, servizi, progetti:

- in ambito accademico: con l'Università di Trento sono attive numerose collaborazioni su progetti formativi, tra cui spicca il percorso "Talete" e il convegno CUCS 2019. Tra le collaborazioni avviate, si segnala quella con Milano Bicocca (attraverso l'attivazione di un Dottorato Executive sui temi della partecipazione del profit a processi di cooperazione per lo sviluppo locale), Padova (attraverso la collaborazione con il Centro Studi per i Diritti Umani, rinnovata per il 2019-2020), Bologna, Firenze, Macerata, Pavia, Torino, Trieste, Verona (in particolare con due laboratori interni: TILT – Territori in Libera Transizione e il Laboratorio di ricerca partecipativa sui saperi situati) e con la Scuola Superiore Sant'Anna. Le collaborazioni si sostanziano, con alcune eccezioni, nello scambio reciproco di docenze (in aula, e-learning, seminari di credito).
- livello locale CSG collabora quotidianamente con le numerose associazioni trentine attive in ambito di cooperazione internazionale ed ECG, con la rete di soggetti territoriali tra cui il Forum trentino per la pace e i diritti umani (organo del Consiglio Provinciale della Provincia autonoma di Trento), il coordinamento delle organizzazioni di solidarietà e cooperazione internazionale trentine FArete, il sistema museale e degli istituti di ricerca (MUSE, FBK, Museo storico di Trento e di Rovereto), l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS), il Centro EDA (Educazione Degli Adulti) di Trento, il Centro Studi Erickson, il CSV No profit

network (Centro Servizi Volontariato) e l'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile. Il Centro aderisce inoltre al Nodo trentino della "Rete in difesa di" a supporto dei difensori dei diritti umani.

- Nella relazione con gli Enti Locali il CCI mette in campo un'azione di consulenza, coordinamento, sviluppo di azioni formative prevalentemente a livello locale (Rovereto, Trento, Folgaria, Pergine, Riva del Garda, Valle Laghi, Comunità della Vallagarina) in qualche caso anche a livello nazionale.
- A livello locale, CSG ha partecipato ai lavori del [Distretto dell'Educazione](#) promosso dal Comune di Trento. Si tratta di una rete territoriale avviata nel 2018 per promuovere una comunità educante che contrasti l'individualismo della società odierna e il disorientamento educativo di famiglie e operatori attraverso: 1. il rafforzamento di relazioni positive e alleanze educative sul territorio; 2. la risposta ai bisogni di confronto e formazione sul tema dell'educazione, che emergono dalle famiglie, dagli educatori e dai giovani della città; 3. il supporto a reti tra famiglie, docenti, genitori, studenti, educatori, istituzioni, associazioni, enti pubbliche e aziende private. Anche alla luce dell'esperienza del Distretto, e vista la connessione con gli uffici Unesco sopra descritte, il Centro ha proposto al Comune di Trento di valutare l'ipotesi di candidare la città di Trento come "learning city" riconosciuta formalmente da UNESCO in virtù delle numerose iniziative di promozione della formazione e della cultura. Viste le imminenti elezioni, si è deciso di posticipare tale iniziativa.

La partecipazione a queste reti ha prodotto negli anni ulteriori sviluppi della progettualità di CSG (quali ad esempio l'adesione alla *Nicosia Initiative*, assieme al partner francese CIEDEL, promosso dal Comitato Europeo delle Regioni, per la formazione delle autorità locali libiche), nuovi contatti e inviti a conferenze (8° edizione di Africités a dicembre 2018, il più grande forum panafricano organizzato dalle città e governi locali uniti d'Africa, ogni tre anni in una delle cinque regioni del continente africano dove si ritrovano più di 5.000 decisori locali e nazionali, operatori della società civile, operatori economici del settore pubblico e privato, capi tradizionali, ricercatori e accademici, fondazioni etc. ) creando un virtuoso effetto moltiplicatore dei contatti e delle possibilità di azione.

La partecipazione di eventi esterni è stata ridotta rispetto al passato per vincoli economici. Ciò ha avuto un impatto sulla capacità di fare rete, tuttavia tale impatto ci pare essere stato limitato grazie alla concentrazione dell'investimento sulle reti tessute e coltivate negli anni precedenti, che in varie occasioni hanno finanziato la nostra presenza a eventi utili per il *networking* (es. assemblea generale DARE 2019).

A **febbraio 2019** l'UO ha partecipato al [Forum "Cities and Regions for Development Cooperation"](#) organizzato dal Comitato europeo delle Regioni. Il Forum è l'evoluzione dell'Assise europea della cooperazione decentrata, organizzata su base biennale a cui il Centro partecipa (e contribuisce) dal 2009.

Oltre che all'interno delle reti sopra citate, l'attività di *networking* nel 2019 è stata portata avanti in particolare attraverso l'organizzazione del convegno della rete universitaria CUCS, che ha offerto visibilità e ponti a tutto il mondo della cooperazione internazionale trentina.

Infine ci sono state numerose e puntuali occasioni di *networking* nel corso del 2019, tra cui:

### **Cattedra UNESCO al CCI e città di Trento come "learning city" riconosciuta da UNESCO**

Nell'anno 2019 si è svolta una visita agli uffici UNESCO a Roma con delegazione CSG del Presidente Mario Raffaelli, la direttrice di U.O. Jenny Capuano e Stefano Rossi al fine di proporre la candidatura del CCI per la "cattedra" visto l'impegno profuso per la promozione dell'educazione formale, non formale, informale e permanente ed in particolare per il sostegno alla policy di

promozione dell'ECG. La visita e le successive sollecitazioni non hanno portato esiti positivi in quanto la cattedra UNESCO è assegnata alle Università. L'UNITN attualmente ha due cattedre UNESCO: Cattedra UNESCO in Ingegneria per lo Sviluppo Umano e Sostenibile presso DICAM e Cattedra Unesco in Sistemi anticipanti dell'Università di Trento presso il Dipartimento di Scienze Sociali. Sarà quindi rafforzata la collaborazione con le cattedre già esistenti presso UNITN e rafforzata la collaborazione sui temi con il socio del CCI.

## WP 3 Programmi trasversali di sviluppo e innovazione del CCI

Alcuni dei temi comuni tra le due unità operative sono servite da spunto per attivare attività trasversali, funzionali a sperimentare nuove vie per accreditare il Centro come luogo di riflessione e di supporto all'azione della società civile a livello territoriale, nazionale e internazionale. I programmi tematici sono accomunati dalle seguenti caratteristiche:

- **trasversalità** - sono affidati a personale di entrambe le unità operative, mettendo a valore esperienze e contatti da loro maturati precedentemente;
- **multisettorialità** - esprimono il profilo integrato del Centro, intrecciando più settori di attività;
- **potenzialità di sviluppo, innovazione e impatto** - sono pensati in rete con altri soggetti e puntano a rafforzare la capacità del Centro di coinvolgere target moltiplicatori come attivisti, giornalisti, docenti.

### 3.1 Società civile

Attingendo alle esperienze e ai contatti maturati in precedenza e alle risorse di entrambe le sue unità operative, il Centro è impegnato ad alimentare una riflessione sulla riduzione degli spazi per l'attivismo civico e la partecipazione democratica a livello globale ed europeo, e sul ruolo della società civile e degli enti locali nella protezione dei difensori dei diritti umani.

Nel 2019 si sono realizzate le seguenti attività:

#### 3.1.1 Analisi e scambio di buone pratiche per contrastare il restringimento degli spazi di partecipazione civica

Nel 2019 le due unità operative hanno lavorato per rafforzare il contributo del CCI a favore della società civile nazionale e transnazionale sotto attacco a livello globale e anche nelle democrazie europee. In particolare, OBCT ha approfondito la collaborazione con la Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili, avviata nel 2018 con la partecipazione alla giuria per l'assegnazione del Premio CILD per i diritti umani 2018.

Nel 2019 OBCT ha avviato assieme a CILD e a The Good Lobby Italia/Riparte il Futuro il progetto "Winning the Narrative. Riprendersi gli spazi, costruire nuove narrazioni" che affronta il tema della riduzione degli spazi d'azione della società civile con un approccio incentrato sulla costruzione di "nuove narrazioni" sui temi della solidarietà e dell'accoglienza attraverso capacity building per le organizzazioni della società civile a partire da mappature territoriali.

Inoltre, raccordandosi con l'u.o. Competenze, OBCT ha facilitato l'inclusione degli attori della cooperazione internazionale trentina e non in questo percorso, organizzando il laboratorio "Riprendersi gli spazi, costruire nuove narrazioni della cooperazione internazionale" nell'ambito del Convegno CUCS Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo 2019 (20 settembre 2019). Condotta da Marco Dotti, esperto di comunicazione per il non profit e giornalista della rivista Vita Non profit, il laboratorio ha offerto degli spunti per la costruzione di un nuovo linguaggio che possa efficacemente contrastare gli attacchi rivolti alla credibilità della cooperazione internazionale e dei suoi protagonisti attraverso nuove narrazioni.

### 3.1.2 Partecipazione e supporto alla rete In Difesa Di a livello locale e nazionale

E' proseguita nel corso dell'anno la partecipazione alle attività della Rete nazionale e del nodo Trentino della rete In Difesa Di, a cui il CCI ha formalmente aderito nel 2018 per supportare anche il processo avviato sul territorio con l'approvazione della Mozione provinciale 638 "Protezione dei difensori e dei diritti umani". Si è cercato di garantire almeno la partecipazione di una persona referente del CCI alle riunioni interne della rete offrendo l'uso di spazi presso il Centro, se richiesto. E' stato presentato un progetto alla Tavola Valdese per promuovere l'esperienza delle Città Rifugio a livello nazionale. Il progetto è stato approvato e verrà realizzato nel corso del 2020-21.

Sono state invece sospese l'attività formativa dedicata alla relazione tra locale e globale negli spazi urbani e nei territori (TESI), lo sviluppo di un modulo integrativo del percorso dedicato alla cittadinanza nell'ambito della rete Profadel (posticipato nel 2020) e l'attività di analisi della cooperazione in ottica di difesa difensori dei diritti umani.

## 3.2 Libertà e qualità dell'informazione e *media literacy*

Attraverso questo programma tematico, il Centro si è sperimentato come realtà capace di contribuire alla riflessione sui rapporti tra media e potere, sul ruolo del giornalismo e dell'educazione nell'era della post-verità, sulle relazioni tra populismo, crisi dei media, analfabetismo funzionale, sulla necessità di rispettare e tutelare i diritti umani online tanto quanto offline. L'obiettivo ultimo è di sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi ma anche sulle opportunità degli sviluppi in corso, lavorando all'empowerment di organizzazioni, professionisti e cittadini nell'ambito della libertà di espressione e informazione. Nello specifico, le attività per il 2019 sono state le seguenti:

### 3.2.1

Si sono avviate iniziative - formative e progettuali- in tema di **media literacy** e qualità del discorso pubblico nell'era digitale, mettendo a frutto le idee e le lezioni apprese durante il workshop di autoformazione e co-progettazione tenuto a fine 2018 da formatori esperti di Ethical Journalism Network e della rete DARE. Lorenzo Ferrari ha tenuto un ... in particolare nell'ambito del contrasto ai discorsi d'odio online)

### 3.2.2

OBCT, assieme ad altre organizzazioni internazionali per la stampa, ha sottoscritto comunicazioni congiunte ed ha preso parte a **iniziative transnazionali di advocacy** in solidarietà e sostegno ai giornalisti e agli accademici sotto pressione. Particolare attenzione è stata dedicata alla Turchia, paese che a livello mondiale conta il più alto numero di giornalisti incarcerati. Qualche esempio: le iniziative nell'ambito di "Trento capitale della libertà di stampa" (2 maggio) e della Giornata internazionale della libertà di stampa (3 maggio) in collaborazione con la Federazione Nazionale Stampa Italiana e altri; la comunicazione per il rinnovo degli accrediti dei giornalisti stranieri in Turchia; la campagna contro l'oscuramento di Wikipedia; l'iniziativa "I Subscribe" avviata dalla International Press Institute (IPI) a sostegno dei quotidiani indipendenti turchi *Birgün*; *Evrensel* e *Cumhuriyet* e l'iniziativa sui social media a sostegno degli "Accademici per la Pace", che ha visto anche il coinvolgimento dell'Associazione Nazionale dei Giuristi Democratici. In seguito ad alcune di queste iniziative ci sono stati sviluppi a favore delle parti sotto pressione.

### 3.2.3

Chiara Sighele di OBCT ha tenuto una lezione presso l'Università di Torino (24 ottobre) nell'ambito del programma Region Europe sulle sfide della libertà dei media utilizzando il Media Freedom Resource Centre e l'e-learning sulle politiche europee per la libertà e il pluralismo dei media, realizzato da OBCT per ECPMF.

## 3.3 Centro insegnanti globali

Nell'attuale contesto internazionale caratterizzato da forte interdipendenza, ciascuno è chiamato sempre più ad attivarsi come "cittadino del mondo". Diventa perciò prioritario il lavoro nelle scuole per promuovere percorsi formativi che puntino a stimolare i bambini e i ragazzi ad impegnarsi nelle strutture sociali, culturali politiche ed economiche che influenzano le loro vite a favore di un mondo inclusivo ed equo.

Costruendo sull'esperienza maturata nell'ambito del progetto europeo Global Schools (2015-2018), nel 2019 il CCI ha rafforzato le sue attività di formazione degli insegnanti per l'inserimento dell'educazione alla cittadinanza globale nei curricula scolastici e nelle metodologie didattiche. Il lavoro nelle scuole si è avvalso anche della collaborazione di associazioni di solidarietà internazionale che, anche loro formatesi al CCI, hanno supportato gli insegnanti nel loro lavoro nelle classi. Il CCI si è adoperato in questo lavoro attraverso il Centro Insegnanti Globali, un ambiente aperto a insegnanti e operatori coordinato da Martina Camatta di CSG, che dal 2018 offre:

- consulenza e orientamento
- materiali didattici e servizi di facilitazione
- formazione

Nel 2019 il Centro per Insegnanti Globali, in particolare attraverso il lavoro dell'uo CSG, ha promosso varie attività di seguito descritte.

a) **Scienza per la Pace e lo Sviluppo Sostenibile.** Giornata formativa rivolta a studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado del Trentino con 110 partecipanti.

L'iniziativa ha stimolato nei e nelle giovani la curiosità per la scienza a servizio di un mondo più pacifico, più giusto, più sostenibile. Che la scienza e la tecnologia siano state al centro di quasi tutte le innovazioni avvenute negli arsenali militari a partire dalla prima Guerra Mondiale è risaputo, ma scienza e tecnologia contribuiscono in maniera rilevante anche a preservare la pace, permettendo di eliminare in modo sicuro armi pericolose, sviluppando contromisure capaci di annullare gli effetti di agenti velenosi, bloccando minacce informatiche, fornendo informazioni che permettono ai decisori politici di agire in modo razionale e non dettato da paure immotivate. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, l'Unione degli Scienziati per il Disarmo (Uspid), la International School on Disarmament and Research on Conflicts (Isodarco).

b) Ha **divulgato i contenuti della ricerca sviluppata nell'ambito del progetto Global Schools** e riferita alla diffusione dei temi di ECG a livello europeo e alla introduzione di contenuti di ECG nella formazione pre service degli insegnanti di scuola primaria.

c) Ha **divulgato due guide UNESCO**: la prima in tema di ECG come strumento di prevenzione dell'estremismo violento (per insegnanti e policy maker), la seconda relativa ad una declinazione operativa di metodi e strumenti di ECG.

d) Con il corso "**Laboratorio di Ricerca sui Sistemi Informativi**" ha attivato una collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Scienze Sociali dell'Università di Trento per lo sviluppo di proposte di innovazione a supporto dell'attività del Centro Insegnanti Globali: 50 studenti hanno ideato soluzioni progettuali che consentissero di sviluppare e mantenere nel tempo le relazioni (rete) con e tra gli attori (individuali e istituzionali) coinvolti nelle attività di formazione, consulenza e coordinamento promosse dal Centro Insegnanti Globali in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale.

e) Ha **aderito alla rete "Trento una città per educare"** contribuendo allo scambio di conoscenze e pratiche all'interno del/alle attività del Distretto dell'Educazione: una rete che comprende ora 20 organizzazioni cittadine, tra cui istituti comprensivi, alcune realtà con finalità sociali e altre che si occupano di formazione.

f) Da novembre ha attivato un **progetto SCUP-Servizio Civile Universale Provinciale** selezionando una ragazza in svolgendo le attività previste all'interno del "Verso il 2030: comunicare e agire l'Educazione alla Cittadinanza Globale".

g) Martina Camatta, coordinatrice del Centro Insegnanti Globali, ha preso parte al gruppo di lavoro della rete europea Bridge47 partecipando al corso "Transformative Learning Journey" e **accreditandosi come formatrice del network Bridge47**.

#### h) **Avvio coordinamento permanente delle Regioni su ECG**

A seguito dell'approvazione da parte del MAECI della strategia nazionale ECG, nel 2019 è proseguito il lavoro di scrittura collettiva (ministeri, società civile, enti locali, università) dei Piani Territoriali ECG. Il documento è stato presentato il 21 novembre 2019 a Roma alla presenza del MAECI e dei principali soggetti che hanno contribuito all'articolazione dei contenuti. Questo lavoro ha offerto agli enti territoriali italiani uno strumento utile per future policy impegnati nella promozione dell'ECG.

Il lavoro, che per il CCI il lavoro è stato coordinato da Marco Oberosler e Francesca Vanoni, si è articolato in varie tappe. A partire dall'attività di advocacy prevista nel progetto Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo (vedi paragrafo 4.3.2) e dal documento Strategia per l'Educazione alla Cittadinanza Globale approvata dal Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS), è stato presentato al VI Congresso CUCS 2019 "Cittadinanza e beni comuni" (Trento, 19-21 sett. 2019) con 2 sessioni dedicate. La prima sessione intitolata "ECG: educazione, cittadinanza...e good governance!" ha avuto 59 partecipanti di cui 10 funzionari di pubbliche amministrazioni. La seconda sessione a tema ECG intitolata "La rotta dell'ECG in Italia: un laboratorio multi-attore per l'avanzamento della Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale". Dai due laboratori è stato redatto nella sua forma definitiva il documento dal gruppo di coordinamento costituito da Paola Berbeglia (CONCORD, AOI), Alessio Surian (UNIPD, coordinatore scientifico), Francesca Vanoni (CCI).

Il documento è disponibile sul sito [www.cci.tn.it](http://www.cci.tn.it) nella sezione Mediateca al seguente link <https://www.cci.tn.it/CCI/Formazione/Mediateca/Piani-territoriali-per-l-Educazione-alla-Cittadinanza-Globale.-Indicazioni-per-Regioni-e-Enti-Locali>.

### **i) Possibile collaborazione con Edizioni Erickson**

Si è avviata la discussione con la casa editrice Erickson per capire la fattibilità di costituire un gruppo di autori (sotto la supervisione scientifica di Erickson) impegnati nella trasformazione delle Unità di Lavoro (UdL) prodotte nell'ambito di Global Schools in veri e propri testi didattici per l'utilizzo in classe. A causa di un cambio di priorità editoriali della casa editrice, non si è potuta tuttavia concretizzare la collaborazione.

### **l) Collaborazione con IPRASE**

La rilettura/sperimentazione di un curriculum scolastico in chiave ECG, che era previsto sulla base di un precedente lavoro svolto con un gruppo di esperti dei piani di studio provinciali, non si è potuta concretizzare nel corso dell'anno. Se si verificherà in futuro il medesimo interesse da parte di IPRASE, sarà ripresa nel corso del 2020 in virtù della buona collaborazione con l'ente.

## **3.4 Biblioteca**

Presso il Centro è attiva una biblioteca aperta al pubblico (parte del sistema delle biblioteche provinciali) che raccoglie testi e riviste sui temi della cooperazione internazionale e degli affari europei e una ricca offerta di materiali didattici per gli insegnanti sui temi dell'ECG. Il fondo della biblioteca del CCI è inserito nel Sistema bibliotecario trentino. Nel 2019 sono stati oltre 500 i prestiti, con una media di 5 o 6 prestiti per utente. Orari tenuti per il pubblico nel 2019: da lunedì a giovedì 9 - 12.30 e 14 - 15.45, venerdì 9 - 12.30.

Inoltre, presso la biblioteca è a disposizione lo spazio di **co-working** per le associazioni.

## WP4 Progettare per la sostenibilità economica, l'impatto e l'innovazione

### 4.1 Consolidamento relazioni con Ufficio provinciale per i rapporti con l'UE

E' stata avviata una stabile collaborazione con l'ufficio per i rapporti con l'UE della PAT, che ha segnalato al CCI alcune opportunità di finanziamento e ha contribuito a identificare alcune reti europee di interesse per sviluppare nuove collaborazioni.

### 4.2 Progettazione e *networking*

L'attività di progettazione è strettamente legata alle attività di ricerca, innovazione e sviluppo del CCI. La progettazione si alimenta delle competenze e dei risultati delle attività di ricerca, attraverso la sperimentazione e la creazione di reti internazionali alimenta l'innovazione. La progettazione è inoltre uno degli strumenti per la diversificazione delle fonti di finanziamento del CCI, alimentando così l'indipendenza e la sostenibilità dell'organizzazione.

Il lavoro di *networking* ha supportato la progettazione del Centro contribuendo alla costituzione di partenariati utili per la strategia di fundraising e offrendo opportunità di visibilità e disseminazione dei risultati raggiunti.

#### 4.2.1 Progettazione e *networking* OBCT

| OUTPUT (Realizzazione)  | OUTCOME (Risultato)   |
|---|---|
| <b>15 nuove candidature</b> , di cui 3 con l'u.o. CSG<br><b>11 progetti speciali</b> implementati | <b>7 nuovi progetti</b> finanziati, di cui 2 con l'u.o. CSG |

**Sintesi** - Nel corso del 2019 l'unità operativa OBCT ha preso in esame molteplici opportunità di finanziamento e proposte di partenariato al fine di raccogliere fondi aggiuntivi al finanziamento strutturale della Provincia. In totale, le candidature elaborate nel corso dell'anno sono state 15, di cui 3 in collaborazione con l'unità operativa CSG.

Delle candidature presentate, **7 progetti sono stati finanziati**; 1 è stato ammesso a valutazione dopo l'esito favorevole di un ricorso: infine è risultato non selezionato; 1 è in lista di riserva fino al 30 settembre 2020. A fine anno OBCT ha inoltre partecipato ad una gara d'appalto pubblicata dall'Autorità di Gestione del programma di Cooperazione transnazionale europea ADRION in collaborazione con la società Soges S.p.A, avviando una promettente collaborazione che potrebbe portare a nuovi incarichi nei prossimi anni. L'offerta presentata è stata approvata e il lavoro sarà svolto nel 2020.

#### 4.2.1.1 - Filone di lavoro: libertà dei media e alfabetizzazione ai media (*Media literacy*)

Capitalizzando la competenza maturata sui temi degli studi sui media, alfabetizzazione ai media (Media and Information literacy), tutela della libertà di stampa e pluralismo dell'informazione si sono sviluppati cinque progetti. Il primo, in collaborazione con l'European Centre for Press and Media Freedom di Lipsia rispondendo ad una call ristretta della DG CONNECT della Commissione

europea per la prosecuzione del lavoro avviato nel 2015 nell'ambito della serie di progetti ECPMF, alla quinta edizione. Il progetto è stato finanziato e realizzato da luglio a dicembre 2019.

In risposta alla call della DG CONNECT "Media freedom and investigative journalism" si sono proposte tre candidature: da capofila, THE DATE RECIPE, un progetto pilota di apprendimento e scambi di buone pratiche per sostenere il giornalismo di qualità e i media indipendenti in Europa (in lista di riserva fino al 30 settembre 2020); come partner, SCHOOL OF TRANSNATIONAL ACTIVISM, una rete a supporto dell'attivismo dal basso per la libertà dei media (non finanziato); come partner, RAPID RESPONSE MECHANISM che intende sviluppare un sistema rapido e coordinato di risposte per far fronte al recente deterioramento della libertà di stampa nell'UE e nei Paesi candidati (finanziato, avvio previsto a inizio 2020).

Sullo stesso filone tematico, in sinergia con l'unità operativa CSG e nel contesto della collaborazione con la Rete DARE (Democracy and Human Rights Education in Europe), si è sviluppato il progetto europeo triennale DIGIT-AL - Digital transformation in adult learning for active citizenship. Il progetto è stato approvato ed è iniziato a settembre 2019.

**4.2.1.2** E' stato finanziato e avviato nel corso dell'autunno il progetto di ricerca "La prospettiva bilaterale tra Italia e Balcani Occidentali: evoluzione e raccomandazioni per il rilancio", condotto in collaborazione con il CeSPI con il sostegno del **MAECI** in qualità di **ente internazionalistico**.

**4.2.1.3** Sono state ottenuti i contributi per la realizzazione degli eventi "wiki" di Madrid e Berlino da parte della **Wikimedia Foundation** (candidatura presentata a fine 2018). Sempre sul filone delle attività di divulgazione su Wikipedia e del coinvolgimento delle comunità in progetti di educazione e scrittura collaborativa su Wikipedia, in collaborazione con l'unità operativa CSG è stata presentata una specifica azione di questo tipo in un progetto candidato ad un bando EUROPEAID/DEAR Citizens Adapt: Cities raise awareness of and mobilise citizens about sustainable energy and climate change in the context of the EU Covenant of Mayors initiative and beyond" che non è stato finanziato.

**4.2.1.4** Si sono esplorate varie linee di progettazione per consolidare le attività di ricerca e sensibilizzazione sul **Caucaso** e lo **spazio post-sovietico** più in generale, su cui OBCT può avvalersi del contributo del ricercatore Giorgio Comai. Una prima proposta di collaborazione è stata avanzata in tema di confidence building e riconciliazione in Nagorno-Karaback da LINKS-(Dialogue-Analysis-Research). L'iniziativa è stata avviata ma non si è potuta concretizzare per problemi dell'organizzazione proponente.

Una seconda proposta è stata avanzata da alcuni docenti del Politecnico di Milano interessati a sviluppare un'idea progettuale in fieri per un turismo responsabile in una regione del Caucaso posta sotto tutela dall'UNESCO, su cui OBCT potrebbe attivarsi insieme a uno dei principali operatori di turismo sostenibile in Italia, ViaggiMiraggi. Anche su questa proposta OBCT ha avviato la collaborazione che non ha dato gli esiti sperati nel 2019.

In termini di **networking**, accanto alla prosecuzione delle relazioni con i vari partner europei nell'ambito dei progetti in corso e iniziative collegate, le attività svolte hanno incluso:

**4.2.1.5** Costruzione di una rete europea che coinvolga università e centri di ricerca, ma anche istituzioni culturali di carattere diverso, volta a rafforzare il confronto transnazionale sul rapporto con il passato e le dinamiche della **memoria** in Europa. Il primo obiettivo è l'ideazione e

l'organizzazione di una conferenza in collaborazione con il prof. Carlo Spagnolo dell'Università degli Studi di Bari che analizzi vari casi studio europei e ragioni sulla politica della memoria delle istituzioni dell'UE. Allo scopo di rafforzare la collaborazione su questi temi si è avviato un lavoro di ricerca di bandi adatti a finanziare progetti comuni.

Sul tema memoria e territorio è stato proposto il progetto di ricerca storica e divulgazione "Gli ultimi: i prigionieri russi e serbi sul fronte alpino" in risposta al bando Generazioni 2019 della Piattaforma delle resistenze. Il progetto non è stato finanziato.

La collaborazione con il prof. Carlo Spagnolo, Università degli Studi di Bari e con la rete europea dei territori per l'innovazione ERRIN è proseguita valutando diverse opzioni di progettazione condivisa, che non si sono però ancora concretizzate in specifiche richieste di finanziamento.

**4.2.1.6 Attività aggiunta** - Oltre a quanto fin qui citato, OBCT ha proposto **altri sei progetti**, alcuni come capofila, altri come partner di consorzi internazionali, intessendo relazioni con nuovi soggetti (università, associazioni, centri studi, reti europee) e donatori, consolidando relazioni già esistenti e aprendo nuovi filoni di lavoro che si spera di poter realizzare nei prossimi anni. Diverse le tematiche trattate da queste candidature: dalla riconciliazione e cooperazione regionale nella prospettiva dell'Allargamento europeo ai Balcani occidentali (programma Europeaid / Strumento di Preadesione IPA); al Network Jean Monnet tra università europee per lo studio del costituzionalismo transnazionale in Europa (programma Erasmus Plus / Azione Jean Monnet); alla cooperazione culturale Italia-Albania sulla figura di Alessandro Leogrande (Cooperazione Puglia-Albania della Regione Puglia), alla ricerca e divulgazione storica sulla deportazione dei civili jugoslavi durante la Seconda guerra Mondiale (Fondo italo-tedesco gestito dall'Ambasciata tedesca in Italia). Questi progetti non sono stati finanziati.

In collaborazione con l'unità operativa CSG, OBCT ha lavorato al progetto **INGRID** (programma Rights, Equality and Citizenship dell'UE) sul tema del contrasto alle discriminazioni multiple che il Centro ha presentato come capofila e prevede il lavoro di entrambe le unità operative (approvato, il progetto sarà avviato a fine 2020) e al progetto **DIGIT-AL** (programma Erasmus Plus-Partnership strategiche per l'educazione degli adulti) sulle ricadute della digitalizzazione nel settore dell'educazione ai diritti umani e alla cittadinanza democratica (approvato, il progetto è iniziato a settembre 2019). Per la descrizione di entrambi i progetti si veda la sezione 4.2.3.

A fine 2019 ha risposto all'offerta di collaborazione della società Soges S.p.A. di Torino per l'elaborazione di un'offerta di servizi (tender) per attività di analisi per la valutazione del programma di cooperazione transnazionale europea **ADRION** per conto dell'Autorità di Gestione del programma, Regione Emilia Romagna. Il tender è stato assegnato alla Soges che, insieme ad OBCT e agli altri partner, realizzerà l'attività prevista nel 2020.

Infine, OBCT ha supportato come partner associato il progetto di ricerca "After Independence: Contested Visions of Nation and State in post-Soviet and post-Yugoslav Countries" (Horizon2020, Marie Curie) su invito dello European Training Network. Il progetto non è stato finanziato.

#### **4.2.2 Progettazione e networking CSG - Attività aggiunta**

|                               |                            |
|-------------------------------|----------------------------|
| <b>OUTPUT (Realizzazione)</b> | <b>OUTCOME (Risultato)</b> |
|-------------------------------|----------------------------|

|  |   |
|--|---|
| <b>5 nuove candidature/offerte elaborate</b> , di cui 3 con l'u.o. OBCT<br><b>9 progetti speciali</b> implementati | <b>4 nuovi progetti</b> finanziati, di cui 2 con l'u.o. OBCT<br><b>2 commesse di valutazione</b> affidate, di cui 1 poi sospesa |
|--|---|

Accanto alla realizzazione di progetti presentati o avviati negli anni precedenti (si veda 4.3.2), nel corso del 2019 l'u.o. CSG ha incrementato l'impegno sul fundraising attraverso in particolare due linee di attività.

Innanzitutto, il monitoraggio di bandi/opportunità di finanziamento di interesse per il CCI ha permesso di identificare alcune opportunità interessanti di finanziamento e di elaborare 2 nuove proposte di seguito descritte, a cui si aggiungono le 3 proposte ideate in collaborazione con l'u.o. OBCT (paragrafo 4.2.3).

Inoltre l'UO è stata contattata da diverse organizzazioni (ong Tamat, COE, CBM e Comunità di Sant'Egidio) interessate a **servizi di valutazione** su propri progetti in corso. I contatti con alcune di loro (COE e Sant'Egidio) si sono concretizzati nel 2019 con la firma di contratti per attività che verranno svolte nel corso del 2020-2021. L'UO ha dunque cominciato ad esplorare la fattibilità di ampliare le entrate per il CCI attraverso l'offerta tecnica di servizi.

#### **BANDO: Comune di Trento**

#### **CAPOFILA: Liceo Linguistico Sophie Magdalene Scholl**

#### **TITOLO: Cittadinanza globale e democrazia: educare alle relazioni interpersonali per costruire una cultura del rispetto**

Il progetto mirava a promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva che riconosca il valore delle differenze in un contesto interculturale e che permetta il superamento degli stereotipi e una costruzione più consapevole dell'identità individuale. Il progetto vuole offrire un contributo affinché la comunità educativa trentina valorizzi il mondo scolastico come opportunità per i/le più giovani di sviluppare relazioni di fiducia verso di sé, gli altri e il mondo. Il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: sviluppare un atteggiamento di cura e di empatia verso gli altri; sviluppare i valori di onestà e giustizia sociale; aumentare la capacità di analisi critica delle disuguaglianze basate sul genere, sullo status socio-economico, sulla cultura, sulla religione, sull'età...; partecipare e contribuire alle questioni globali attuali su scala locale; consolidare la conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Il progetto, finanziato dal Comune di Trento, è stato realizzato dal Centro per la Cooperazione Internazionale, il Centro di Studi Interdisciplinari di Genere e l'Associazione Glow coinvolgendo gli studenti e le studentesse del Liceo Linguistico Sophie Scholl, Liceo Scientifico Da Vinci, Liceo Antonio Rosmini, Liceo Musicale Coreutico Bonporti.

#### **Attività realizzate nel corso del 2019:**

- presentazione del progetto alle famiglie di studenti e studentesse e alla comunità (4 novembre 2019)
- percorso di formazione nelle classi: 9 ore per ciascuna classe nei mesi di ottobre, novembre, dicembre per un totale di 160 studenti/esse.

#### **BANDO: EADI - Bridge47**

#### **CAPOFILA: CCI**

#### **TITOLO: Tender for a Massive Open Online Course and Publication Consultant and for a Massive Open Online Course Technical Consultant**

Il Centro ha presentato a fine ottobre 2019 un'offerta di servizi a EADI - Bridge47, al fine di creare, in collaborazione con Bridge 47 e con tutti i membri della rete, un Massive Open Online Course (MOOC) e un Manuale (Handbook) per raccogliere le conoscenze sull'Educazione alla Cittadinanza Globale e le esperienze individuate e/o prodotte grazie alle partnership nate in seno a Bridge 47. Una volta pronti, sia il MOOC che il Manuale saranno ad accesso aperto e

contribuiranno a condividere i risultati del progetto con tutte le persone interessate a saperne di più sull'Educazione alla Cittadinanza Globale o disposte a costruire partnership e progetti sul campo. La conferma di assegnazione è stata ricevuta a novembre 2019. Le attività hanno avuto inizio nel 2020.

#### 4.2.3 Progetti presentati dal CCI con entrambe le U.O. coinvolte

##### **TITOLO: "Citizens adapt" -**

**Finanziatore: EuropAid / Programma DEAR - Lotto Local Authorities 2018**

**Capofila: Città Varis Voulads Vouliagmenis, Grecia**

**Tema: Climate change adaptation & mitigation in the framework of the Covenant of Mayors**

**Durata: 3 anni**

**Soggetti coinvolti in Trentino: • PAT/Servizio Attività internazionali • PAT/Agenzia provinciale risorse idriche e energia (APRIE) • CCI, entrambe le Unità Operative**

Dopo la preselezione della concept note inviata nel 2018, la full application è stata presentata a gennaio 2019 prevedendo tre tipologie di attività in capo al CCI:

- Animazione/coinvolgimento comuni trentini su pianificazione risorse rinnovabili;
- Formazione insegnanti e giovani su climate change
- Attività wikipedia su climate change-related issues

L'esito finale è stato però negativo.

##### **TITOLO: "Game changers" -**

**Finanziatore: AICS Bando ECG 2018**

**Capofila: ACRA, Milano**

Non realizzato perché non finanziato

##### **BANDO: ERASMUSPLUS - KA2-STRATEGIC PARTNERSHIP IN THE FIELD OF ADULT EDUCATION**

**CAPOFILA: AdB - Arbeitskreis deutscher Bildungsstätten (membro piattaforma europea DARE)**

##### **TITOLO: DIGIT-AL Digital Transformation in Adult Learning for Active Citizenship**

La candidatura del progetto DIGIT-AL ha coinvolto le unità operative per approfondire le ricadute della digitalizzazione nel settore dell'educazione ai diritti umani e alla cittadinanza democratica. DIGIT-AL si rivolge alle organizzazioni attive nel settore dell'educazione degli adulti e in generale agli educatori con l'obiettivo di includere il tema della trasformazione digitale della nostra società e delle relative competenze digitali nei programmi di studio e dare ai discenti la possibilità di comprendere e co-creare attivamente questi cambiamenti sociali, culturali ed economici.

Il progetto è stato finanziato e ha preso avvio nel settembre 2019 con il kick-off meeting che si è tenuto a Riga. DIGIT-AL produrrà due manuali sul tema rivolti ai formatori di adulti (uno più teorico e uno più pratico), una app con ulteriori strumenti, e delle policy recommendations.

Le attività principali si svolgeranno durante il 2020-21 con la collaborazione di entrambe le unità.

##### **BANDO: DG JUST/Commissione europea - Call for proposals to promote the effective implementation of the principle of non-discrimination**

**CAPOFILA: CCI**

##### **TITOLO: INGRID. Intersecting grounds of discrimination in Italy**

L'obiettivo del progetto, che coinvolge entrambe le unità operative, è combattere le discriminazioni multiple usando un approccio internazionale. INGRID intende creare in Italia una rete di servizi qualificati antidiscriminazione, rafforzare l'assistenza fornita alle vittime di discriminazione e diffondere consapevolezza su come combattere le discriminazioni. Le attività del progetto

comprendono: ricerca sulle discriminazioni multiple “nascoste”; formazione per professionisti pubblici e privati (forze dell’ordine, trasporti pubblici, insegnanti) nei territori coinvolti dal progetto (Trentino, Veneto, Liguria, Marche); scambio di buone pratiche. Il progetto porterà al consolidamento di una rete nazionale antidiscriminazione e all’istituzione di una “antenna” anche in Trentino, in collaborazione con la Fondazione De Marchi e diverse realtà associative del territorio. Il progetto prenderà avvio a fine dicembre 2020.

## 4.3 Implementazione progetti di altri donatori

### 4.3.1 Progetti in capo a OBCT

Da anni OBCT realizza progetti che definisce “speciali” perché intrecciano i vari settori di attività (informazione, ricerca, formazione, divulgazione), sono sviluppati in rete con altri soggetti e raccolgono finanziamenti da donatori diversi dalla Provincia autonoma di Trento.

Nel corso del 2019 OBCT ha proseguito il consolidamento delle proprie relazioni a livello europeo anche grazie alle attività svolte nell’ambito degli **11 progetti speciali** sotto descritti, che hanno impegnato gran parte del personale dell’unità operativa, contribuendo alla copertura economica dei contratti in essere.

Un considerevole impiego di tempo si è reso necessario inoltre per le numerose procedure di rendicontazione richieste dai vari donatori.

**BANDO: Multimedia Actions - DG Connect, European Commission**

**CAPOFILA: OBCT/CCI**

**TITOLO: European Data Journalism Network (EDJNet)**

OBCT è capofila del progetto European Data Journalism Network (EDJNet), che intende favorire la copertura giornalistica degli affari europei attraverso gli strumenti del *data journalism*. Avviato nel 2017, il lavoro è proseguito nel 2019 e potrà continuare fino ai primi mesi del 2021 grazie al finanziamento della seconda fase “EDJnet 2”, iniziata a marzo 2019 in aggiunta al programma già in essere per “EDJNet 1”. Anno dopo anno EDJNet è cresciuta e oggi riunisce **30 testate con sede in 15 diversi paesi europei**, tra cui *Der Spiegel, Deutsche Welle, El Confidencial, Alternatives économiques, Internazionale, Gazeta Wyborcza*: una vera e propria redazione transnazionale impegnata nella produzione di contenuti e strumenti su temi europei, coordinata da OBCT in collaborazione con VoxEurop.

Nel 2019 il portale gestito da OBCT [www.europeandatajournalism.eu](http://www.europeandatajournalism.eu) ha raggiunto le 11 versioni linguistiche (alle precedenti si sono aggiunte il romeno, il greco e l’ungherese) e OBCT si è occupato della pubblicazione di nuovi contenuti con cadenza quotidiana. Nel corso del 2019 il *data team* di OBCT ha prodotto circa **60 articoli e visualizzazioni a partire dai dati**, di diverso formato e lunghezza: 37 articoli; 3 video animati; 17 *wordcloud* e analisi di commento. È stata dedicata una particolare attenzione alla copertura della campagna per le elezioni europee del maggio 2019, privilegiando angolature originali, e nel dicembre 2019 è stata pubblicata la seconda grande inchiesta collaborativa realizzata dalla rete, coordinata da OBCT insieme a Journalism++ e dedicata alla qualità del servizio ferroviario in 16 paesi europei. La produzione editoriale per EDJNet si basa sullo scambio regolare tra il data team e il gruppo redazionale incaricato del portale [balcanicaucaso.org](http://balcanicaucaso.org), che pubblica tutti i contenuti prodotti dal *data team* di OBCT e una selezione dei pezzi prodotti da altri partner della rete.

Accanto alla produzione di articoli originali, il data team ha continuato inoltre a offrire un servizio di **curatela** di risorse esistenti, al fine di offrire a giornalisti e altre redazioni spunti utili per la copertura degli affari europei: nel 2019 sono state pubblicate 5 brevi segnalazioni di storie giornalistiche *data-driven* a tema europeo e di 51 brevi recensioni di fonti di dati utili.

Oltre alla produzione editoriale, EDJNet sviluppa e mette a disposizione di qualsiasi giornalista 5 diversi strumenti per produrre contenuti data-driven. **3 di queste applicazioni** sono state realizzate da ricercatori e sviluppatori OBCT, che nel 2019 sono stati impegnati a perfezionarne ulteriormente sviluppo e funzionalità, promuovendo l'utilizzo degli strumenti presso una platea di beneficiari il più ampia possibile.

- **Quote Finder:** permette di visualizzare prese di posizione e messaggi relativi a politiche europee espressi dai membri del Parlamento europeo, dalle altre istituzioni UE e dalle testate europee attraverso un'interfaccia interattiva basata su *sentiment analysis* e *wordcloud*.
- **Help Desk:** offre assistenza personalizzata a chi ne fa richiesta per ottenere suggerimenti e indicazioni utili al ritrovamento di dati interessanti e al loro trattamento per la pubblicazione.
- **Data Search Engine:** un'interfaccia web per facilitare le ricerche dei dataset disponibili attraverso lo European Data Portal e l'Open Data Portal dell'Unione europea, che raccolgono tra gli altri i dati messi a disposizione da vari enti e agenzie nazionali, oltre ai dati prodotti dalle istituzioni europee.

OBCT si è inoltre occupata della promozione dei contenuti e dei servizi offerti dalla rete attraverso:

- una regolare attività di **ufficio stampa**. Un aumento degli sforzi su questo versante – mediante il reclutamento di una figura dedicata – ha ripagato in termini di quantità e peso delle riprese dei contenuti editoriali prodotti da EDJNet, utilizzati e **segnalati anche dalla BBC, dal Guardian e da Die Zeit**. Nella primavera 2019 è stato inoltre messo a punto e inviato a un'ampia platea di giornalisti europei un "info-pack" in 8 lingue, che presenta la rete e i suoi servizi.
- la gestione dei canali di EDJNet sui **social** network. Oltre al profilo su Twitter, in costante crescita, nella primavera 2019 è stato aperto anche un profilo di EDJNet su Instagram. La rete e i suoi contenuti sono stati inoltre promossi tramite YouTube, LinkedIn e Medium, e attraverso le **newsletter settimanali** della rete a cui OBCT contribuisce sostanzialmente.

Nel corso del 2019 OBCT ha portato a compimento **uno studio dei bisogni** delle redazioni europee, per capire meglio i servizi e le competenze richieste per coprire gli affari europei e fare uso di dati, così da migliorare l'offerta di EDJNet e contribuire alla messa a punto di una strategia per la sostenibilità futura della rete. Nell'autunno 2019 OBCT ha inoltre organizzato **due webinar**, uno sulle strategie per aumentare l'impatto del data journalism, e uno su tecniche e ostacoli per l'uso giornalistico degli open data.

**BANDO: DG Connect - ECPMF - European Commission**

**CAPOFILA: European Centre for Press and Media Freedom**

**TITOLO: ECPMF 4 (2018 - gennaio 2019) e ECPMF 5 (luglio-dicembre 2019)**

A gennaio 2019 si è conclusa la quarta edizione del progetto pluriennale ECPMF - European Centre for Press and Media Freedom. Gli obiettivi di ECPMF, che è anche una cooperativa europea con sede a Lipsia, sono la difesa e promozione della libertà di informazione e di

espressione, diritti umani fondamentali che non sono pienamente garantiti nemmeno nelle democrazie europee più solide, come testimoniano le numerose violazioni che ogni giorno si registrano. La libertà di stampa compare tra gli SGD delle Nazioni unite, in particolare nell'Obiettivo 16 dedicato a promuovere società aperte e trasparenti all'interno delle quali i media liberi e indipendenti ricoprono un ruolo chiave in termini di accountability, democratizzazione e partecipazione. Questo il lavoro svolto:

1 - Attività di ricerca, curatela e sviluppo della piattaforma Resource Centre on Media Freedom in Europe [rcmediafreedom.eu](http://rcmediafreedom.eu) che sono risultate in: circa 30 compendi (digest) di risorse tra le più rilevanti nell'ambito della libertà d'informazione; il dossier sulla Libertà dei media in Turchia, ultimo dei 4 dossier di approfondimento previsti dal progetto (Libertà dei media in Bulgaria, Strumenti per la protezione dei giornalisti; Disinformazione); campagne di advocacy sui social media insieme a altre realtà a livello globale.

2 - Attività di "community engagement" di Wiki4MediaFreedom, realizzando 2 edit-a-thon, uno a Madrid e uno a Berlino entrambi a gennaio, in collaborazione con Wikimedia Germania e Wikimedia Spagna e ECPMF.

3 – Si è promosso il corso online sullo stato della libertà di informazione ed espressione in Europa: una risorsa didattica proposta gratuitamente a università, scuole di giornalismo e realtà della società civile interessate, tra cui alcune sezioni dell'Ordine dei Giornalisti e della Federazione Nazionale Stampa Italiana.

4 - Insieme alla ricerca e curatela, si è data diffusione al progetto e ai temi che affronta sfruttando il sito di OBCT, i social media e altri strumenti online/offline.

A seguito di negoziati con ECPMF e il principale donatore, a giugno sono stati erogati ulteriori finanziamenti per coprire una estensione del progetto di sei mesi (ECPMF5 - luglio-dicembre), durante la quale OBCT ha:

- proseguito la ricerca e curatela legate al Resource Centre, con 66 nuovi compendi (*digest*) delle principali risorse sulla libertà dei media in Europa, 5 analisi legali su sviluppi legislativi considerati minacce alla libertà dei media e 2 special dossier su SLAPP, *Strategic lawsuit against public participation* (querelle temerarie) e sul "media capture", il controllo dei media da parte di governi e interessi politici.
- condotto attività di sensibilizzazione e advocacy, online (attraverso una intensa attività su Facebook e Twitter) e offline (partecipando a numerosi incontri e rafforzando i legami con la rete dei partner).
- contribuito a 4 iniziative internazionali:
  - l'expert talk al Parlamento europeo** (12 novembre, Bruxelles) su possibili soluzioni per contrastare il fenomeno della SLAPP, *Strategic lawsuit against public participation* (querelle a scopo di censura) presentando il lavoro di ricerca di OBCT sul tema delle liti temerarie in Italia;
  - il lancio del Press Freedom Police Codex**, un codice di condotta che regola il rapporto tra polizia e giornalisti ( a dicembre, Bruxelles);
  - la conferenza Newsocracy** (12 dicembre a Budapest): all'evento è stato presentato il dossier speciale sulla "Media Capture" recentemente pubblicato dai ricercatori del Resource Centre

una **fact-finding mission in Scandinavia** (18-21 dicembre) per identificare le buone pratiche nella protezione e promozione della libertà dei media e del giornalismo di qualità. Il report, che raccoglie analisi, studi e interviste, verrà pubblicato nel corso del 2020.

Per la testata giornalistica, il team del Resource Centre ha inoltre prodotto 25 notizie ed approfondimenti (in italiano e in inglese) sulla situazione della libertà dei media nei vari paesi del sud-est Europa, ripresi svariate volte anche dalla rete dei partner. Infine, sono proseguite anche le attività su Wikipedia, con la creazione e aggiornamento di una decina di articoli di voci legate alla libertà dei media.

## **BANDO: OSIFE**

### **CAPOFILA: OBCT**

#### **TITOLO: ESVEI Exploring Systemic Vulnerabilities for External Influence in Italy**

Nel corso del 2019 (e a proseguire nel 2020) OBCT ha implementato il nuovo progetto ESVEI (Exploring Systemic Vulnerabilities for External Influence in Italy) che affronta alcune questioni strutturali che negli ultimi anni hanno reso i processi democratici più vulnerabili di fronte a interferenze esterne. Prendendo l'Italia come caso studio, ESVEI intende contribuire alla conoscenza di tali interferenze, in particolare analizzando il dibattito sul ruolo della Russia e occupandosi di tre aree centrali per il processo democratico che spesso, a causa di norme e pratiche inadeguate, sono esposte a ingerenze esterne:

- 1- social media e disinformazione;
- 2- trasparenza dei fondi e del lobbying;
- 3- cybersecurity.

Per ciascuno pilastro il progetto sviluppa attività di ricerca, la produzione di un policy paper, una serie di articoli di approfondimento, incluse interviste a esperti del settore e guest post curati da personalità di rilievo nel dibattito in corso per ciascun tema, ospitati nella sezione dedicata del sito [www.balcanicaucaso.org](http://www.balcanicaucaso.org). A conclusione di ciascun pilastro, il progetto prevede l'organizzazione di un evento di policy con i principali esperti e alcuni interlocutori delle autorità competenti.

Nel corso del 2019, OBCT ha portato avanti i primi due filoni, realizzando tutte le attività di approfondimento previste (**dossier, approfondimenti, interviste**) inclusi **due eventi pubblici a Roma**. Il primo si è tenuto il 14 maggio presso la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, con il titolo **“Le elezioni ai tempi dei social media. Elezioni europee, disinformazione, micro-targeting: che fare?”**. I relatori (esperti, giornalisti, rappresentanti di autorità pubbliche per la regolamentazione, come il Garante per la protezione dei dati personali che ha partecipato come relatore) hanno riflettuto sui passi compiuti per salvaguardare la trasparenza del discorso pubblico e l'integrità dei processi democratici in vista delle elezioni europee del maggio 2019. A complemento del ragionamento sul caso italiano si è realizzata una serie di approfondimenti sulle stesse tematiche in chiave europea, in collaborazione con il progetto EDJNET. Sempre a Roma a ottobre, presso la Fondazione Lelio Basso, si è tenuto il secondo policy workshop dal titolo **“Fare politica senza fondi pubblici: nuove vulnerabilità e sfide per la trasparenza”**. L'evento ha riunito esperti, accademici, e giornalisti per fare un bilancio sulla situazione dei fondi alla politica in Italia, a sei anni dalla legge che ha abolito il finanziamento pubblico diretto ai partiti, rendendoli in questo modo più dipendenti da soggetti privati e potenzialmente più vulnerabili a interferenze esterne. Le riprese svolte durante gli eventi hanno consentito la realizzazione di agili materiali multimediali, una video-sintesi degli eventi e una serie di pillole video con brevi interviste ai relatori, che hanno facilitato la circolazione dei risultati dei workshop, il follow up e la sensibilizzazione pubblica sui temi trattati.

Nella realizzazione del lavoro di ricerca e advocacy per i primi due filoni tematici sono state numerose le collaborazioni con altre organizzazioni italiane e non: **Coalizione Italiana Libertà e**

**Diritti Civili; Dataninja; OpenPolis; Privacy International; Valigia Blu; The Good Lobby/Riparte il Futuro; Transparency International; Università Ca' Foscari di Venezia; Sapienza Università di Roma, etc.** Grazie ad un accordo siglato nel 2019 con il partner Openpolis, nel corso del 2020 sarà realizzato un approfondimento sui temi del progetto in collaborazione con il programma di approfondimento **Rai Report**.

**BANDO: Horizon 2020**

**CAPOFILA: Università dei Paesi Baschi**

**TITOLO: Participatory Approaches to a New Ethical and Legal Framework for ICT**

Da novembre 2018 partecipa, in qualità di coordinatore dello European Data Journalism Network, a PANELFIT, un progetto di coordinamento e supporto alla ricerca finanziato nell'ambito dell'azione "Science for and with Society" finanziato dal programma Horizon 2020, che si concluderà a ottobre 2021. PANELFIT intende riflettere e discutere di possibili soluzioni per ridurre le tensioni etiche e legali derivanti dall'utilizzo dei big data nella ricerca e innovazione tecnologica. Coordinando le attività di divulgazione giornalistica previste come parte del piano di disseminazione del progetto, OBCT lavora per stimolare un dibattito pubblico informato e collegate azioni di advocacy su questioni fondamentali per la tutela e l'esercizio dei nostri diritti fondamentali nello spazio digitale, tra cui: cybersecurity e sorveglianza di massa; microtargeting e uso commerciale di data personali raccolti online; trasparenza e responsabilità dell'utilizzo di strumenti decisionali automatizzati e scarsamente trasparenti (algoritmi) per prendere decisioni, o suggerirle, nel campo di politiche pubbliche.

E' stata avviata un'attività di monitoraggio dell'attività delle istituzioni europee sui temi del progetto, in particolare per quanto riguarda la tutela della privacy e dei dati personali. Questo ha portato alla nascita di spazi di dialogo e apprendimento all'interno di OBCT, che si stanno traducendo in un ruolo sempre più attivo nella sfera mediatica e dei social media, con ricadute positive anche su altri progetti (in particolare ESVEI). È stata creata una lista di contatti giornalistici e accademici particolarmente impegnati sulle tematiche in oggetto, in modo da seguire l'evoluzione del dibattito e della ricerca e porre le basi per avere interlocutori a cui rivolgerci con il lavoro editoriale. Dall'inizio del progetto sono stati prodotti alcuni articoli, per cominciare a introdurre questi nuovi temi nella linea editoriale di OBCT e di EDJNet. L'obiettivo è duplice: da un lato provare a spiegare in termini semplici argomenti che possono facilmente prendere derive tecniche, rendonoli particolarmente respingenti al grande pubblico; dall'altro mostrare l'impatto che possono avere le regole sulla protezione dei dati e sulla privacy (e la loro violazione) nella vita delle persone. Le ricadute possono infatti essere di tipo economico (con i tentativi di influenzare i comportamenti di acquisto dei consumatori) ma anche sociale (la violazione dei dati personali o la loro raccolta può portare a fenomeni di sorveglianza di massa, stigmatizzazione, discriminazione etc.)

A settembre 2019 è stata inaugurata una rubrica mensile, chiamata "Panelfit monthly chat": il format scelto è stato quello dell'intervista dal vivo (seppure online), aperta alla partecipazione del pubblico. Ogni mese è stato selezionato un esperto (di data protection, nuove tecnologie, diritti digitali) e un argomento: protezione dei dati e persone vulnerabili, cybersecurity nell'ambito dei servizi cloud, il compromesso tra sicurezza e privacy, etc. Inizialmente gli intervistati sono stati gli stessi partner di progetto. Col passare dei mesi, la platea degli intervistati è andata allargandosi, e così il loro background di studi e competenze. Nel 2020 e 2021 prevediamo di intensificare l'attività giornalistica, coinvolgendo media partner dentro e fuori dal consorzio EDJNet nella produzione di

contenuti di diverso tipo (articoli, inchieste, visualizzazioni, etc.). Tra gli impegni presi anche la realizzazione di un sondaggio tra giornalisti per valutare competenze e lacune delle redazioni sui temi del progetto, assieme a webinar e partecipazioni a festival di giornalismo, al fine di stimolare il dibattito e portare a un pubblico più ampio i risultati del lavoro di ricerca dei partner.

**BANDO: OSC 2016, Agenzia italiana cooperazione allo sviluppo**

**CAPOFILA: Reggio Terzo Mondo**

**TITOLO: Alleanza per lo Sviluppo e la Valorizzazione dell'Agricoltura Familiare nel Nord Albania**

Nel 2017 ha preso avvio il progetto "Partnership for Development - Albania", promosso dall'ONG Reggio Terzo Mondo (RTM) in partenariato con il COSPE e di cui OBCT è media-partner. Il progetto – finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AICS - riguarda lo sviluppo agricolo del nord dell'Albania e lo sviluppo del turismo rurale ed ha una durata triennale.

OBCT è incaricato di realizzare e divulgare prodotti editoriali in italiano e in albanese – con la collaborazione del partner Albanianews.it - che, privilegiando l'approccio multimediale e il racconto, stimolino l'interesse del pubblico verso le aree, i beneficiari e le azioni del progetto, accrescendo il potenziale di mercato delle produzioni tipiche locali.

Nel 2019 sono stati pubblicati 6 approfondimenti scritti; 2 racconti fotografici; 3 video-racconti. Reggio Terzo Mondo, in qualità di capofila, ha optato per una proroga non onerosa del progetto anche nei primi mesi del 2020 e quindi parte dei prodotti editoriali previsti verranno pubblicati nel corso del prossimo anno.

**BANDO: Contributi straordinari a progetto ex art. 2 L. 948/1982, MAECI**

**CAPOFILA: OBCT/CCI**

**TITOLO: La presidenza italiana dell'OSCE 2018: sfide e opportunità in aree prioritarie**

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di ricerca e policy advice svolte da OBCT, in qualità di ente internazionalistico, per il Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI) in collaborazione con il CeSPI - Centro Studi di Politica Internazionale di Roma.

Nei primi mesi del 2019, come da impegni presi con il donatore, OBCT ha completato e divulgato il lavoro di ricerca dal titolo "La presidenza italiana dell'OSCE 2018: sfide e opportunità in aree prioritarie". Oltre al lavoro di ricerca, è stato elaborato un position paper finale, che sulla base dei risultati delle ricerche, ha fornito raccomandazioni di policy rispetto alle sfide che l'OSCE affronta rispetto ai temi in esame. Il paper dal titolo "Il sostegno esterno ufficiale agli stati de facto nel Caucaso del sud" è stato in seguito pubblicato all'interno della collana "Eurasiatrica. Quaderni di studi su Balcani, Anatolia, Iran, Caucaso e Asia Centrale" delle edizioni Edizioni Ca' Foscari (ECF).

**BANDO: Erasmus Plus Programme - Jean Monnet Chair**

**CAPOFILA: Università degli Studi di Trento**

**TITOLO: "The European Union and the Western Balkans: Enlargement and Resilience".**

Il progetto (1/09/2018 – 31/08/2021), promosso dal Centro di eccellenza Jean Monnet dell'Università degli studi di Trento, mira ad offrire agli studenti universitari una migliore conoscenza delle questioni di politica estera europea in particolare in rapporto ai paesi del Sud-est Europa e del Partenariato orientale. Prevede per 3 anni, un seminario universitario (per l'assegnazione di 3 crediti) di 24 ore l'anno condotto da personale di OBCT, tirocini presso OBCT/CCI e la supervisione al blog curato dagli studenti. Nella cornice del progetto durante il 2019 OBCT ha ospitato 3 studenti in stage che hanno collaborato all'attività redazione e alla